

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

relativo all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia di azioni ordinarie e warrant di

Websolute S.p.A.



Global Coordinator, Bookrunner, Nominated Adviser e Specialist



Co-lead Manager



AIM ITALIA ("AIM ITALIA") È UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE DEDICATO PRIMARIAMENTE ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E ALLE SOCIETÀ AD ALTO POTENZIALE DI CRESCITA ALLE QUALI È TIPICAMENTE COLLEGATO UN LIVELLO DI RISCHIO SUPERIORE RISPETTO AGLI EMITTENTI DI MAGGIORI DIMENSIONI O CON *BUSINESS* CONSOLIDATI.

L'INVESTITORE DEVE ESSERE CONSAPEVOLE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'INVESTIMENTO IN QUESTA TIPOLOGIA DI EMITTENTI E DEVE DECIDERE SE INVESTIRE SOLTANTO DOPO ATTENTA VALUTAZIONE.

CONSOB E BORSA ITALIANA S.P.A. NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DEL PRESENTE DOCUMENTO

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia in data 26 settembre 2019. Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni degli strumenti finanziari sia il 30 settembre 2019.

Le azioni ordinarie e i *warrant* di Websolute S.p.A. non sono negoziate in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e Websolute S.p.A. non ha presentato domanda di ammissione in altri mercati (fatta eccezione per AIM Italia).

Emissione rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico ai sensi degli articoli 100 del d. Lgs. n. 58/1998 e 34-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999.

Il Documento di ammissione è messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di Websolute S.p.A. in Pesaro (PU), Strada della Campanara n. 15, e sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.websolute.com.

INDICE GENERALE

	Pagina
AVVERTENZA.....	6
DEFINIZIONI	7
GLOSSARIO	12
CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE	15
DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	16
<i>SEZIONE PRIMA</i>	17
1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E RELAZIONI DI ESPERTI	18
1.1 Responsabili del Documento di Ammissione.....	18
1.2 Dichiarazione di responsabilità	18
1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti	18
1.4 Informazioni provenienti da terzi	18
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI	19
2.1 Revisori legali dell'Emittente	19
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	19
3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	20
3.1 Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018	21
3.2 Informazioni finanziarie selezionate consolidate del Gruppo relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	33
4 FATTORI DI RISCHIO	41
4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo.....	41
4.2 Fattori di rischio relativi all'attività e al settore in cui il Gruppo opera	58
4.3 Fattori di rischio relativi alla quotazione degli strumenti finanziari.....	60
5 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	63
5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente.....	63
6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	64
6.1 Principali attività	64
6.2 Principali mercati di riferimento.....	70
6.3 Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività del Gruppo	79

6.4	Strategia e obiettivi	79
6.5	Dipendenza da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione	80
6.6	Investimenti	81
6.7	Problematiche ambientali.....	83
7	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	84
7.1	Descrizione del Gruppo	84
7.2	Descrizione delle società del Gruppo	84
8	CONTESTO NORMATIVO	85
9	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	90
9.1	Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo	90
9.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	90
10	PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI.....	91
10.1	Dati previsionali relativi semestre chiuso al 30 giugno 2019	91
10.2	Principali Linee Guida e Assunzioni Ipotetiche dei Dati Previsionali 2019.....	91
10.3	Dichiarazione degli Amministratori e del Nomad ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia (Scheda due, punto (d)) sugli obiettivi stimati	92
11	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI	94
11.1	Organi di amministrazione, direzione e sorveglianza e alti dirigenti	94
11.2	Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti	105
12	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	107
12.1	Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica.....	107
12.2	Contratti di lavoro stipulati con gli amministratori e i sindaci che prevedono indennità di fine rapporto	107
12.3	Recepimento delle norme in materia di governo societario.....	107
12.4	Potenziati impatti significativi sul governo societario	109
13	DIPENDENTI.....	110
13.1	Numero dei dipendenti del Gruppo	110
13.2	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i>	110
13.3	Eventuali accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale	111

14	PRINCIPALI AZIONISTI.....	112
14.1	Azionisti che detengono strumenti finanziari in misura superiore al 5% del capitale sociale	112
14.2	Diritti di voto dei principali azionisti	114
14.3	Soggetto controllante l'Emittente	114
14.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione	114
15	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	115
15.1	Operazioni effettuate dall'Emittente con società controllate e collegate al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018	116
15.2	Operazioni effettuate dall'Emittente con altre parti correlate e amministratori al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018	118
15.3	Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.....	119
15.4	Crediti e garanzie rilasciate a favore di società collegate.....	119
16	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	120
16.1	Capitale azionario	120
16.2	Atto costitutivo e Statuto	122
16.3	Descrizione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	124
16.4	Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta	124
17	PRINCIPALI CONTRATTI.....	125
17.1	Accordo Quadro	125
17.2	Contratti di finanziamento	125
	SEZIONE SECONDA	137
1	PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E RELAZIONI DI ESPERTI	138
1.1	Persone responsabili delle informazioni	138
1.2	Dichiarazione delle persone responsabili	138
1.3	Dichiarazioni o relazioni di esperti	138
1.4	Informazioni provenienti da terzi	138
2	FATTORI DI RISCHIO	139
2.1	Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari	139
3	INFORMAZIONI ESSENZIALI	140
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante	140

3.2	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	140
4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	141
4.1	Descrizione degli strumenti finanziari	141
4.2	Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono emessi.....	141
4.3	Caratteristiche degli strumenti finanziari.....	141
4.4	Valuta di emissione degli strumenti finanziari.....	141
4.5	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari.....	141
4.6	Delibere in virtù delle quali gli strumenti finanziari saranno emessi	142
4.7	Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari.....	142
4.8	Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	142
4.9	Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residua in relazione alle Azioni	142
4.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sugli strumenti finanziari nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso	143
4.11	Profili fiscali	143
5	POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	171
5.1	Informazioni sui soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari.....	171
5.2	Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita.....	171
5.3	Accordi di <i>lock-up</i>	171
5.4	<i>Lock-in</i> per nuovi <i>business</i>	173
6	SPESE LEGATE ALLA NEGOZIAZIONE DELLE AZIONI SU AIM ITALIA.....	174
6.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione su AIM Italia	174
7	DILUIZIONE	175
7.1	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta.....	175
7.2	Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell'offerta	175
8	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	176
8.1	Consulenti	176
8.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti	176
8.3	Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione.....	176
8.4	Documentazione incorporata mediante riferimento	176
8.5	Appendice	176

AVVERTENZA

Il presente documento di ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia (**Regolamento Emittenti AIM Italia**) ai fini dell'ammissione delle azioni ordinarie e dei *warrant* di Websolute S.p.A. (**Società o Emittente**) su AIM Italia, un sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. (**AIM Italia**).

L'operazione descritta nel presente Documento di Ammissione non costituisce un'offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all'acquisto di strumenti finanziari, né costituisce un'offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all'acquisto delle azioni ordinarie dell'Emittente posta in essere da soggetti in circostanze o nell'ambito di una giurisdizione in cui tale offerta o invito alla vendita o sollecitazione non sia consentita.

Il presente documento non è destinato ad essere pubblicato, distribuito o diffuso (direttamente e/o indirettamente) in giurisdizioni diverse dall'Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America. Gli strumenti finanziari dell'Emittente non sono stati e non saranno registrati in base al *Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in giurisdizioni diverse dall'Italia e, in particolare, in Australia, Canada o Giappone. Gli strumenti finanziari dell'Emittente non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui l'Emittente si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari e pertanto gli investitori sono tenuti ad informarsi sulla normativa applicabile in materia nei rispettivi Paese di residenza e ad osservare tali restrizioni. Ogni soggetto che entri in possesso del presente documento dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni e osservare dette restrizioni. La violazione delle restrizioni previste potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari della Società su AIM Italia, Integrae SIM S.p.A. ha agito unicamente nella propria veste di Nominated Adviser della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser dell'AIM Italia (**Regolamento Nomad**).

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nomad, Integrae SIM S.p.A. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana S.p.A..

Integrae SIM S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nella Società. Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente documento sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo 1, e nella Sezione Seconda, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l'Emittente ha scelto di avvalersi del sistema "eMarket SDIR" gestito da Spafid Connect S.p.A. e autorizzato da CONSOB.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione.

Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Accordo Quadro	Il contratto sottoscritto in data 17 maggio 2018 tra Lamberto Mattioli, Claudio Tonti e Cartom S.r.l., da una parte, e Innovative-RFK S.p.A., dall'altra, come successivamente modificato in data 28 maggio 2018, 24 luglio 2018 e 17 settembre 2019.
AIM Italia	Il sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
Ammissione	L'ammissione delle Azioni e dei Warrant alle negoziazioni su AIM Italia.
Aumento di Capitale	<p>L'aumento di capitale sociale a pagamento ed in via scindibile, deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 10 settembre 2019, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 c.c., per nominali massimi Euro 52.000,00 (cinquantaduemila/00), oltre eventuale sovrapprezzo, con emissione di massime n. 2.600.000 nuove Azioni, da offrirsi in sottoscrizione nell'ambito del Collocamento Privato.</p> <p>In esecuzione della suddetta delibera assembleare, il consiglio di amministrazione della Società, in data 25 settembre 2019 ha deliberato di fissare il prezzo di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate al Collocamento Privato in Euro 1,50 cadauna, di cui Euro 0,02 a capitale sociale ed Euro 1,48 a titolo di sovrapprezzo.</p>
Aumento di Capitale Warrant	L'aumento del capitale sociale a pagamento ed in via scindibile deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 10 settembre 2019, per un ammontare massimo pari ad Euro 18.500,00, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime numero 924.895 Azioni di Compendio, senza indicazione del valore nominale, da riservarsi all'esercizio di massimi numero 9.248.950 Warrant in conformità a quanto stabilito nel Regolamento Warrant.
Azioni ovvero Azioni Ordinarie	Le azioni ordinarie dell'Emittente, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e liberamente trasferibili.
Azioni di Compendio	Le massime n. 924.895 nuove Azioni prive del valore nominale aventi le medesime caratteristiche e godimento di quelle ordinarie in circolazione alla data della loro emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant e a servizio dell'esercizio dei Warrant.
Bookrunner	Il Global Coordinator, come <i>infra</i> definito.

Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Capitale Circolante Netto	Calcolato come Rimanenze, Crediti verso clienti ed Altri crediti, ratei e risconti attivi al netto dei Debiti verso fornitori e Altri debiti, ratei e risconti passivi ad esclusione delle Attività e Passività finanziarie. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento.
Capitale Investito Netto	Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Immobilizzazioni e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
Codice Civile ovvero c.c.	Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262 e successive modificazioni ed integrazioni.
Co-lead Manager	Banca Valsabbina S.C.p.A. con sede legale in Vestone (BS), via Molino n. 4, partita IVA n. 00549950988 e codice fiscale n. 00283510170.
Collocamento Privato	Il collocamento privato finalizzato alla costituzione del flottante minimo ai fini dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, avente ad oggetto le Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale, rivolto a (i) ad investitori qualificati italiani così come definiti dall'art. 100, comma 1, lettera a), del TUF e dall'articolo 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento 11971/1999 e ad investitori istituzionali esteri ad esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America, e (ii) ad investitori non qualificati, in esenzione dalle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari prevista dall'articolo 100 del TUF e dall'art. 34-ter, comma 1, lett. c), del Regolamento 11971/1999.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede legale in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento di Ammissione	La data di pubblicazione del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente.
Data di Ammissione	La data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni e dei Warrant sull'AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Inizio delle Negoziazioni	La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione.

EBITDA (*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*)

Il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e della svalutazione dei crediti. EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

EBIT (*Earnings Before Interest and Taxes*)

Il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

Emittente ovvero Società ovvero Websolute

Websolute S.p.A., con sede legale in Pesaro (PU), Strada della Campanara n. 15, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Pesaro 02063520411, R.E.A. n. PS - 151254.

Global Coordinator ovvero Nomad (Nominated Adviser) ovvero Integrae SIM

Integrae SIM S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli, 13.

Gruppo ovvero Gruppo Websolute

L'Emittente e le società dallo stesso controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Monte Titoli

Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

Opzione di Over Allotment

L'opzione di prestito di massime n. 390.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni oggetto del Collocamento Privato, concessa da LYRA S.r.l., Cartom S.r.l. e W S.r.l. a favore del Global Coordinator.

Opzione Greenshoe ovvero Greenshoe

L'opzione per l'acquisto di massime n. 390.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni oggetto del Collocamento Privato, concessa da LYRA S.r.l., Cartom S.r.l. e W S.r.l. a favore del Global Coordinator.

Parti Correlate

Le "parti correlate" così come definite nel regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.

Posizione Finanziaria Netta (PFN)	Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.
PMI Innovativa	La piccola e media impresa (PMI) in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 del Decreto Legge del 24 gennaio 2015 n. 3, convertito con Legge del 24 marzo 2015, n. 33, come successivamente modificato e integrato e del Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019.
Principi Contabili Italiani ovvero ITA GAAP	I principi contabili utilizzati per la redazione delle informazioni finanziarie dell'Emittente, contenute nel Documento di Ammissione e più esattamente i principi contabili vigenti in Italia alla Data del Documento di Ammissione, che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società non quotate, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Regolamento 11971/1999	Il regolamento emittenti approvato da Consob con delibera n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.
Regolamento Emittenti AIM Italia	Il regolamento emittenti dell'AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana e in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Nominated Advisers ovvero Regolamento Nomad	Il regolamento Nominated Advisers dell'AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana e in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Warrant	Il Regolamento dei Warrant riportato in Appendice al Documento di Ammissione.
Scrittura Privata	La scrittura privata sottoscritta in data 3 settembre 2019 tra i soci dell'Emittente (LYRA S.r.l., W S.r.l., CARTOM S.r.l. e Innovative-RFK S.p.A.), che prevede la cessione, a titolo gratuito, da parte di Innovative-RFK S.p.A. dei 2/3 dei Warrant di propria spettanza a LYRA S.r.l., Cartom S.r.l. e W S.r.l..
Società di Revisione	BDO Italia S.p.A., con sede in Milano, Viale Abruzzi n. 94, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con Partita IVA n. 07722780967 ed al registro dei revisori legali e delle società di revisione tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013.
Specialist	Integrae SIM.
Statuto ovvero Statuto Sociale	Lo statuto sociale dell'Emittente, in vigore alla Data di Ammissione, incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet dell'Emittente.

TUF ovvero Testo Unico della Finanza

D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.

Testo Unico delle Imposte ovvero TUIR

Il decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato e integrato.

Warrant

Indica i "Warrant Websolute 2019-2022" emessi dall'Emittente giusta delibera dell'assemblea del 10 settembre 2019 e che saranno assegnati gratuitamente a favore di tutti coloro che risulteranno titolari delle Azioni Ordinarie alla Data di Inizio delle Negoziazioni, ivi inclusi coloro che abbiano sottoscritto le azioni nell'ambito del Collocamento Privato o acquistato le Azioni nell'ambito dell'Opzione di Over Allotment.

Strumenti Finanziari

Le Azioni Ordinarie e i Warrant.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

Brand identity	Può essere intesa sia come l'insieme degli elementi di riconoscimento del <i>brand</i> (nome, simboli, logo, <i>slogan</i> , <i>jingle</i> , ecc.) che agevolano il consumatore nell'identificazione distintiva di un'alternativa di offerta, sia come il complesso dei valori imprenditoriali che contraddistinguono un <i>brand</i> fin dalla nascita e che ne determina l'evoluzione futura.
Big Data	Indica genericamente una raccolta di dati estesa in termini di volume, velocità e varietà tale da richiedere tecnologie e metodi analitici specifici per l'estrazione di valore o conoscenza.
Brand Awareness	Grado di notorietà di un marchio rispetto al pubblico.
B2B	Acronimo di <i>Business to Business</i> . Indica il canale rivolto alla fornitura di servizi ad aziende, istituzioni e varie organizzazioni.
B2C	Acronimo di <i>Business to Consumer</i> . Indica il canale rivolto alla fornitura di servizi a utenti consumatori.
Cartooning	Ideazione, creazione e produzione di cartoni animati e filastrocche.
Cloud Computing	Indica un paradigma di erogazione di servizi offerti <i>on demand</i> da un fornitore ad un cliente finale attraverso la rete internet, a partire da un insieme di risorse preesistenti, configurabili e disponibili in remoto sotto forma di architettura distribuita.
Conversion rate optimization ovvero CRO	Processo di perfezionamento continuo che ha come obiettivo l'aumento della capacità di un sito <i>web</i> di convertire i visitatori in clienti o <i>lead</i> .
Content creation & management	Attività di creazione e gestione di contenuti digitali sulla base di un progetto comunicativo.
Customer activation & engagement	Attività effettuata ai fini della stimolazione e coinvolgimento di un cliente ai fini della comprensione dei benefici legati ad un prodotto.
CRM	<i>Customer Relationship Management</i> ovvero le attività e le strategie utilizzate per la gestione di tutti i rapporti di un'azienda e le interazioni che hanno luogo con i clienti esistenti e potenziali.
Customer Retention	Capacità di un'azienda di mantenere i propri clienti in un determinato periodo.
Digital advertising	Ogni azione pubblicitaria veicolata attraverso canali di comunicazione digitale.
Digital Marketing	Attività indirizzata a soddisfare gli obiettivi di <i>marketing</i> delle aziende attraverso l'utilizzo di tecnologie e media digitali. Consente di garantire la presenza di un contenuto sulla rete e alle aziende di rimanere in contatto con i clienti attuali e con la

	possibilità di acquisirne di nuovi.
Digital PR	Attività <i>online</i> volte a promuovere prodotti, servizi, progetti o eventi di un'azienda o di un'organizzazione attraverso relazioni digitali.
Digital Strategy	Processo di definizione di <i>vision</i> , obiettivi, opportunità e iniziative dell'azienda indirizzate a massimizzare i benefici economici derivanti dall'uso di tecnologie digitali all'interno dell'organizzazione.
DPM	<i>Data Management Platform</i> ossia una piattaforma tecnologica utilizzata per la raccolta e la gestione dei dati, principalmente per scopi di <i>marketing</i> digitale.
E-mail marketing	Tipo di <i>marketing</i> diretto che usa la posta elettronica come mezzo per comunicare messaggi, commerciali e non, al pubblico.
ERP	<i>Enterprise Resource Planning</i> ovvero <i>software</i> di gestione che integra tutti i processi di <i>business</i> rilevanti di un'azienda.
Hosting	Servizio di rete che consiste nell'allocare su un <i>server web</i> delle pagine <i>web</i> di un sito <i>web</i> o di un'applicazione <i>web</i> , rendendolo così accessibile dalla rete internet e ai suoi utenti.
Housing	Concessione in locazione ad un utente di uno spazio fisico, generalmente all'interno di appositi armadi detti <i>rack</i> , dove inserire il <i>server</i> , di proprietà del cliente.
Lead	Potenziale acquirente di un dato prodotto o servizio. Si genera un <i>lead</i> quando, attraverso un'iniziativa di <i>marketing</i> , un'impresa ottiene dall'utente informazioni utili a stabilire un contatto commerciale, da utilizzare in un secondo momento per generare un'opportunità di vendita.
Marketing Automation	Automatizzazione di attività di <i>marketing</i> .
Performance advertising	Forma di pubblicità in cui l'acquirente paga solo in presenza di risultati misurabili.
Performance marketing	Modello di <i>marketing</i> orientato a generare una risposta da parte degli utenti sotto forma di sottoscrizione, <i>lead</i> certificabile o <i>like</i> e in cui l'inserzionista paga esclusivamente sulla base dei risultati ottenuti.
Search engine advertising ovvero SEA	Settore del SEM che prende in considerazione il <i>digital marketing</i> per favorire la divulgazione della propria brandizzazione utilizzando strumenti, generalmente a pagamento.
Pull	Attrazione di clienti attraverso <i>Brand Awareness</i> e <i>feedback</i> positivi.
Push	Ricerca di clienti attraverso forza vendita in un'area specifica.
Search engine marketing ovvero SEM	Ramo del <i>web marketing</i> che si applica ai motori di ricerca e che comprende tutte le attività atte a generare traffico qualificato verso un determinato sito <i>web</i> . Lo scopo è portare al sito, tramite i motori di ricerca, il maggior numero di visitatori realmente interessati ai suoi contenuti.
Search engine	Insieme di strategie e pratiche volte ad aumentare la visibilità

optimization ovvero SEO	di un sito internet migliorandone la posizione nelle classifiche dei motori di ricerca.
Social marketing	Branca del marketing che si occupa di generare visibilità su social media, comunità virtuali e aggregatori 2.0.
Social media & community management	Attività di elaborazione della strategia comunicativa di un profilo sui social network e attuazione della stessa attraverso gestione attiva del profilo.
Store Online	Si riferisce ad una tipologia di commercio elettronico nella quale il mezzo di realizzazione dell'acquisto è il sito <i>web</i> .
Video storytelling	Strumento di <i>marketing</i> legato all'uso di immagini, video o qualsiasi altro elemento di tipo visivo.
Product placement	Forma di comunicazione commerciale che consiste nell'inserire o nel fare riferimento a un prodotto (a un servizio o a un marchio) all'interno di un contenuto narrativo già precedentemente costituito ed architettato, quale può essere ad esempio un film cinematografico, un programma di intrattenimento televisivo, un videogioco, ecc., riuscendo ad integrarsi e addirittura ad interagire con esso.
User experience	Ciò che una persona prova quando utilizza un prodotto, un sistema o un servizio.
3D rendering	Processo di computer grafica <i>3D</i> di conversione di modelli <i>3D</i> in immagini <i>2D</i> su un computer.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	12 settembre 2019
Data di presentazione della domanda di ammissione	23 settembre 2019
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione	26 settembre 2019
Data di ammissione delle Azioni e dei Warrant alle negoziazioni	26 settembre 2019
Data di inizio delle negoziazioni	30 settembre 2019

Principali informazioni sul capitale sociale dell'Emittente

Capitale sociale nominale alla Data del Documento di Ammissione	Euro 132.979
Numero di Azioni alla Data del Documento di Ammissione	6.648.950

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Pesaro, Strada della Campanara n. 15, nonché sul sito internet www.websolute.com:

- Documento di Ammissione;
- Statuto dell'Emittente;
- Regolamento Warrant;
- Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 dell'Emittente, redatto secondo i Principi Contabili Italiani e approvato dall'assemblea dei soci in data 24 marzo 2018, inclusivo della relativa relazione emessa dall'organo di controllo in data 9 marzo 2018 e della relazione della Società di Revisione emessa in data 23 marzo 2018;
- Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 dell'Emittente, redatto secondo i Principi Contabili Italiani e approvato dall'assemblea dei soci in data 28 marzo 2019, inclusivo della relativa relazione emessa dall'organo di controllo in data 25 marzo 2019 e della relazione della Società di Revisione emessa in data 27 marzo 2019;
- Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 27 marzo 2019.

SEZIONE PRIMA

1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E RELAZIONI DI ESPERTI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

Websolute S.p.A., in qualità di Emittente, con sede legale in Pesaro (PU), Strada della Campanara n. 15, codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Pesaro 02063520411, assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara ed attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza nella redazione del Documento di Ammissione, le informazioni contenute nel medesimo Documento di Ammissione sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono state rilasciate dichiarazioni o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi.

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

In data 10 settembre 2019, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla società di revisione BDO Italia S.p.A. con sede legale in Viale Abruzzi n. 94, Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano CF e P. IVA 07722780967, l'incarico di revisione contabile dei bilanci d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi 2019-2021.

È stato inoltre conferito, nella medesima data, l'incarico di revisione del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2019-2021.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci dell'Emittente.

3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

PREMESSA

Nel presente capitolo, vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati annuali dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018 e quelli consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2018.

Le informazioni finanziarie incluse nel Documento di Ammissione sono state opportunamente riclassificate e desunte dal bilancio d'esercizio dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018 e dal bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 predisposto su base volontaria dalla Società, in quanto la stessa non supera i limiti previsti dal D. Lgs. 127/1991.

Tutti i documenti sopra citati sono redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è stato redatto a cura degli amministratori dell'Emittente. Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2018 comprende le seguenti partecipazioni di controllo (società controllate ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 127/1991):

- DNA S.r.l., partecipazione al 70% del capitale sociale;
- Moca Interactive S.r.l., partecipazione all'80% del capitale sociale;
- Xplace S.r.l., partecipazione al 70% del capitale sociale.

Il perimetro di consolidamento include, inoltre, la società collegata Shinteck S.r.l. posseduta al 50% data l'influenza notevole esercitata in assemblea e la complementarità dell'attività esercitata.

La società WS Techlab S.r.l. è stata invece esclusa dal perimetro di consolidamento in quanto partecipata al 50% del capitale sociale ma senza un esercizio di influenza notevole né in assemblea, né nella gestione.

Tale Gruppo si è formato a seguito delle acquisizioni di partecipazioni di maggioranza avvenute il 22 giugno 2018, nel dettaglio:

- acquisto del 20% delle quote sociali di DNA S.r.l. (interessenza pregressa pari al 50%);
- acquisto del 46,67% delle quote sociali di Moca Interactive S.r.l. (interessenza pregressa pari al 33,33%);
- acquisto del 55% delle quote sociali di Xplace S.r.l. (interessenza pregressa pari al 15%).

Per tale motivo il bilancio consolidato è stato redatto, come indicato precedentemente, su base volontaria, per la prima volta per l'esercizio 2018. Tutte le partecipazioni acquisite e sopra elencate sono state consolidate a far data 1 gennaio 2018. Per tale ragione i dati consolidati di seguito illustrati non presentano i comparativi.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018 sono stati assoggettati a revisione legale da parte dell'organo di controllo che ha emesso le rispettive relazioni di revisione, senza evidenziare rilievi in data 9 marzo 2018 e 25 marzo 2019.

Si segnala altresì che il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018 sono stati assoggettati a revisione contabile, a titolo volontario, da parte della Società di Revisione che ha emesso relazioni, senza evidenziare rilievi, rispettivamente in data 23 marzo 2018 e 27 marzo 2019.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 è stato assoggettato a revisione contabile, a titolo volontario da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione, senza evidenziare rilievi, in data 27 marzo 2019.

Le suddette relazioni sono allegate al presente Documento di Ammissione.

3.1 Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018

3.1.1 Dati economici selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017

Di seguito sono forniti i principali dati economici riclassificati dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

Conto Economico Websolute S.p.A. Valori in Euro '000	31/12/2018	%	31/12/2017	%	Var.	Var %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.010	99%	7.494	99%	516	7%
Altri ricavi e proventi	60	1%	54	1%	6	11%
Valore della Produzione	8.070	100%	7.548	100%	522	7%
Consumi di materie prime, sussidiarie e variazione rim.	(474)	(6%)	(433)	(5%)	(41)	9%
Costi per servizi	(3.184)	(40%)	(2.799)	(39%)	(385)	14%
Costi per godimento beni di terzi	(180)	(2%)	(169)	(2%)	(11)	6%
Costi del personale	(3.237)	(40%)	(3.251)	(43%)	14	(0%)
Oneri diversi di gestione	(94)	(1%)	(257)	(3%)	163	(63%)
EBITDA Adjusted *	901	11%	639	8%	262	41%
Proventi/(oneri) netti relativi ad esercizi precedenti	(49)	(1%)	(16)	(0%)	(33)	206%
EBITDA **	852	10%	623	8%	229	37%
Ammortamenti immateriali	(163)	(2%)	(90)	(1%)	(73)	81%
Ammortamenti materiali	(93)	(1%)	(85)	(1%)	(8)	9%
Svalutazioni	(47)	(1%)	(34)	(0%)	(13)	38%
Altri accantonamenti	(32)	(0%)	0	0,0%	(32)	0%
Reddito operativo (EBIT ***)	517	6%	414	6%	103	25%
Proventi finanziari / (oneri finanziari)	141	2%	102	1%	39	38%
Risultato ante imposte	658	8%	516	7%	142	27%
Imposte sul reddito d'esercizio	(184)	(2%)	(142)	(2%)	(42)	30%
Utile (perdita) d'esercizio	474	6%	374	5%	100	27%

(*) EBITDA Adjusted indica il risultato prima dei proventi e oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri, delle plusvalenze e minusvalenze realizzate e delle sopravvenienze attive e passive, si rimanda nel seguito per il dettaglio.

(**) EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e della svalutazione dei crediti. EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(***) EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale dell'Emittente. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

Nel 2018 il Valore della Produzione è cresciuto del 7% rispetto al 2017, l'EBITDA *margin* è passato dall'8% del 2017 al 10% del 2018 con una crescita del 37% e l'EBITDA Adjusted è passato dall'8% all'11% con una crescita del 41%.

Nei paragrafi successivi viene dato dettaglio della composizione delle voci maggiormente significative del Conto Economico riclassificato presentando i valori al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

Valore della Produzione

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce "Valore della produzione" dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

Composizione Valore della Produzione	31.12.2018	%	31.12.2017	%	Var.	Var. %
Valori in Euro '000						
Piattaforme Digitali	4.074	50%	3.512	47%	562	16%
Digital Marketing	1.000	12%	1.022	14%	(22)	(2%)
Brand UX, UI, Costumer Journey	840	10%	696	9%	144	21%
E-Commerce Strategy & Management	629	8%	636	8%	(7)	(1%)
Social & influencer marketing	587	7%	584	8%	3	1%
Cloud & System Integration	436	6%	334	4%	102	31%
Attività di formazione, licenze software e riaddebiti a clienti	190	2%	335	4%	(145)	(43%)
Consulenza Digital Strategy	134	2%	146	2%	(12)	(8%)
Editoria New Media	66	1%	151	2%	(85)	(56%)
Mobile App	54	1%	78	1%	(24)	(31%)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.010	99%	7.494	99%	516	7%
Altri ricavi e contributi	60	1%	54	1%	6	11%
Valore della Produzione	8.070	100%	7.548	100%	522	7%

Nel 2018, i Ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'Emittente hanno avuto, rispetto all'anno 2017, diverse dinamiche in riferimento ai principali prodotti e servizi, in particolare:

- crescita delle "Piattaforme Digitali" (+16% passando da Euro 3.512 migliaia ad Euro 4.074 migliaia) confermando la prima voce in termini di valore (pari al 50% del totale del Valore della Produzione 2018);
- incremento del Brand UX, UI, Customer Journey (+21% passando da Euro 696 migliaia ad Euro 840 migliaia) nonché Cloud & System Integration (+31% passando da Euro 334 migliaia ad Euro 436 migliaia);
- sostanziale stabilità dei servizi di Digital Marketing, E-Commerce Strategy e Social & Influencer marketing;
- contrazione delle attività "no core" legate ad editoria e mobile app.

Per un'analisi delle attività di *business* del Gruppo si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2 del Documento di Ammissione.

Costi per materie prime

Consumi di materie prime, sussidiarie e variazione rimanenze Valori in Euro '000	31.12.2018	%	31.12.2017	%	Var.	Var. %
Acquisti di merce per e-commerce	415	88%	371	86%	44	12%
Beni amm.li nell'esercizio	10	2%	13	3%	(3)	(23%)
Prodotti finiti c/acquisti	7	1%	6	1%	1	15%
Materiale di rapido consumo	6	1%	7	2%	(1)	(9%)
Altri costi	36	8%	36	8%	0	(1%)
Totale	474	100%	433	100%	41	9%

I costi per materie prime, legati principalmente al *business* "E-Commerce" hanno subito un incremento poco significativo in linea con la stessa voce di ricavi che ha registrato una leggera flessione dall'esercizio 2017 all'esercizio 2018.

Costi per Servizi

Costi per servizi Valori in Euro '000	31.12.2018	%	31.12.2017	%	Var.	Var. %
Consulenze tecniche produzione	622	20%	615	22%	7	1%
Consulenze tecniche commerciali	547	17%	201	7%	346	172%
Provvigioni ad intermediari	397	12%	474	17%	(77)	(16%)
Costi per servizi riaddebitati al clienti	523	16%	426	15%	97	22%
Consulenze amministrative e legali	221	7%	170	6%	51	30%
Trasferte dipendenti	121	4%	106	4%	15	12%
Utenze e servizi di gestione	106	3%	118	4%	(12)	(10%)
Pubblicità e promozione	59	2%	22	1%	37	168%
Emolumenti amministratori	58	1%	-	0%	58	-
Servizi E-commerce	45	1%	71	3%	(26)	(36%)
Servizi commerciali vari	49	1%	132	5%	(83)	(62%)
Prestazioni tecniche	48	1%	16	1%	32	200%
Prestazioni professionali	41	1%	33	1%	8	24%
Viaggi e soggiorni commerciali	56	2%	28	1%	28	100%
Spese di rappresentanza	33	1%	13	1%	20	153%
Housing server	31	1%	35	1%	(4)	(11%)
Marketing/Ricerche di mercato	27	1%	15	1%	12	80%
Assicurazioni	20	1%	17	1%	3	17%
Servizi mensa	26	1%	30	1%	(4)	(13%)
Manutenzioni	31	1%	15	1%	16	107%
Progetti Multimediali	5	0%	70	2%	(65)	(93%)
Altri costi	118	4%	192	7%	(74)	(39%)
Totale Costi per servizi	3.184	100%	2.799	100%	385	14%

I costi per servizi passano da Euro 2.799 migliaia ad Euro 3.184 migliaia segnando un incremento del 14% pari ad Euro 385 migliaia.

L'incremento è in parte riconducibile a componenti di costi variabili direttamente collegati all'andamento dei ricavi.

La restante parte è rappresentata, principalmente, dai costi commerciali (trasferte, costi per agenti) legati alla strategia della Società che ha potenziato, nel corso del 2018, la struttura commerciale e le attività di *pre-sale*.

L'incremento di Euro 58 migliaia è legato alla strutturazione della *governance* con l'istituzione del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'ultimo esercizio.

Costi per godimento beni di terzi

Costi per godimento beni di terzi Valori in Euro '000	31.12.2018	%	31.12.2017	%	Var	Var%
Affitti passivi locali Websolute	134	74%	128	76%	6	4%
Affitti passivi locali Monza	14	8%	12	7%	2	17%
Affitti passivi locali Treviso	11	6%	10	6%	1	10%
Affitti passivi locali Salerno	4	2%	-	-	4	-
Canoni Leasing e noleggi	17	10%	19	11%	(2)	(10%)
Totale Costi per godimento beni di terzi	180	100%	169	100%	11	6%

I costi per il godimento dei beni di terzi evidenziano un incremento poco significativo pari al 6% non essendoci stati ampliamenti significativi alla struttura (si segnala l'apertura della filiale di Salerno).

Costi del personale

Costi del personale Valori in Euro '000	31.12.2018	%	31.12.2017	%	Var.	Var. %
Salari e stipendi	2.434	75%	2.481	76%	(47)	(1%)
Oneri sociali	598	18%	567	17%	31	5%
Indennità di licenziamento	188	6%	191	6%	(3)	(2%)
Inail	17	1%	12	1%	5	42%
Totale	3.237	100%	3.251	100%	(14)	0%

Nel 2018, l'Emittente ha in media 82 dipendenti e non ha subito variazioni significative nella struttura rispetto all'esercizio 2017.

Proventi/(oneri) netti relativi ad esercizi precedenti

Proventi/(oneri) netti relativi ad esercizi precedenti Valori in Euro '000	31.12.2018	31.12.2017
Perdite su crediti	(21)	(11)
Sopravvenienze passive	(54)	(29)
Minusvalenze	(6)	-
Sopravvenienze attive	19	24
Plusvalenze	13	-
Totale Proventi/(oneri) netti relativi ad esercizi precedenti	(49)	(16)

Le voci "sopravvenienze attive" e "sopravvenienze passive" fanno riferimento a costi e ricavi di competenza di esercizi precedenti non rientranti, quindi, nella misurazione della redditività dell'anno.

Le voci "plusvalenze" e "minusvalenze" fanno riferimento a utili e perdite realizzate dall'alienazione di cespiti.

Proventi finanziari / (oneri finanziari)

Proventi finanziari / (oneri finanziari) Valori in Euro '000	31.12.2018	%	31.12.2017	%	Var	Var%
Dividendi da partecipate	190	135%	10	10%	180	0
Plusvalenze da partecipazioni		0%	118	116%	(118)	100%
Interessi attivi	3	2%			3	0
Oneri finanziari	(52)	(37%)	(26)	(26%)	(24)	92%
Totale Proventi finanziari / (oneri finanziari)	141	100%	102	100%	39	38%

I dividendi da partecipate, pari ad Euro 190 migliaia, sono relativi alle controllate Moca Interactive S.r.l. per Euro 99 migliaia e per Euro 91 migliaia a Xplace S.r.l.

Le plusvalenze da partecipazione registrate nel 2017 sono ascrivibili alla cessione di una partecipazione ritenuta non strategica.

3.1.2 Dati patrimoniali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali riclassificati dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 confrontati con i dati del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

Stato Patrimoniale Websolute S.p.A. Valori in Euro '000	31/12/2018	%	31/12/2017	%	Var.	Var%
Crediti verso clienti	2.466	65%	2.428	107%	38	2%
Debiti verso fornitori	(616)	(16%)	(603)	(26%)	(13)	2%
Debiti commerciali verso gruppo	(145)	(4%)	(65)	(3%)	(80)	125%
Capitale circolante commerciale	1.705	45%	1.760	78%	(55)	(3%)
Altre Attività	532	14%	465	20%	67	14%
Altre passività	(721)	(19%)	(644)	(28%)	(77)	12%
Capitale Circolante Netto *	1.516	40%	1.581	70%	(65)	(4%)
Immobilizzazioni immateriali	1.037	27%	608	27%	429	70%
Immobilizzazioni materiali	300	8%	215	9%	85	40%
Immobilizzazioni finanziarie	1.967	52%	765	34%	1.202	157%
Altre immobilizzazioni finanziarie	48	1%	48	2%	0	1%
Capitale Investito Lordo	4.868	128%	3.217	142%	1.651	51%
TFR	(968)	(26%)	(857)	(38%)	(111)	13%
Altri fondi	(87)	(2%)	(95)	(4%)	8	(8%)
Capitale Investito Netto **	3.813	100%	2.265	100%	1.548	68%
Debiti vs banche a breve	1.233	33%	1.424	63%	(191)	(13%)
Debiti vs banche a m/l termine	1.767	46%	285	12%	1.482	520%
Debiti (crediti) finanziari verso terzi	150	4%	0	0%	150	0%
Debiti (crediti) finanziari verso soci	355	9%	0	0%	355	0%
Altri debiti / (crediti finanziari)	666	17%	0	0%	666	0%
Totale debiti finanziari	4.171	109%	1.709	75%	2.462	144%
Disponibilità liquide	(1.225)	(32%)	(587)	(26%)	(638)	109%
Posizione Finanziaria Netta ***	2.946	77%	1.122	49%	1.824	163%
Capitale sociale	125	3%	100	4%	25	25%
Riserve	268	7%	669	30%	(401)	(60%)
Risultato d'esercizio	474	13%	374	17%	100	27%
Totale Patrimonio netto	867	23%	1.143	51%	(276)	(24%)
Totale fonti e PN	3.813	100%	2.265	100%	1.548	68%

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come Rimanenze, Crediti verso clienti ed Altri crediti, ratei e risconti attivi al netto dei Debiti verso fornitori e Altri debiti, ratei e risconti passivi ad esclusione delle Attività e Passività finanziarie. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Immobilizzazioni e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.

Nei paragrafi successivi viene dato dettaglio della composizione delle voci maggiormente significative dello Stato Patrimoniale riclassificato presentando i valori al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

Attivo immobilizzato

Immobilizzazioni Valori in Euro '000	31.12.2018	%	31.12.2017	%	Var.	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	1.037	31%	608	37%	429	-
Immobilizzazioni materiali	300	9%	215	13%	85	40%
Immobilizzazioni finanziarie	2.015	60%	813	50%	1.202	148%
Totale Immobilizzazioni	3.352	100%	1.636	100%	1.716	105%

Immobilizzazioni Immateriali Valori in Euro '000	31.12.2018	%	31.12.2017	%	Var.	Var. %
Diritti di brevetto industriale	749	72%	398	66%	351	88%
Concessioni, licenze e marchi	1	0%	0	0%	1	100%
Avviamento	60	6%	80	13%	(20)	(25%)
Altre imm. Immateriali	227	22%	130	21%	97	75%
Totale Immobilizzazioni Immateriali	1.037	100%	608	100%	429	70%

La crescita delle immobilizzazioni immateriali fa riferimento per Euro 350 migliaia ad acquisto esterno di servizi *software* finalizzati a potenziare gli strumenti nell'ottica di una maggiore integrazione dei processi interni al Gruppo.

Immobilizzazioni Materiali Valori in Euro '000	31.12.2018	%	31.12.2017	%	Var.	Var. %
Impianti e macchinari	39	13%	0	0%	39	-
Attrezzature industriali e comm.li	13	4%	14	6%	(1)	(7%)
Altri beni	248	83%	201	94%	47	23%
Totale Immobilizzazioni Materiali	300	100%	215	100%	85	40%

Le immobilizzazioni materiali non hanno subito incrementi significativi durante l'esercizio 2018.

Immobilizzazioni Finanziarie Valori in Euro '000	31.12.2018	%	31.12.2017	%	Var.	Var. %
Partecipazioni in imprese controllate	1.947	97%	-	0%	1.947	n.a.
Partecipazioni in imprese collegate	15	1%	745	92%	(730)	(98%)
Partecipazioni in altre imprese	5	0%	20	2%	(15)	(75%)
Altre immobilizzazioni finanziarie	48	2%	48	6%	0	0%
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	2.015	100%	813	100%	1.202	148%

La crescita delle immobilizzazioni finanziarie nel 2018, pari ad Euro 1.202 migliaia, riflette gli investimenti effettuati per l'incremento delle partecipazioni detenute già al 31 dicembre 2017 arrivando a detenere quote di controllo (Moca Interactive S.r.l., Xplace S.r.l., DNA S.r.l.). I crediti verso altri si riferiscono a depositi cauzionali.

La movimentazione della voce "Partecipazioni" è riepilogata di seguito.

Movimentazione delle Partecipazioni Valori in Euro '000	31.12.2018		31.12.2017		Var. Quota di capitale posseduta	Var. Valore contabile
	Quota di capitale posseduta	Valore contabile	Quota di capitale posseduta	Valore contabile		
DNA S.r.l.	70%	740	50%	440	20%	300
Moca Interactive S.r.l.	80%	643	33%	168	47%	475
Shinteck S.r.l.	50%	120	50%	120	0%	-
Xplace S.r.l.	70%	444	15%	20	55%	424
Ws techlab S.r.l.	50%	15	50%	15	0%	-
Afternine S.r.l.	22%	4	17%	2	0%	2
Altre imprese		1		0		1
Totale Partecipazioni		1.967		765		1.202
Di cui Società controllate		1.947				
Di cui Società collegate		15		745		
Di cui Altre Imprese		5		20		

La maggior parte di queste operazioni sono state finanziate attraverso indebitamento finanziario. Si rimanda al paragrafo di commento della Posizione Finanziaria Netta nel seguito.

Capitale Circolante Netto

Crediti verso clienti Valori in Euro '000	31.12.2018	%	31.12.2017	%	Var.	Var. %
Crediti verso clienti	1.392	56%	1.169	48%	223	19%
Effetti attivi	506	21%	551	23%	(45)	(8%)
Ri.ba. dopo incasso	495	20%	572	23%	(77)	(13%)
Fatture da emettere	120	5%	170	7%	(50)	(29%)
F.do svalutazione crediti	(47)	(2%)	(34)	(1%)	(13)	38%
Totale	2.466	100%	2.428	100%	38	2%

Il totale dei Crediti verso clienti al 31 dicembre 2018 aumenta per Euro 38 migliaia (+2%) rispetto al 2017, dato positivo considerando che la crescita dei ricavi di vendita nello stesso periodo si è attestata al +7%.

Il totale dei crediti clienti alla fine del 2018 evidenzia un incasso medio (DSO) pari a 90 giorni, indice in miglioramento di circa 5 giorni rispetto al dato relativo al 2017.

Debiti verso fornitori Valori in Euro '000	31.12.2018	%	31.12.2017	%	Var.	Var. %
Debiti verso fornitori e agenti	371	60%	385	64%	(14)	(4%)
Fatture da ricevere da fornitori	245	40%	218	36%	27	12%
Totale	616	100%	603	100%	13	2%

Il totale dei Debiti verso fornitori al 31 dicembre 2018 aumenta per Euro 13 migliaia (+2%) rispetto al 2017 evidenziando un tempo medio di pagamento (DPO) pari a 52 giorni, in calo rispetto ai 56 giorni del 2017.

Nel seguito viene dettagliata la spaccatura dei debiti commerciali tra società controllate e collegate.

Debiti commerciali verso gruppo Valori in Euro '000	31.12.2018	%	31.12.2017	%
Moca Interactive S.r.l.	42	29%		
Dna S.r.l.	22	15%		
Shinteck S.r.l.	19	13%		
Xplace S.r.l.	18	12%		
Debiti verso imprese Controllate	101	70%	-	
Moca Interactive S.r.l.			8	12%
Dna S.r.l.			20	31%
Shinteck S.r.l.			5	8%
Ws Techlab S.r.l.	44	30%	32	49%
Debiti verso imprese Collegate	44	30%	65	100%
Totale debiti commerciali verso imprese del Gruppo	145	100%	65	100%

La natura commerciale è principalmente ascrivibile a rapporti di fornitura di servizi forniti/ricevuti legati all'attività di *business* esercitata dalle singole società.

Per maggiori dettagli si veda Sezione Prima, Capitolo 15 del Documento di Ammissione.

Le altre attività al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 sono dettagliate nella tabella che segue.

Altre Attività Valori in Euro '000	31.12.2018	%	31.12.2017	%	Var.	Var.%
Altri crediti	262	49%	194	42%	68	36%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	201	38%	191	41%	10	5%
Ratei e Risconti attivi	54	10%	36	8%	18	50%
Crediti tributari	15	3%	44	9%	(29)	(66%)
Totale Altre Attività	532	100%	465	100%	67	14%

La voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" comprende quote di fondi comuni di investimento. In particolare, le 35.362,509 quote del fondo comune aperto Pioneer Target Controllo Classe A sono state concesse in pegno favore di Unicredit al momento dell'emissione della fideiussione del valore di Euro 666 migliaia nell'interesse di Zerbini Fidenzio conseguente l'acquisto di azioni proprie pari al 25% del capitale come indicato nel seguito.

La voce "Altri Crediti", comprende prevalentemente dividendi deliberati ma non incassati da parte di Moca Interactive S.r.l. e Xplace S.r.l..

Le altre passività al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 sono dettagliate nella tabella che segue.

Altre Passività Valori in Euro '000	31.12.2018	%	31.12.2017	%	Var.	Var. %
Debiti tributari	213	30%	201	31%	12	6%
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	123	17%	117	18%	6	5%
Altri debiti	383	53%	325	51%	59	18%
Ratei e Risconti passivi	2	0%	1	0%	1	53%
Totale Altre Passività	721	100%	644	100%	76	12%

Fondi e passività a lungo termine

I Fondi e le passività a lungo termine sono relativi alle voci Fondo Trattamento di Fine Rapporto i cui valori al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 sono dettagliati nella tabella che segue.

Fondi e Passività a Lungo Termine	31.12.2018		31.12.2017		Var.	Var. %
Valori in Euro '000		%		%		
Fondi rischi e oneri	87	8%	95	10%	(8)	(8%)
Trattamento di fine rapporto	968	92%	857	90%	111	13%
Totale Fondi e Passività a Lungo Termine	1.055	100%	952	100%	103	11%

Il fondo rischi ed imposte differite è costituito principalmente per Euro 55 migliaia da imposte differite relative alla rateizzazione di plusvalenze realizzate negli scorsi esercizi.

Patrimonio Netto

La composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 è dettagliata nella tabella che segue.

Patrimonio Netto	31.12.2018	31.12.2017	Var.	Var. %
Valori in Euro '000				
I - Capitale	125	100	25	25%
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	248		248	100%
III - Riserva di rivalutazione		164	(164)	(100%)
IV - Riserva legale	20	20	-	0%
VI - Altre riserve		955	(955)	(100%)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	474	374	100	27%
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(470)	470	(100%)
Totale Patrimonio Netto	867	1.143	(276)	(24%)

Durante il 2018 la società ha provveduto ad effettuare una riorganizzazione della compagine sociale mediante alcune operazioni sul capitale riportate nella seguente movimentazione del patrimonio netto:

Movimenti patrimonio netto 2018					Altri movimenti e risultato 2018	
Valori in Euro '000	31/12/2017	(1) 28/03/2018	(2) 28/03/2018	(3) 26/05/2018	(4) 28/05/2019	31/12/2018
I - Capitale	100	0			25	125
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-				1.225	248
III - Riserva di rivalutazione	164			(164)		0
IV - Riserva legale	20					20
VI - Altre riserve	955	(470)		(462)		0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	374			(374)		474
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(470)	470	(1.000)			0
	1.143	0	(1.000)	(1.000)	1.250	867

(1) In data 28 marzo 2018, la società ha proceduto all'annullamento delle azioni proprie in portafoglio abbattendo e ricostituendo il capitale per euro 20 migliaia mediante l'utilizzo della riserva straordinaria e altre riserve.

(2) In data 28 marzo 2018, la società l'Emittente ha proceduto all'acquisto di n. 25.000 azioni proprie per complessivi nominali Euro 25.000, al prezzo di Euro 40,00 cadauna per un totale di Euro 1.000 migliaia. In relazione a tale acquisto è stata rilasciata da Unicredit una fideiussione del valore di Euro 666 migliaia nell'interesse del venditore Zerbini Fidenzio.

(3) l'assemblea ordinaria degli azionisti del 26 maggio 2018 ha deliberato, in via subordinata al perfezionamento dell'aumento di capitale per complessivi euro 1.250 migliaia, la distribuzione di riserve agli azionisti, in proporzione alle azioni possedute, per complessivi Euro 1.000 migliaia di cui Euro 355 migliaia pagabili entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018. I restanti Euro 645 migliaia sono stati erogati nel corso dell'esercizio 2018.

(4) In data 28 maggio 2018, si è proceduto:

- all'annullamento di n. 25.000 azioni proprie in portafoglio nonché al ripristino del capitale sociale all'importo di Euro 100 migliaia mediante imputazione delle riserve disponibili;
- all'aumento del capitale sociale a pagamento da euro 100.000 ad euro 125.000 con sovrapprezzo di euro 1.225 migliaia sottoscritto dall'azionista Innovative-RFK S.p.A.

In data 28 marzo 2019 l'assemblea ordinaria della Società ha deliberato la distribuzione di Euro 437 migliaia da attingersi alle riserve disponibili. L'azionista Innovative-RFK S.p.A. ha rinunciato alla propria quota pari ad Euro 88 migliaia che verrà iscritta come componente positivo di reddito nel corso dell'esercizio 2019.

Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria dell'Emittente è dettagliata nella tabella che segue:

Posizione Finanziaria Netta		
Valori in Euro '000	31.12.2018	31.12.2017
A. Cassa		
B. Altre disponibilità liquide	1.225	587
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.225	587
E. Crediti finanziari correnti	-	
F. Debiti bancari correnti	283	90
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	950	1.334
H. Altri debiti finanziari correnti	505	
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	1.738	1.424
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	513	837
K. Debiti bancari non correnti	1.767	285
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	666	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	2.433	285
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	2.946	1.122

L'incremento dell'indebitamento finanziario netto, pari ad Euro 1.824 migliaia, si è reso necessario prevalentemente per il finanziamento delle attività di investimento legate all'incremento delle quote nelle società controllate.

Gli altri debiti finanziari correnti sono composti da:

- Euro 355 migliaia debiti per dividendi deliberati nel 2018 e liquidati nel 2019;
- Euro 150 migliaia per acquisto del 20% delle quote sociali di DNA S.r.l.;
- Euro 167 migliaia relativo alla quota corrente del debito per l'acquisto azioni proprie di cui il paragrafo seguente.

Gli altri debiti non correnti si riferiscono al debito residuo di Euro 500 migliaia per acquisto azioni proprie avvenuto dall'allora socio Zerbini Fidenzio il 10 aprile 2018 per un importo originario complessivo di Euro 1.000 migliaia che verranno pagati in 3 rate di Euro 167 migliaia con scadenza 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2021 e 30 giugno 2022.

3.1.3 Dati finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017

Si forniscono di seguito le informazioni selezionate relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e di finanziamento nel corso degli anni chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2018	31/12/2017
Euro '000		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	474	374
Imposte sul reddito	184	142
Interessi passivi/(attivi)	47	(93)
(Dividendi)	(190)	(10)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(7)	(118)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	508	296
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	79	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	256	175
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	190	191
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	525	366
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.033	663
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(84)	(378)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	94	35
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(19)	(7)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	(0)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.244	(238)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.235	(587)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.268	75
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(46)	93
(Imposte sul reddito pagate)	(220)	(90)
Dividendi incassati	190	10
(Utilizzo dei fondi)	0	-
Altri incassi/(pagamenti)	(116)	(111)
Totale altre rettifiche	(193)	(97)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.075	(22)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(211)	(45)
Disinvestimenti	40	4
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(592)	(435)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.204)	(20)
Disinvestimenti	-	299
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(10)	(191)
Disinvestimenti	-	66
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.977)	(322)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(192)	(179)
Accensione finanziamenti	3.125	1.490
(Rimborso finanziamenti)	(1.643)	(1.062)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(105)	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(645)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	540	249
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	638	(95)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	586	680
Danaro e valori in cassa	1	3
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	587	683
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.225	587
Danaro e valori in cassa	-	-
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.225	587

3.2 Informazioni finanziarie selezionate consolidate del Gruppo relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

3.2.1 Dati economici consolidati selezionati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Di seguito sono forniti i principali dati economici riclassificati consolidati dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Conto Economico Consolidato	31.12.2018	%
Valori in Euro '000		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.337	97%
Incrementi di Immob. per lavori interni	50	0%
Altri ricavi e proventi	373	3%
Valore della Produzione	12.760	100%
Consumi di materie prime, sussidiarie e variazione rim.	(508)	(4%)
Costi per servizi	(5.287)	(41%)
Costi per godimento beni di terzi	(269)	(2%)
Costi del personale	(4.831)	(38%)
Oneri diversi di gestione	(121)	(1%)
EBITDA Adjusted *	1.744	14%
Proventi/(oneri) netti relativi ad esercizi precedenti	(76)	(1%)
EBITDA **	1.668	13%
Ammortamenti immateriali	(324)	(3%)
Ammortamenti materiali	(136)	(1%)
Svalutazioni	(48)	(0%)
Altri accantonamenti	(32)	(0%)
Reddito operativo (EBIT ***)	1.128	9%
Proventi finanziari / (oneri finanziari)	(74)	(1%)
Risultato ante imposte	1.054	8%
Imposte sul reddito d'esercizio	(363)	(3%)
Utile (perdita) d'esercizio	691	5%
- Di cui Gruppo	514	4%
- Di cui terzi	177	1%

(*) EBITDA Adjusted indica il risultato prima dei proventi e oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri, delle plusvalenze e minusvalenze realizzate e delle sopravvenienze attive e passive, si rimanda nel seguito per il dettaglio

(**) EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e della svalutazione dei crediti. EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(***) EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale della società e del Gruppo. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

Valore della Produzione

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce "Valore della Produzione" del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Composizione Valore della Produzione		
Valori in Euro '000	31.12.2018	%
Piattaforme Digitali	4.225	33%
Digital Marketing	2.560	20%
Brand UX, UI, Costumer Journey	1.828	14%
Social & influencer marketing	1.538	12%
E-Commerce Strategy & Management	629	5%
Cloud & System Integration	480	4%
Mobile Apps	349	3%
Editoria New Media	341	3%
Attività di formazione, licenze software e riaddebiti a clienti	256	2%
Consulenza Digital Strategy	131	1%
Ricavi di Vendita	12.337	97%
Altri ricavi e contributi	373	3%
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	50	0%
Valore della Produzione	12.760	100%

Per un'analisi delle attività di *business* del Gruppo si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2 del Documento di Ammissione.

Gli Altri ricavi e contributi sono prevalentemente composti da contributi ricevuti su attività di ricerca e sviluppo, per Euro 331 migliaia di cui la maggior beneficiaria è Xplace S.r.l. e per Euro 42 migliaia da sopravvenienze attive e plusvalenze.

Consumi di materie prime, sussidiarie e variazione rimanenze

Consumi di materie prime, sussidiarie e variazione rimanenze		
Valori in Euro '000	31.12.2018	%
Merce conto acquisti e-commerce	415	82%
Beni amm.li nell'esercizio	10	2%
Prodotti finiti c/acquisti	10	2%
Materiale di rapido consumo	25	5%
Altri costi	48	9%
Totale Consumi di materie prime, sussidiarie e variazione rimanenze	508	100%

La parte prevalente dei costi per materie prime è legata all'attività di E-Commerce.

Costi per Servizi

Costi per servizi		
Valori in Euro '000	31.12.2018	%
Consulenze tecniche	2.130	40%
Costi per servizi riaddebitati a clienti	523	10%
Produzione	122	2%
Provvigioni ad intermediari	382	7%
Costi budget media	659	12%
Trasferte dipendenti	121	2%
Marketing e spese promozionali	197	4%
Utenze	120	2%
Compensi e contributi amministratori	518	10%
Trasporti	46	1%
Prestazioni professionali	41	1%
Viaggi e soggiorni commerciali	41	1%
Consulenze legali e notarili	104	2%
Costi di formazione	81	2%
Prestazioni occasionali	50	1%
Altro	152	12%
Totale	5.287	100%

La parte prevalente dei costi per servizi è legata a consulenze tecniche (40% del totale) e costi legati ai media (12%).

Costi per godimento beni di terzi

Costi per godimento beni di terzi Valori in Euro '000	31.12.2018	%
Affitti passivi locali	236	88%
Noleggio hardware	11	4%
Canoni Leasing Auto	8	3%
Noleggio autovetture	8	3%
Altro	6	2%
Totale Costi per godimento beni di terzi	269	100%

La parte prevalente dei costi per il godimento di beni di terzi è legata ai canoni di affitto degli uffici.

Costi del personale

Costi del personale Valori in Euro '000	31.12.2018	%
Salari e stipendi	3.664	76%
Oneri sociali	793	16%
TFR	274	6%
Altro	100	2%
Totale Costi del personale	4.831	100%

Il Gruppo ha in forza in media di 133 dipendenti nel 2018. La ripartizione per società è riportata di seguito:

Numero medio dipendenti	2018	%
Websolute	82	62%
Moca Interactive	19	14%
Shinteck	4	3%
DNA	8	6%
Xplace	20	15%
Totale	133	100%

Proventi/(oneri) netti relativi ad esercizi precedenti

Proventi/(oneri) netti relativi ad esercizi precedenti Valori in Euro '000	31.12.2018
Perdite su crediti	(21)
Oneri finanziari	(2)
Sopravvenienze passive	(87)
Minusvalenze / Svalutazioni / Insussistenze Pass.	(7)
Interessi passivi in deducibili	(1)
Sopravvenienze attive	28
Plusvalenze	14
Totale Proventi/(oneri) netti relativi ad esercizi precedenti	(76)

Le voci “sopravvenienze attive” e “sopravvenienze passive” fanno riferimento a costi e ricavi di competenza di esercizi precedenti non rientranti, quindi, nella misurazione della redditività dell’anno.

Le voci “plusvalenze” e “minusvalenze” fanno riferimento a utili e perdite realizzate dall’alienazione di cespiti.

Proventi finanziari / (oneri finanziari)

Proventi finanziari / (oneri finanziari) Valori in Euro '000	31.12.2018	%
Interessi attivi	3	(4%)
Oneri finanziari	(74)	100%
Perdite su cambi	(1)	(1%)
Svalutazione partecipazioni	(2)	(3%)
Totale Proventi finanziari / (oneri finanziari)	(74)	100%

Gli oneri finanziari sono principalmente legati ad interessi passivi bancari.

3.2.2 Dati patrimoniali consolidati per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Il prospetto che segue riporta i dati patrimoniali consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2018 riclassificati secondo lo schema Capitale investito netto.

Stato Patrimoniale Riclassificato Consolidato Valori in Euro '000	31.12.2018	%
Crediti verso clienti	3.797	100%
Debiti verso fornitori	(998)	(26%)
Rimanenze	30	1%
Capitale circolante commerciale	2.829	75%
Altre Attività	973	26%
Altre passività	(1.906)	(51%)
Capitale Circolante Netto *	1.896	50%
Immobilizzazioni immateriali	2.378	62%
Immobilizzazioni materiali	718	19%
Immobilizzazioni finanziarie	20	1%
Altre Immobilizzazioni finanziarie	62	2%
Capitale Investito Lordo	5.074	134%
TFR	(1.184)	(31%)
Altri fondi	(99)	(3%)
Capitale Investito Netto **	3.791	100%
Debiti vs banche a breve	1.338	35%
Debiti vs banche a m/l termine	1.875	50%
Debiti (crediti) finanziari verso soci	355	9%
Altri debiti / crediti finanziari	873	23%
Totale debiti finanziari	4.441	117%
Disponibilità liquide	(1.904)	(50%)
Posizione Finanziaria Netta ***	2.537	67%
Capitale sociale	125	3%
Riserve	268	7%
Risultato d’esercizio	514	14%
Patrimonio netto di Gruppo	907	24%
Patrimonio netto di Terzi	347	9%
Totale fonti e PN	3.791	100%

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come Rimanenze, Crediti verso clienti ed Altri crediti, ratei e risconti attivi al netto dei Debiti verso fornitori e Altri debiti, ratei e risconti passivi ad esclusione delle Attività e Passività finanziarie. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come

misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Immobilizzazioni e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.

Nei paragrafi successivi dettagliamo la composizione delle voci maggiormente significative dello stato patrimoniale riclassificato presentando i valori al 31 dicembre 2018.

Attivo Immobilizzato

Immobilizzazioni Valori in Euro '000	31.12.2018	%
Immobilizzazioni immateriali	2.378	75%
Immobilizzazioni materiali	718	22%
Immobilizzazioni finanziarie	82	3%
Totale Immobilizzazioni	3.178	100%

Le immobilizzazioni immateriali, materiali e le partecipazioni, costituenti l'attivo immobilizzato consolidato sono dettagliate nella tabella che segue.

Immobilizzazioni Immateriali Valori in Euro '000	31.12.2018	%
Costi di impianto e di ampliamento	3	-
Diritti di brevetto ind.le e op.ingegno	714	30%
Concessioni, licenze e marchi	8	-
Avviamento	1.391	59%
Altre imm. Immateriali	262	11%
Totale Immobilizzazioni Immateriali	2.378	100%

L'avviamento di Euro 1.391 migliaia è attribuibile alle acquisizioni delle società Moca Interactive S.r.l., Xplace S.r.l., DNA S.r.l. e Shintek S.r.l.. L'avviamento viene ammortizzato in un orizzonte temporale di 10 anni.

La voce "Avviamento" è così dettagliata per società e anno di origine:

Avviamento valori in Euro '000	Anno	31.12.2018
Fusione ex Acanto S.r.l.	2010	60
Moca Interactive S.r.l.	2018	426
Xplace S.r.l.	2018	287
DNA S.r.l.	2018	610
Shintek S.r.l.	2018	8
Totale Avviamento		1.391

La posta diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno è riferibile ad investimenti prevalentemente indirizzati allo sviluppo evolutivo della piattaforma proprietaria BOM "Back Office Manager" e altre piattaforme e di *software* di natura gestionale.

Immobilizzazioni Materiali Valori in Euro '000	31.12.2018	%
Terreni e fabbricati	224	32%
Impianti e macchinari	108	15%
Attrezzature industriali e comm.li	38	5%
Altri beni	348	48%
Totale Immobilizzazioni Materiali	718	100%

La posta Terreni e fabbricati fa riferimento all'immobile di proprietà ove la società Shinteck S.r.l. opera a Pontedera (PI).

La voce altri beni fa riferimento a Mobili e arredi, Macchine ufficio elettromeccaniche, Automezzi posseduti in prevalenza dall'Emittente.

Immobilizzazioni Finanziarie Valori in Euro '000	31.12.2018	%
Partecipazioni in imprese collegate	15	18%
Partecipazioni in altre imprese	5	6%
Altre immobilizzazioni finanziarie	62	76%
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	82	100%

Capitale Circolante Netto

Crediti verso clienti Valori in Euro '000	31.12.2018	%
Crediti verso clienti	2.419	64%
Effetti attivi	553	15%
Ri.ba. dopo incasso	495	13%
Fatture da emettere	393	10%
F.do svalutazione crediti	(63)	(2%)
Totale	3.797	100%

Il saldo dei crediti commerciali consolidati verso clienti al 31 dicembre 2018 rapportato ai ricavi di vendita del 2018 determina un indice medio di incasso di circa 107 giorni.

Debiti verso fornitori Valori in Euro '000	31.12.2018	%
Debiti verso fornitori e agenti	680	68%
Fatture da ricevere da fornitori	275	28%
Debiti commerciali verso imprese collegate	43	4%
Totale	998	100%

Il saldo dei debiti commerciali consolidati verso fornitori al 31 dicembre 2018 rapportato ai costi operativi del 2018 determina un indice medio di pagamento pari a circa 48 giorni.

Le altre attività consolidate al 31 dicembre 2018 rappresentano principalmente imposte anticipate, crediti tributari e crediti per contributi in conto esercizio e sono dettagliate nella tabella che segue.

Altre Attività	Valori in Euro '000	31.12.2018	%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		201	20%
Crediti tributari		240	25%
Altri crediti		379	39%
Ratei e Risconti attivi		153	16%
Totale Altre Attività		973	100%

Nel seguito dettaglio delle altre passività riferite al consolidato chiuso al 31 dicembre 2018.

Altre Passività	Valori in Euro '000	31.12.2018	%
Debiti tributari		581	30%
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		188	10%
Altri debiti		804	42%
Ratei e Risconti passivi		333	18%
Totale Altre Passività		1.906	100%

Fondi e passività a lungo termine

I Fondi e le passività a lungo termine relative al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018, sono dettagliati nella tabella che segue:

Fondi e Passività a Lungo Termine	Valori in Euro '000	31.12.2018	%
Fondi rischi e oneri		99	8%
Trattamento di fine rapporto		1.184	92%
Totale Fondi e Passività a Lungo Termine		1.283	100%

Patrimonio netto di Gruppo e di terzi

La composizione del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2018 è dettagliata nella tabella che segue.

Patrimonio Netto	Valori in Euro '000	31.12.2018
I - Capitale		125
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		248
IV - Riserva legale		20
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		514
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		907
Capitale e riserve di terzi		170
Utile (perdita) di terzi		177
Patrimonio Netto di Terzi		347
Totale Patrimonio Netto Consolidato		1.254

Posizione Finanziaria Netta consolidata

La Posizione Finanziaria Netta consolidata è dettagliata nella tabella che segue:

Posizione Finanziaria Netta Consolidata		31.12.2018
Valori in Euro '000		
A. Cassa		3
B. Altre disponibilità liquide		1.901
C. Titoli detenuti per la negoziazione		-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)		1.904
E. Crediti finanziari correnti		-
F. Debiti bancari correnti		225
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		1.113
H. Altri debiti finanziari correnti		728
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)		2.066
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)		162
K. Debiti bancari non correnti		1.875
L. Obbligazioni emesse		-
M. Altri debiti non correnti		500
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)		2.375
O. Posizione Finanziaria Netta (J) + (N)		2.537

Gli altri debiti finanziari correnti sono principalmente composti da:

- Euro 355 migliaia debiti per dividendi deliberati nel 2018 e liquidati nel 2019;
- Euro 150 migliaia per acquisto del 20% delle quote sociali di DNA S.r.l.;
- Euro 167 migliaia relativo alla quota corrente del debito per l'acquisto azioni proprie di cui il paragrafo seguente.

Gli altri debiti non correnti si riferiscono al debito residuo di Euro 500 migliaia per acquisto azioni proprie avvenuto dall'allora socio Zerbini Fidenzio il 10 aprile 2018 per un importo originario complessivo di Euro 1.000 migliaia che verranno pagati in 3 rate di Euro 167 migliaia con scadenza 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2021 e 30 giugno 2022.

4 FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Gli investitori, prima di qualsiasi decisione di effettuare un investimento in strumenti finanziari emessi dall'Emittente, sono pertanto invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera e agli strumenti finanziari. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e dei Warrant e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società, sul Gruppo e sugli Strumenti Finanziari si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo 4 "Fattori di Rischio" devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo

4.1.1 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

I risultati ed il successo del Gruppo dipendono in misura significativa dalla presenza all'interno del proprio *management* di Lamberto Mattioli (Presidente del consiglio di amministrazione e Amministratore Delegato - *Chief Executive Officer*), Claudio Tonti (Amministratore Delegato) e Maurizio Lanciaprima (Amministratore Delegato - *Chief Financial Officer*), i quali, in considerazione di una consolidata esperienza nel settore in cui opera il Gruppo, hanno contribuito e contribuiscono in maniera rilevante allo sviluppo del Gruppo e al successo delle proprie strategie commerciali.

In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e della struttura dirigenziale il Gruppo ritenga di essere dotato di una struttura capace di ragionevolmente assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il venir meno dell'apporto professionale di una o più di tali figure chiave sopra indicate e la contestuale incapacità o difficoltà dell'Emittente di attrarre, formare e trattenere ulteriore *management* qualificato, potrebbe comportare un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita del Gruppo e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Si segnala che tra l'Emittente e taluni amministratori, anche indirettamente per il tramite di società agli stessi riconducibili e socie della Società, insistono, alla Data del Documento di Ammissione, rapporti riferibili a contratti di agenzia e rapporti di consulenza e fornitura di servizi. Tali rapporti (ad eccezione del rapporto di agenzia tra Lyra S.r.l. e l'Emittente) termineranno a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 12 e 15 del Documento di Ammissione.

4.1.2 Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate ed alla difficoltà di reperirne di nuove

Il settore in cui opera il Gruppo, caratterizzato da uno sviluppo costante, si pone come un contesto in cui l'aggiornamento continuo e l'impiego di risorse altamente specializzate rappresentano la chiave per raggiungere il successo e per mantenere un alto grado di competitività.

Sebbene sotto il profilo operativo e manageriale il Gruppo ritenga di essersi dotato di una struttura capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, anche in virtù dell'espansione futura dell'attività del Gruppo, e sebbene si sia dotato di idonee coperture assicurative per far fronte all'eventuale perdita di personale qualificato, l'incapacità di attrarre, formare e trattenere personale qualificato, ovvero l'eventuale interruzione dei rapporti in essere, senza tempestiva ed adeguata sostituzione, potrebbero determinare, almeno temporaneamente, una diminuzione della qualità dei prodotti e servizi offerti e, di conseguenza, una riduzione della capacità competitiva del Gruppo, con potenziali effetti negativi sull'operatività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 6 e 12 del Documento di Ammissione.

4.1.3 Rischi connessi ai rapporti con fornitori strategici

Il Gruppo si avvale di fornitori terzi che forniscono taluni servizi essenziali per il Gruppo (in particolare, il Gruppo opera utilizzando i servizi *cloud* dei principali *player* italiani e mondiali ed si avvale delle piattaforme digitali più diffuse al mondo). Si segnala, in particolare, che i primi 10 fornitori dell'Emittente rappresentavano alla data del 31 dicembre 2018 e del 31 dicembre 2017 rispettivamente il 51,1% e il 57,9% dell'intero fatturato.

Sebbene il Gruppo ritenga possibile reperire fornitori alternativi in sostituzione di quelli esistenti e di non dipendere da alcuno di essi, tale sostituzione (i) potrebbe comportare il sostenimento di costi per l'analisi e la definizione del nuovo rapporto di fornitura; (ii) potrebbe non essere possibile in tempi brevi, con conseguenti ritardi nella definizione delle commesse in corso, ovvero (iii) potrebbe comportare la necessità di rivedere in senso anche peggiorativo per il Gruppo i termini e le condizioni economiche delle forniture. Tali circostanze potrebbero avere un effetto negativo sull'operatività del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Si segnala che tra i principali fornitori dell'Emittente figurano talune società riconducibili agli amministratori dell'Emittente e socie di quest'ultimo, in virtù di rapporti di consulenza che insistono tra tali parti. Tali rapporti termineranno a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitoli 6 e 15 del Documento di Ammissione.

4.1.4 Rischi connessi a passività fiscali potenziali e a contenziosi tributari e/o previdenziali

L'Emittente è esposto al rischio che l'amministrazione finanziaria, gli enti previdenziali o la giurisprudenza addivengano - in relazione alla normativa in materia fiscale, tributaria e previdenziale - ad interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dalla Società nello svolgimento della propria attività.

In tale contesto, fermo restando quanto di seguito indicato, la Società ritiene di aver diligentemente rispettato le normative fiscali e tributarie e previdenziali ad essa applicabili.

Tuttavia, la predetta normativa, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti.

Tali elementi impediscono, quindi, di escludere che l'amministrazione finanziaria, gli enti previdenziali o la giurisprudenza possano in futuro addivenire ad interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dalla Società, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società stessa.

Con particolare riferimento alla posizione previdenziale dell'Emittente si segnala che in data 30 novembre 2018 è stata avviata un'ispezione congiunta da parte dell'Ufficio Territoriale del Lavoro di Pesaro e Urbino, dell'INPS e dell'INAIL avente a oggetto la verifica del rispetto degli obblighi di legge relativi al personale dipendente e al personale parasubordinato impiegato dalla Società e, in particolare, la verifica della corretta contabilizzazione di costi di trasferta potenzialmente riclassificabili quale forma di remunerazione.

I medesimi ispettori, in data 18 giugno 2019, hanno inoltre avviato altre due procedure di ispezione nei confronti di Cartom S.r.l. (società interamente partecipata da Maurizio Lanciaprima) e Lyra S.r.l. (società controllata al 51% da Lamberto Mattioli il cui coniuge Sonia Mortelli detiene il residuo 49%) riguardanti le posizioni previdenziali dei consiglieri Lamberto Mattioli e Maurizio Lanciaprima in relazione ai rapporti in essere tra l'Emittente e le società sopra indicate

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione la Società non abbia ricevuto contestazioni formali, non è possibile escludere che venga contestata la riqualficazione quale compenso amministratori dei corrispettivi pagati a Cartom S.r.l. e Lyra S.r.l. per attività di consulenza.

L'Emittente, sulla base delle valutazioni e stime effettuate dai propri consulenti, ritiene che il rischio potenziale derivante dall'eventuale riqualficazione a titolo di remunerazione delle spese di trasferta (comprensivo di contributi previdenziali, ritenute fiscali, sanzioni contributive e sanzioni fiscali) possa essere ragionevolmente quantificato in un importo pari a circa Euro 200.000.

L'Emittente inoltre, sempre sulla base delle valutazioni e stime effettuate dai propri consulenti, ritiene che il rischio potenziale derivante dalla riqualficazione a titolo compenso amministratori dei corrispettivi pagati a Cartom S.r.l. e Lyra S.r.l. (comprensivo di contributi previdenziali, ritenute fiscali, sanzioni contributive e sanzioni fiscali) possa essere ragionevolmente quantificato in un importo pari a circa in Euro 300.000.

A integrazione di quanto precede, si segnala che le eventuali sanzioni a carico dell'Emittente potrebbero ragionevolmente rientrare tra gli eventi protetti da apposite assicurazioni a copertura di inadempimenti od omissioni posti in essere dagli amministratori, anche con colpa grave o lieve.

Si segnala inoltre che, nel caso in cui dovessero essere effettivamente inflitte sanzioni nei confronti dell'Emittente con riferimento alle fattispecie descritte, opererebbe la manleva offerta dagli amministratori Lamberto Mattioli, Maurizio Lanciaprima e Claudio Tonti, i quali hanno accettato di ridurre il *bonus* ad essi spettante in caso di positiva

Ammissione, pari a Euro 400.000, in misura corrispondente a quella delle eventuali predette sanzioni al netto degli eventuali rimborsi assicurativo.

Si segnala infine che anche Kayak S.r.l., consulente della Società nell'ambito del processo di quotazione, ha accettato di ridurre il proprio compenso pari a Euro 100.000 nella misura del 20% delle sanzioni eventualmente inflitte alla Società, anche in questo caso al netto degli eventuali rimborsi assicurativi.

Nel caso in cui i predetti procedimenti dovessero concludersi con richieste di pagamento a carico dell'Emittente e le coperture assicurative, ovvero le manleve offerte dagli amministratori e da Kayak S.r.l. non dovessero rivelarsi azionabili o non sufficientemente capienti, tali circostanze potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitoli 15 e 17 del Documento di Ammissione.

4.1.5 Rischi connessi a possibili conflitti di interesse degli Amministratori dell'Emittente

Alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente potrebbero trovarsi in condizioni di potenziale conflitto di interesse con l'Emittente in considerazione della titolarità indiretta di partecipazioni nel capitale sociale dello stesso ovvero di rapporti di collaborazione con la Società o, ancora, in quanto amministratori e/o soci di società che possano presentare rapporti di collegamento con il Gruppo.

In ragione delle predette circostanze, si potrebbe verificare l'assunzione di decisioni in potenziale conflitto di interesse con possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 12, del Documento di Ammissione.

4.1.6 Rischi connessi ai dati previsionali inclusi nel Documento di Ammissione

La capacità del Gruppo di incrementare i ricavi e livelli di redditività dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia di crescita e di sviluppo.

Nell'ambito dell'elaborazione del Piano Industriale (il "**Piano Industriale**") approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società data 19 settembre 2019, l'Emittente ha redatto una situazione previsionale individuale e consolidata al 30 giugno 2019 (i "**Dati Previsionali 2019**").

I Dati Previsionali 2019 sono stati elaborati tenendo conto (i) della situazione contabile dell'Emittente e delle controllate alla data del 30 giugno 2019, (ii) degli effetti dell'aggregazione e del consolidamento dei dati relativi alle Società rientranti nel perimetro di consolidamento, (iii) delle previsioni relative alle scritture di assestamento di fine periodo alla luce dei contratti esistenti la cui stima deriva quindi anche dagli effetti di talune informazioni che, alla Data del Documento di Ammissione, non sono ancora disponibili, anche in considerazione della tipologia di attività dell'Emittente e del Gruppo.

In generale, la capacità del Gruppo di compiere le azioni strategiche e di rispettare gli obiettivi di cui al Piano Industriale, di sostenere i livelli di crescita previsti ed i relativi investimenti, nonché di ottenere il rendimento derivante dagli investimenti previsti nel

Piano Industriale, dipende da assunzioni e circostanze, alcune delle quali sono al di fuori del controllo del Gruppo o comunque riferite ad eventi non completamente controllabili dal *management* del Gruppo. In particolare, tali assunzioni si basano sulla realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese dal Gruppo, che includono, tra le altre, (i) assunzioni ipotetiche soggette ai rischi e alle incertezze che caratterizzano l'attuale scenario macroeconomico; (ii) assunzioni circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo; (iii) assunzioni relative a eventi futuri e azioni degli amministratori e del *management* che non necessariamente si verificheranno e (iv) assunzioni relative a eventi e azioni sui quali gli amministratori e il *management* non possono o possono solo in parte influire. Pertanto, le predette assunzioni potrebbero rivelarsi imprecise e potrebbero di conseguenza non verificarsi o potrebbero verificarsi in misura e in tempi diversi da quelli prospettati, così come potrebbero verificarsi eventi e azioni non prevedibili al tempo dell'approvazione del Piano Industriale o tali eventi e azioni potrebbero verificarsi con modalità differenti nel periodo del Piano Industriale.

Considerato che alla Data del Documento di Ammissione non vi è certezza che le predette azioni trovino completa realizzazione né che la struttura aziendale sia in grado di gestire adeguatamente la crescita attesa, in caso di mancata o parziale realizzazione del Piano Industriale o di alcune azioni previste dallo stesso nella misura e nei tempi prospettati o difficoltà nell'adeguamento della struttura, la capacità dello stesso di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e potrebbero verificarsi scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni formulate, con conseguente impossibilità di raggiungere le stesse, nonché effetti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 6 e Capitolo 10 del Documento di Ammissione.

4.1.7 Rischi connessi alla politica di protezione della proprietà intellettuale

Il successo del Gruppo dipende anche dall'utilizzo e dall'importanza della propria proprietà intellettuale e, di conseguenza, dalla capacità di tutelarla da potenziali violazioni da parte dei terzi.

A tal fine, il Gruppo protegge i propri diritti di proprietà intellettuale provvedendo alla registrazione di marchi, programmi per elaborare e domini internet, monitorando costantemente lo *status* delle singole registrazioni. Il Gruppo, altresì, tramite la società controllata DNA S.r.l, dispone di diritti di sfruttamento economici esclusivi legati a contenuti protetti dal diritto d'autore.

Non si può tuttavia escludere il rischio che soggetti terzi contestino l'effettiva validità delle predette registrazioni ovvero si appropriino indebitamente di tutto o di parte del patrimonio di conoscenze sviluppato o comunque acquisito dal Gruppo, ferma restando la possibilità per quest'ultimo di tentare una tutela giudiziale, con conseguenti possibili effetti negativi sulla sua posizione economica, finanziaria e patrimoniale.

Nello svolgimento della propria attività, infine, il Gruppo potrebbe essere sottoposto a contestazioni da parte di terzi per presunte violazioni dei loro diritti di proprietà intellettuale a causa di prodotti e/o servizi dallo stesso forniti o erogati. Da tali contestazioni potrebbero derivare contenziosi o la necessità di giungere ad accordi stragiudiziali che potrebbero comportare un aggravio di costi non preventivato. Inoltre, in seguito a tali contestazioni, l'Emittente e/o altra società del Gruppo potrebbero venire private della titolarità e dell'uso di uno o più diritti di proprietà intellettuale, con conseguente necessità di interrompere le attività che comportino il loro sfruttamento,

non potendosi, altresì, escludere di essere condannati al risarcimento di danni derivanti dall'utilizzo illegittimo dei predetti diritti.

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione non vi siano contestazioni da parte di soggetti terzi, non è possibile escludere che in futuro il Gruppo possa essere sottoposto a tale tipo di contestazioni, con effetti pregiudizievoli sulla propria operatività nonché sulla relativa situazione economica, patrimoniale, finanziaria e reputazionale.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.8 Rischi legati alle crescenti esigenze della clientela ed all'evoluzione dei prodotti e servizi nel digitale

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da una costante attività di ricerca e di innovazione dei prodotti e servizi forniti, da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione delle professionalità e delle competenze da aggregare nella realizzazione dei prodotti e servizi stessi.

Il successo del Gruppo dipende, pertanto, sia dalla capacità di continuare ad offrire prodotti e servizi a valore aggiunto che incontrino le esigenze dei clienti, sia dalla capacità del Gruppo di anticipare i propri concorrenti nell'individuare di nuovi.

Inoltre, la politica di investimento sulle predette tecnologie potrebbe – per motivi operativi che ricomprendono la diminuita capacità di elaborare servizi e prodotti in linea con le aspettative del mercato – comportare la necessità di rivalutare le strategie di sviluppo con conseguente loro rallentamento ed impiego di ulteriori risorse finanziarie, con effetti negativi sull'attività, nonché sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale del Gruppo.

Sebbene il Gruppo monitori costantemente il proprio mercato di riferimento al fine di realizzare ed introdurre nuovi prodotti e servizi innovativi in grado di seguire e, ove possibile, anticipare i *trend*, non è possibile escludere che valutazioni errate, errori tecnici, ovvero ritardi nello sviluppo dei prodotti e servizi, possano cagionare effetti negativi sulle attività e sulle prospettive del Gruppo con effetti pregiudizievoli sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.9 Rischi connessi all'attuazione delle strategie e dei programmi futuri

Il Gruppo, in considerazione dei risultati positivi raggiunti negli anni, intende continuare a perseguire una strategia di crescita e di sviluppo, al fine di accrescere e consolidare il proprio posizionamento competitivo nel mercato di riferimento.

L'effettiva realizzazione dei predetti obiettivi da parte del Gruppo dipenderà anche dalle opportunità di volta in volta presenti sul mercato e dalla possibilità di realizzarle a condizioni soddisfacenti, pertanto non è possibile assicurare che il Gruppo possa registrare in futuro gli stessi tassi di crescita rilevati in precedenza.

Inoltre, nel perseguire la propria strategia di espansione internazionale e, pertanto, arrivando ad esercitare le proprie attività in mercati ed ordinamenti diversi, il Gruppo sarà esposto a crescenti complessità gestionali e ad una serie di rischi connessi alle condizioni economiche, sociali e politiche generali di diversi paesi, tra le quali, ad

esempio, fluttuazioni nel tasso di cambio, restrizioni agli scambi internazionali, instabilità dei mercati azionari, limitazioni agli investimenti stranieri, instabilità politiche, eventi bellici o terroristici, diversità dei regimi tributari e legali e dei sistemi amministrativi.

L'elevata crescita, unitamente alle strategie di investimento che il Gruppo intende adottare, comporteranno altresì un necessario incremento degli investimenti anche in capitale umano rispetto all'attuale struttura organizzativa. In tale contesto, il Gruppo dovrà strutturare il proprio modello organizzativo e le procedure interne, al fine di rispondere tempestivamente ed efficacemente alle esigenze generate dagli elevati tassi di crescita e dall'espansione territoriale.

L'eventuale incapacità del Gruppo di attrarre forza lavoro, anche qualificata, e di incrementare la propria presenza sul mercato, ovvero in ogni altro caso in cui il Gruppo non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia di crescita, ovvero realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia è fondata, la capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata con conseguente effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.10 Rischi derivanti da potenziali future acquisizioni e/o partnership commerciali e/o operazioni straordinarie

Nel quadro strategico di crescita, il Gruppo ha in programma di stringere ulteriori *partnership* commerciali e/o dare corso a nuove acquisizioni e/o altre operazioni straordinarie, al fine di sviluppare i prodotti e servizi offerti ai clienti ed ampliare territorialmente il proprio *business*.

Pur possedendo il Gruppo un *track-record* positivo di operazioni di espansione per linee esterne e di conseguente integrazione societaria (si segnala che l'Emittente ha, tra il 2016 e il 2018, portato a compimento l'acquisizione delle società ad oggi facenti parte del Gruppo), non è genericamente possibile escludere a priori l'esposizione al rischio derivante da potenziali passività insite nell'oggetto dell'investimento. Fermo restando infatti che il Gruppo – nell'attuazione di dette operazioni – sottoscrive usualmente accordi di acquisizione di partecipazioni o aziende in linea con la prassi per operazioni della specie e supportato da consulenti all'uopo incaricati, le eventuali dichiarazioni e garanzie rese dalla controparte contrattuale potrebbero non coprire eventuali passività nonché non trovare soddisfazione in altrettante garanzie effettive o di natura reale ove tali dichiarazioni si rivelassero, successivamente all'investimento, non accurate o non veritiere con conseguente potenziali passività che potrebbero avere l'effetto di incidere, se non mitigate, sui risultati economici, reddituali e finanziari del Gruppo.

Inoltre, i processi di acquisizione determinano normalmente anche una ulteriore serie di rischi, individuabili per esempio nella difficoltà di assimilazione di attività operative, tecnologie, prodotti e personale dell'entità acquisita, nonché nella deviazione di risorse manageriali a danno di altre attività, nella rischiosità di ingresso in mercati in cui il Gruppo ha una limitata esperienza, nella potenziale perdita di personale chiave dell'entità acquisita e nella potenziale perdita di clienti la cui attività potrebbe porsi in sovrapposizione rispetto a quella svolta dall'entità acquisita.

Le eventuali future acquisizioni potranno essere finanziate sia tramite liquidità disponibile, sia tramite assunzione di debito ovvero attraverso scambi azionari con potenziali effetti diluitivi. Tali elementi potrebbero incidere in senso negativo sull'attività, i risultati operativi o le condizioni finanziarie del Gruppo.

Infine, l'incapacità o la difficoltà del Gruppo di attrarre e/o trattenere *partner* commerciali potrebbe comportare un effetto negativo sulla crescita del Gruppo e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.11 Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali relativi alla qualità dei prodotti e dei servizi

Le attività di impresa svolte dal Gruppo possono dare luogo a risarcimenti di danni per inadempimenti contrattuali (es. carenze qualitative dei prodotti o servizi, consegne oltre le tempistiche stabilite, etc.), con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Non vi è alcuna garanzia che le procedure di controllo di cui l'Emittente e il Gruppo si sono dotati possano prevenire eventuali inadempimenti e che l'Emittente e il Gruppo non possano subire danni patrimoniali e di immagine sul mercato in cui operano.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessuna azione significativa è mai stata esercitata nei confronti del Gruppo con riferimento a danni derivanti da prodotti o servizi non in linea con specifiche tecniche o qualitative di volta in volta richieste. Tuttavia, ove dovessero verificarsi situazioni tali da far sorgere una responsabilità in capo al Gruppo, un'eventuale futura azione volta ad ottenere il risarcimento dei danni che non dovessero rientrare nelle coperture assicurative disponibili ovvero di ammontare eccedente le coperture medesime potrebbe causare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.12 Rischi legati al funzionamento dei sistemi informatici

Le attività poste in essere dal Gruppo si basano sull'utilizzo di sistemi informatici, i quali sono soggetti a molteplici rischi operativi derivanti, tra gli altri, da guasti alle apparecchiature, interruzioni di lavoro o connettività, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale, che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi e costringere il Gruppo a rallentare, sospendere o interrompere la propria attività.

Il verificarsi dei suddetti eventi potrebbe causare un rallentamento o un'interruzione dei servizi, nonché la perdita di dati acquisiti e, di conseguenza, potrebbero comportare un disservizio per i clienti, con conseguenti effetti negativi, anche di natura reputazionale, sull'Emittente e/o sul Gruppo e sui risultati economico-patrimoniali e finanziari degli stessi.

Nonostante il Gruppo svolga una costante attività di manutenzione e monitoraggio delle proprie infrastrutture tecnologiche e adotti presidi atti a scongiurare gli eventi di cui sopra, nel caso in cui le cautele e i sistemi adottati dal Gruppo non dovessero risultare adeguati a prevenire e/o limitare gli effetti negativi dei suddetti eventi, il Gruppo potrebbe essere chiamato a rispondere di eventuali danni derivanti dal verificarsi di rallentamenti o interruzioni nello svolgimento dei servizi resi ai clienti, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

4.1.13 **Rischi connessi alla concentrazione della clientela**

Una parte dei ricavi del Gruppo è concentrata su un numero ristretto di clienti. Si segnala, in particolare, che i primi 10 clienti dell'Emittente rappresentavano alla data del 31 dicembre 2018 e del 31 dicembre 2017 rispettivamente il 31,8% e il 32,1% dell'intero fatturato, mentre il primo cliente rappresentava alle medesime date il 9,5% e il 7,1% (i restanti 9 clienti cubavano, alle date di riferimento, meno del 3% ciascuno).

La perdita di un cliente rilevante o di una parte di fatturato generato da un cliente rilevante, ovvero il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti dai primi clienti per i prodotti e servizi prestati dal Gruppo, potrebbe incidere negativamente sui suoi risultati economici e sul suo equilibrio finanziario, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Sebbene le società del Gruppo abbiano sviluppato con i principali clienti rapporti duraturi, l'eventuale perdita progressiva o improvvisa dei principali clienti o l'incapacità di attrarne di nuovi potrebbero ridurre la capacità competitiva del Gruppo e condizionare le sue prospettive di crescita, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.14 **Rischi connessi al rapporto con soci di minoranza**

Il Gruppo presta i propri prodotti e servizi, in particolare in determinate aree di *business*, attraverso società controllate dall'Emittente ma dalla medesima non interamente possedute. Nonostante l'Emittente detenga nella totalità dei casi il controllo degli enti partecipati (e, pertanto, detenga il controllo della *governance* sociale) e i relativi rapporti siano caratterizzati da relazioni di reciproca soddisfazione, non si può escludere che il Gruppo possa risentire di eventuali divergenze con i soci di minoranza o con i *manager* delle società partecipate, con conseguenti potenziali rallentamenti nel perseguimento delle strategie dello stesso.

Inoltre, il deteriorarsi o l'interruzione dei rapporti con tali soggetti potrebbe determinare effetti negativi nelle relazioni commerciali con alcuni clienti del Gruppo, per i quali gli storici rapporti con i soci di minoranza rappresentano uno dei punti di forza, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo stesso.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7 del Documento di Ammissione.

4.1.15 Rischi relativi all'indebitamento finanziario

Il Gruppo fa fronte ai propri fabbisogni finanziari tramite (i) finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine, linee di credito, e (ii) flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa.

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 l'indebitamento netto dell'Emittente risultava pari, rispettivamente, a circa Euro 2.946 migliaia e circa Euro 1.122 migliaia, mentre al 31 dicembre 2018 l'indebitamento netto del Gruppo risultava pari a circa Euro 2.537 migliaia, dettagliato come di seguito.

Posizione Finanziaria Netta dell'Emittente

Indebitamento Finanziario Netto	31.12.2018	31.12.2017
Valori in Euro '000		
A. Cassa	-	1
B. Altre disponibilità liquide	1.225	586
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.225	587
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	283	90
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	950	1.334
H. Altri debiti finanziari correnti	505	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	1.738	1.424
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	513	837
K. Debiti bancari non correnti	1.767	285
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	666	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	2.433	285
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	2.946	1.122

La Posizione Finanziaria Netta consolidata:

Posizione Finanziaria Netta Consolidata		31.12.2018
Valori in Euro '000		
A. Cassa		3
B. Altre disponibilità liquide		1.901
C. Titoli detenuti per la negoziazione		-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)		1.904
E. Crediti finanziari correnti		-
F. Debiti bancari correnti		225
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		1.113
H. Altri debiti finanziari correnti		728
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)		2.066
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)		162
K. Debiti bancari non correnti		1.875
L. Obbligazioni emesse		-
M. Altri debiti non correnti		500
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)		2.375
O. Posizione Finanziaria Netta (J) + (N)		2.537

I rapporti di finanziamento a medio/lungo termine di cui beneficia il Gruppo contengono alcune clausole e impegni, tipici per tale tipologia di contratti di finanziamento, in capo al debitore, la cui violazione potrebbe far sorgere l'obbligo per il Gruppo di rimborsare anticipatamente le somme erogate, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Nonostante il Gruppo abbia sempre rispettato gli impegni contrattuali di cui sopra, qualora i relativi istituti eroganti decidessero di revocare le linee di finanziamento in essere, ciò potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Non vi è garanzia che, in futuro, il Gruppo possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli a scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni offerte finora dagli attuali creditori. Pertanto, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti rispetto a quelle attualmente applicabili e/o l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero limitare la capacità di crescita del Gruppo e, in ultima analisi, avere effetti negativi sulla sua attività, risultati operativi e condizione finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 3 e 17 del Documento di Ammissione.

4.1.16 Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

L'Emittente ha concluso e intrattiene, e nell'ambito della propria operatività potrebbe continuare a concludere ed intrattenere, rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate.

L'Emittente ritiene che le condizioni previste dai contratti conclusi con Parti Correlate e le relative condizioni effettivamente praticate siano in linea con le condizioni di mercato correnti. Tuttavia non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità. Non vi è, inoltre, garanzia che le eventuali future operazioni con Parti Correlate vengano concluse dall'Emittente a condizioni di mercato.

Ad integrazione di quanto precede si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, il consiglio di amministrazione della Società ha approvato la "procedura per operazioni con Parti Correlate" in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15 del Documento di Ammissione.

4.1.17 Rischi connessi all'utilizzo di agenti per la vendita e la promozione dei prodotti e servizi

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo si avvale di agenti che agiscono sulla base di accordi in esclusiva per la commercializzazione dei propri prodotti e servizi.

Nonostante il Gruppo ritenga di aver posto in essere un sistema di rapporti lavorativi in grado di trattenere nel tempo la propria struttura distributiva, nonché di ampliarla, lo stesso è esposto al rischio di non essere in grado di mantenere i rapporti con gli attuali agenti di vendita, o di svilupparne di nuovi, ovvero di sostituire e/o modificare in senso migliorativo gli accordi attualmente in essere con taluni dei suoi agenti.

Il Gruppo potrebbe, inoltre, essere coinvolto dagli agenti in controversie finalizzate al riconoscimento di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. In caso di controversia, il rapporto di lavoro subordinato potrebbe essere riconosciuto nel caso in cui venga accertato giudizialmente che l'attività degli agenti sia svolta sotto la direzione del Gruppo senza carattere di autonomia.

Sebbene il Gruppo non sia coinvolto in alcuna azione legale avente ad oggetto la trasformazione del rapporto di agenzia in rapporto di lavoro a tempo indeterminato, non può escludersi che eventuali riqualificazioni di tali rapporti di agenzia possano avere possibili effetti negativi sulle attività e sulle prospettive del Gruppo nonché sulla sua situazione economica patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.18 Rischio correlato a possibili comportamenti illeciti e/o frodi commessi sulla piattaforma di commercio elettronico

Il Gruppo mette a disposizione una piattaforma di commercio elettronico per consentire ai propri clienti di effettuare attività di commercio *online*. Si segnala che i clienti vendono direttamente, o indirettamente per il tramite del Gruppo stesso, i prodotti. Entrambi, clienti e società del Gruppo, possono essere pertanto responsabili del processo di vendita e post vendita, nonché parti dei rapporti contrattuali stipulati con gli acquirenti.

Inoltre il Gruppo potrebbe essere associato ad eventuali comportamenti illeciti, fraudolenti e/o, in generale, non corretti posti in essere da propri clienti che svolgono attività di commercio elettronico avvalendosi dei servizi della società del Gruppo e delle relative piattaforme, con conseguenti effetti negativi per il Gruppo stesso, soprattutto di carattere reputazionale.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.19 **Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali**

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo viene in possesso, raccoglie, conserva e tratta dati personali dei propri dipendenti ovvero dei clienti, fornitori e utenti finali, con l'obbligo di attenersi alle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Tali dati personali sono conservati in sistemi di gestione e archiviazione documentale, dotati di funzionalità necessarie a prevenire accessi non autorizzati dall'esterno o la perdita (totale o parziale) dei dati e a garantire la continuità del servizio. Il Gruppo adotta, inoltre, procedure interne e misure volte a disciplinare l'accesso ai dati da parte del proprio personale e il loro trattamento al fine di prevenire accessi e trattamenti non autorizzati.

Nonostante quanto sopra, il Gruppo resta comunque esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate si rivelino inadeguate e/o che o non siano correttamente implementati i necessari presidi *privacy* con riferimento alle diverse aree di attività e pertanto che i dati siano danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note a o autorizzate dai rispettivi interessati.

Inoltre, ogni modifica delle normative applicabili, anche a livello comunitario, potrebbe avere un impatto economicamente rilevante sulle attività del Gruppo, in quanto potrebbe generare la necessità di sostenere costi per l'adeguamento alla nuova normativa.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere un impatto negativo sull'attività del Gruppo, nonché comportare l'irrogazione da parte delle competenti autorità di sanzioni, amministrative e penali, a carico del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.20 **Rischi connessi alla mancata adozione dei modelli organizzativi e gestione di cui al D. Lgs. 231/2001**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente e le società del Gruppo non hanno adottato un modello di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs. 231/2001 al fine di creare regole idonee a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali.

Anche nell'eventualità in cui l'Emittente e le società del Gruppo adottassero in futuro i suddetti modelli organizzativi e di gestione, l'adozione e il costante aggiornamento dei modelli di organizzazione, gestione e controllo non consentirebbe di escludere di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D. Lgs. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato, tanto i modelli, quanto la loro concreta attuazione, sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria e, ove questa ritenga i modelli adottati non

idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o non osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente o le società del Gruppo potrebbero essere assoggettate a sanzioni.

Nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente o delle società del Gruppo fosse concretamente accertata, anteriormente o anche successivamente alla eventuale futura introduzione dei modelli organizzativi e gestione di cui al D. Lgs. 231/2001, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, non è possibile escludere che si verifichino ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 12 del Documento di Ammissione.

4.1.21 Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne

Il Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza, nonché valutazioni e stime sulla dimensione e sulle caratteristiche del mercato in cui opera il Gruppo e sul posizionamento competitivo dello stesso. Dette stime e valutazioni sono formulate, ove non diversamente specificato dall'Emittente, sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel presente Documento di Ammissione), ma – a causa della carenza di dati certi e omogenei – costituiscono il risultato di elaborazione dei predetti dati effettuate dall'Emittente, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, valutazioni e dichiarazioni saranno mantenute o confermate. Dette stime, valutazioni e dichiarazioni sono generalmente soggette a rischi, incertezze ed assunzioni e, pertanto, i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento dell'Emittente, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività del Gruppo potrebbero risultare differenti da quelli ipotizzati in tali dichiarazioni, stime e valutazioni a causa di rischi noti ed ignoti, incertezze ed altri fattori enunciati, fra l'altro, nei presenti fattori di rischio e nel Documento di Ammissione.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.22 Rischi connessi alla valutazione dell'avviamento e delle attività immateriali

Il Gruppo è caratterizzato da una rilevante incidenza dell'avviamento rispetto al patrimonio netto di Gruppo e del totale dell'attivo.

Il bilancio consolidato dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2018 presenta un ammontare complessivo di avviamento pari ad Euro 1.391 migliaia.

Il valore dell'avviamento è costituito dal differenziale emergente all'atto dell'acquisto fra il valore di carico della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto in un'impresa acquisita rettificato del valore attribuibile agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa acquisita.

In termini percentuali, il totale dell'avviamento alla data del 31 dicembre 2018 rappresenta circa il 37% del capitale investito netto del Gruppo, nonché circa il 153% del patrimonio netto di Gruppo.

La voce "Avviamento" è così dettagliata per società e anno di origine:

Avviamento valori in Euro '000	Anno	31.12.2018
Fusione ex Acanto S.r.l.	2010	60
Moca Interactive S.r.l.	2018	426
Xplace S.r.l.	2018	287
DNA S.r.l.	2018	610
Shintek S.r.l.	2018	8
Totale Avviamento		1.391

L'avviamento è ammortizzato in un arco temporale di 10 anni ritenuto rappresentativo dell'arco temporale in cui si attendono i benefici economici realizzabili dalle società del Gruppo. Alla data di bilancio viene valutata l'esistenza di eventuali indicatori di perdite durevoli di valore dell'avviamento e, nel caso, si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, si effettua la svalutazione del valore dell'avviamento.

Al 31 dicembre 2018 non sono state effettuate svalutazioni del valore dell'avviamento iscritto. Non si può peraltro escludere che in esercizi futuri l'avviamento subisca perdite di valore. In tale ipotesi, si renderebbe necessario effettuare delle svalutazioni dell'avviamento e apportare delle rettifiche ai valori iscritti in bilancio, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

4.1.23 Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il Gruppo è esposto alle fluttuazioni dei tassi di interesse, in quanto l'indebitamento bancario netto è in parte costituito da debiti a tasso variabile.

Al 31 dicembre 2018 i debiti dell'Emittente a tasso variabile erano pari, a circa Euro 423 migliaia mentre al 31 dicembre 2018 i debiti del Gruppo risultavano pari a circa Euro 589 migliaia.

Non è tuttavia da escludere che l'eventuale futura crescita dei tassi di interesse, con conseguente incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento del Gruppo, possa avere conseguenze negative sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17 del Documento di Ammissione.

4.1.24 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione ed al sistema di controllo interno

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente e del Gruppo. In particolare, non tutti i fattori critici di rischio sono monitorati formalmente con continuità; pertanto, l'evoluzione di alcuni fattori di

rischio in grado di compromettere l'operatività dell'Emittente potrebbe non essere percepita tempestivamente.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha avviato un progetto volto alla individuazione e implementazione di interventi di miglioramento del sistema di reportistica, attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni, al fine di renderlo adeguato.

L'Emittente ritiene che, considerata l'attività svolta dall'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di *reporting* sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta, alle prospettive dell'Emittente e del Gruppo e al riconoscimento tempestivo della crisi d'impresa, nonché possa consentire di monitorare in modo corretto l'andamento del fatturato e dei principali fattori produttivi.

4.1.25 **Rischi connessi al governo societario**

L'Emittente ha introdotto nello Statuto Sociale un sistema di *governance* ispirato ad alcuni dei principi stabiliti nel Testo Unico della Finanza, volto a favorire la tutela delle minoranze azionarie.

Si segnala, tuttavia, che lo Statuto Sociale diverrà efficace solo a partire dalla Data di Ammissione e che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi amministrativo e di controllo, che avverrà in corrispondenza dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 12 del Documento di Ammissione.

4.1.26 **Rischi connessi alla qualifica dell'Emittente come PMI Innovativa**

L'ottenimento della qualifica di PMI Innovativa richiede il possesso ed il mantenimento di specifici requisiti previsti dall'articolo 4 del Decreto Legge del 24 gennaio 2015, n. 3 (c.d. "**Investment Compact**").

La medesima normativa prevede, altresì, che i soggetti (siano essi persone fisiche o giuridiche, in ogni caso, in possesso di determinate caratteristiche) che investono in una PMI Innovativa abbiano diritto a determinate agevolazioni fiscali: in forza del rinvio effettuato dall'articolo 4, comma 9, dell'Investment Compact all'art. 29 del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, gli investimenti effettuati in PMI Innovative, da parte di persone fisiche fino a un massimo investito pari ad euro 1 milione, e da parte di persone giuridiche fino ad un massimo investito di euro 1,8 milioni, beneficiano di una detrazione IRPEF/IRES pari al 30% dell'investimento effettuato. Si segnala che l'art. 1, comma 218 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (la "Legge di Bilancio 2019") ha previsto, per il solo anno 2019, l'incremento dal 30% al 40% delle aliquote di cui all'art. 29, commi 1, 4 e 7 del D.L. n. 179/2012. Ai sensi dell'art. 1 comma 220 della Legge di Bilancio 2019 l'efficacia dell'incremento dell'aliquota in parola è tuttavia subordinato, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del Trattato 141 sul funzionamento dell'Unione Europea, all'autorizzazione

della Commissione Europea non ancora rilasciata alla Data del Documento di Ammissione.

La fruizione dell'incentivo è condizionata al mantenimento della partecipazione nella PMI Innovativa per un periodo minimo di tre anni.

Il decreto attuativo avente ad oggetto le predette agevolazioni fiscali è stato sottoscritto in data 7 maggio 2019, dal Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico ed il decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 5 luglio 2019.

Nonostante tali incentivi siano, dunque, divenuti ufficialmente applicabili, le modalità attuative prevedono una serie di condizioni necessarie per beneficiare delle agevolazioni fiscali, nonché alcune cause di decadenza dalle stesse.

La decadenza dall'agevolazione fiscale può dipendere (i) da fatti attribuibili alla PMI innovativa, infatti, qualora nei tre anni successivi alla data in cui l'investitore ha eseguito l'investimento agevolato, la PMI innovativa perda uno dei requisiti previsti dall'articolo 4 dell'Investment Compact (fatti salvi i casi in cui la perdita di tali requisiti sia dovuta al superamento delle soglie dimensionali previste dalla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE o sia dovuta alla quotazione su un mercato regolamentato) l'investitore perde il diritto alle agevolazioni; oppure (ii) da fatti attribuibili all'investitore, quali la cessione, anche parziale, a titolo oneroso, delle partecipazioni nella PMI innovativa in relazione alle quali ha ottenuto l'agevolazione.

Con riferimento a tutto quanto sopra, si segnala che, la Società dispone della qualifica di PMI Innovativa pertanto, trovano applicazione con riferimento alla stessa le disposizioni dell'Investment Compact.

Ciononostante, non è possibile escludere che in futuro l'Emittente, anche per cause ad essa indipendenti, possa perdere uno o più dei requisiti previsti dalla normativa per l'ottenimento ed il mantenimento della qualifica di PMI innovativa. Ciò determinerebbe, pertanto la decadenza da parte dell'investitore dal diritto all'agevolazione fiscale.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8 del Documento di Ammissione.

4.1.27 **Rischi connessi agli assetti proprietari dell'Emittente**

Alla Data del Documento di Ammissione, nessun soggetto controlla l'Emittente.

Alla Data di Ammissione, il capitale sociale è rappresentato da complessive n. 6.648.950 Azioni.

In caso di integrale sottoscrizione delle n. 2.600.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe, il capitale sociale sarà detenuto come segue:

Azionista	Numero di Azioni	% capitale sociale
LYRA S.r.l.	1.799.650	19,46%
CARTOM S.r.l.	1.799.650	19,46%
W S.r.l.	1.799.650	19,46%
Innovative-RFK S.p.A.	1.250.000	13,52%
Mercato	2.600.000	28,11%

Totale	9.248.950	100,00%
---------------	------------------	----------------

La seguente tabella illustra la compagine sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione di n. 2.600.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale ed assumendo l'integrale esercizio del diritto di acquisto delle complessive n. 390.000 Azioni a valere sull'Opzione Greenshoe.

Azionista	Numero di Azioni	% capitale sociale
LYRA S.r.l.	1.669.650	18,05%
CARTOM S.r.l.	1.669.650	18,05%
W S.r.l.	1.669.650	18,05%
Innovative-RFK S.p.A.	1.250.000	13,52%
Mercato	2.990.000	32,33%
Totale	9.248.950	100,00%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'Aumento di Capitale Warrant, assumendo l'integrale sottoscrizione di n. 2.600.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, l'integrale esercizio del diritto di acquisto delle complessive n. 390.000 Azioni a valere sull'Opzione Greenshoe e l'integrale esercizio dei Warrant e la correlativa integrale sottoscrizione di n. 924.895 Azioni di Compendio da parte di tutti i soci a cui i Warrant sono stati attribuiti.

Azionista	Numero di Azioni	% capitale sociale
LYRA S.r.l.	1.864.393	18,33%
CARTOM S.r.l.	1.864.393	18,33%
W S.r.l.	1.864.393	18,33%
Innovative-RFK S.p.A.	1.291.667	12,70%
Mercato	3.289.000	32,33%
Totale	10.173.845	100,00%

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

4.1.28 Rischio connesso al mancato diritto di recesso dei soci nel caso di deliberazioni che comportino l'esclusione dalle negoziazioni

L'art. 14 dello Statuto Sociale, che entrerà in vigore alla Data di Ammissione, prevede il diritto di recesso a favore dei soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni che comportino l'esclusione dalle negoziazioni, salva l'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della delibera, gli azionisti della società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, esclusivamente azioni ammesse alle negoziazioni su AIM Italia o su un mercato regolamentato dell'Unione Europea. Non spetta tuttavia il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni relative alla proroga del termine di durata della Società o all'introduzione, modifica o rimozione di vincoli alla circolazione delle Azioni.

4.2 Fattori di rischio relativi all'attività e al settore in cui il Gruppo opera

4.2.1 Rischi connessi alla concorrenza

Il mercato della tecnologia e comunicazione digitale e del *digital marketing*, in cui opera il Gruppo, è caratterizzato da un elevato grado di specializzazione e competenza.

I fattori chiave per contrastare la concorrenza sono rappresentati dalla capacità di offerta di servizi innovativi in linea con le attese dei clienti di riferimento, dalla possibilità di perseguire politiche di *marketing* adeguate, dalla garanzia di elevati *standard* di qualità, dal mantenimento e sviluppo del proprio modello produttivo, nonché dall'investimento in ricerca e sviluppo e dal mantenimento e rafforzamento della propria capacità produttiva e commerciale.

Per tali motivi, il mantenimento della posizione competitiva raggiunta dipenderà dalla capacità del Gruppo di offrire soluzioni di qualità, di aggiornare i prodotti e servizi offerti e dalla capacità di rispondere più rapidamente di nuovi concorrenti ai cambiamenti nelle richieste e nelle preferenze dei clienti.

Di conseguenza, il Gruppo non è nelle condizioni di poter dare garanzie che in futuro sarà in grado di far fronte in maniera efficace alla concorrenza del mercato e di interpretare ed anticipare i gusti e le richieste senza avere dunque ripercussioni negative sulla propria redditività.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.2.2 **Rischi connessi al quadro normativo nei settori di attività del Gruppo**

Il Gruppo opera in un mercato regolamentato in cui il panorama normativo di riferimento è in continua e costante evoluzione.

In tale contesto, l'eventuale adozione di provvedimenti normativi e/o regolamentari in materia di *privacy*, di commercio elettronico e tutela dei consumatori, fiscale, di tutela dei diritti di autore, maggiormente restrittivi o eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo e regolamentare potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 6 e 8 del Documento di Ammissione.

4.2.3 **Rischi legati al mantenimento di elevati *standard* tecnologici e di innovazione**

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato dalla capacità di mantenimento di un costante livello tecnologico e di innovazione dei prodotti e servizi forniti e dal relativo progressivo miglioramento degli *standard*, anche al fine di identificare e anticipare i bisogni dei clienti.

Il Gruppo attua una politica di ricerca e sviluppo finalizzata alla realizzazione ed introduzione nel mercato di nuove soluzioni altamente specialistiche e innovative, in grado di seguire i *trend* di mercato e di anticipare i propri *competitor*, fornendo un adeguato livello di servizio alle aziende clienti e riducendo al massimo le possibilità di errore.

Anche se tale strategia di sviluppo si basa su un processo di valutazione continuo dei progetti, la politica di investimento continuo su nuovi servizi e tecnologie potrebbe – per motivi operativi che ricomprendono la diminuita capacità di elaborare prodotti in linea con le aspettative del mercato e la presenza di un accresciuto livello concorrenziale – comportare l'impiego di risorse finanziarie non proporzionate ai ricavi futuri del Gruppo,

con effetti negativi sull'attività, nonché sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.2.4 Rischi collegati alla congiuntura economica

Il Gruppo genera la totalità dei propri ricavi in Italia e, pertanto, i risultati dipendono in maniera significativa dalle condizioni economiche italiane, le quali sono, a loro volta, connesse all'andamento macro-economico europeo e globale.

Situazioni di incertezza in merito alle condizioni economiche italiane, europee e globali costituiscono un elemento di rischio, in quanto consumatori e imprese preferiscono posticipare spese e investimenti a fronte di restrizioni all'accesso al credito, elevati livelli di disoccupazione, volatilità dei mercati finanziari, programmi di austerità dei governi, situazioni finanziarie negative, diminuzione dei redditi prodotti da, o del valore di, attività e/o altri fattori.

Pertanto, qualora le condizioni economiche italiane e/o globali dovessero peggiorare, i servizi e prodotti offerti dal Gruppo potrebbero subire una contrazione dovuta a molteplici fattori, generando effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.3 Fattori di rischio relativi alla quotazione degli strumenti finanziari

4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli strumenti finanziari

Le Azioni e i Warrant non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiati su AIM Italia in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per gli stessi che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, il prezzo di mercato degli strumenti finanziari potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi dell'Emittente ovvero essere inferiore al prezzo di sottoscrizione in sede di collocamento. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, a titolo meramente esemplificativo, *inter alia*, liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia potrebbe quindi implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

4.3.2 **Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente**

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro 6 mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno 6 mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

4.3.3 **Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant**

Con deliberazione dell'assemblea dei soci del 10 settembre 2019, l'Emittente ha deliberato di emettere massimi n. 9.248.950 Warrant abbinati gratuitamente alle Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato, da emettersi e assegnarsi gratuitamente ai termini e condizioni di cui al Regolamento Warrant.

In caso di mancato esercizio dei Warrant da parte di alcuni azionisti entro il termine di scadenza, gli azionisti che non eserciteranno il loro diritto di sottoscrizione delle Azioni di Compendio subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento Warrant riportato in Appendice al Documento di Ammissione.

4.3.4 **Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti**

Gli azionisti Cartom S.r.l., Lyra S.r.l., W S.r.l. e Innovative-RFK S.p.A. e la Società hanno assunto nei confronti del Nomad appositi impegni di *lock-up* validi fino a 36 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni e dei Warrant su AIM Italia, fatte salve le Azioni destinate all'esercizio dell'Opzione di Over Allotment per il quantitativo eventualmente esercitato e le Azioni eventualmente oggetto di prestito in favore dello Specialist.

Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, non vi è alcuna garanzia che tali soggetti non procedano alla vendita delle Azioni (non più sottoposte a vincoli) con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle stesse.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5 del Documento di Ammissione.

4.3.5 **Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha individuato una politica di distribuzione dei dividendi.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2018, la Società ha deliberato la distribuzione di dividendi per Euro 1.000 migliaia ed Euro 437,5 migliaia.

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, tra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Non è possibile assicurare che in futuro l'Emittente, pur avendone la disponibilità, distribuisca dividendi, privilegiando così gli investimenti a beneficio della crescita e dell'ampliamento delle proprie attività.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

5 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione sociale

L'Emittente è denominata "Websolute S.p.A."

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese e Codice LEI

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese di Pesaro, con codice fiscale e numero di iscrizione 02063520411, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) di Pesaro n. 151254, Codice identificativo "Legal Entity Identifier" (LEI) 815600FCEBDD41C29E58.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è una "società per azioni" ed è stata costituita in Italia in data 4 maggio 2001 con atto a rogito del dott. Cesare Licini, Notaio in Pesaro, rep. n. 22278, racc. n. 4567, sotto forma di "società a responsabilità limitata" con l'originaria denominazione sociale di "Websolute S.r.l."

In data 15 maggio 2015 con atto a rogito del dott. Dario Nardi, Notaio in Pesaro, rep. n. 43963, racc. n. 2101, l'Emittente ha, *inter alia*, modificato la propria forma giuridica in "società per azioni", variando la denominazione in "Websolute S.p.A."

La durata della Società è statutariamente stabilita fino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata con delibera dell'assemblea dei soci.

5.1.4 Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di registrazione, sede sociale e sito web

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia ed operante in base alla legge italiana, con sede legale in Pesaro, Strada della Campanara n. 15, tel. +390721411112, sito internet www.websolute.com.

Si segnala che le informazioni contenute nel sito internet dell'Emittente www.websolute.com non fanno parte del Documento di Ammissione, salvo ove siano incluse nello stesso mediante riferimento.

6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

6.1.1 Panoramica delle attività del Gruppo

Il Gruppo opera nel settore della comunicazione digitale e del *digital marketing* e, grazie ad un'esperienza quasi ventennale e a competenze verticali maturate nelle diverse aree di attività, offre alla propria clientela una vasta gamma di servizi e soluzioni digitali a supporto del *business*.

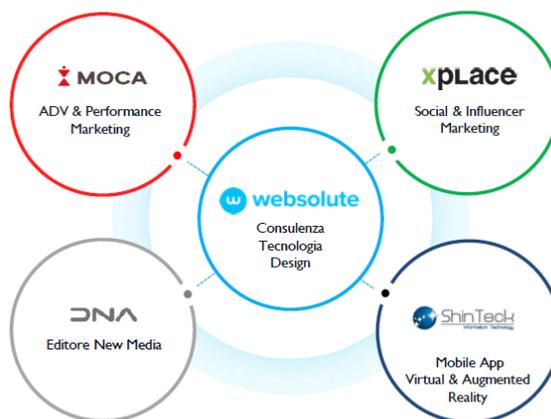
Il Gruppo, anche per il tramite di servizi *cloud* forniti dai principali *player* italiani e mondiali (quali ad es., Telecom Italia, Microsoft Azure, Digital Ocean) e delle piattaforme digitali più diffuse al mondo (tra queste, Google, Amazon, Facebook, Instagram, LinkedIn), realizza con risorse proprie l'intero percorso di creazione di valore per i suoi clienti, dalla consulenza strategica, all'implementazione e manutenzione dei servizi digitali finalizzati al potenziamento del *brand*, alla realizzazione di strategie di *marketing tailor-made* finalizzate allo sviluppo del *business* dei propri clienti.

Il Gruppo, pertanto, supporta i propri clienti sul mercato italiano rispondendo ai principali bisogni degli stessi, ovvero sia con riguardo a politiche di:

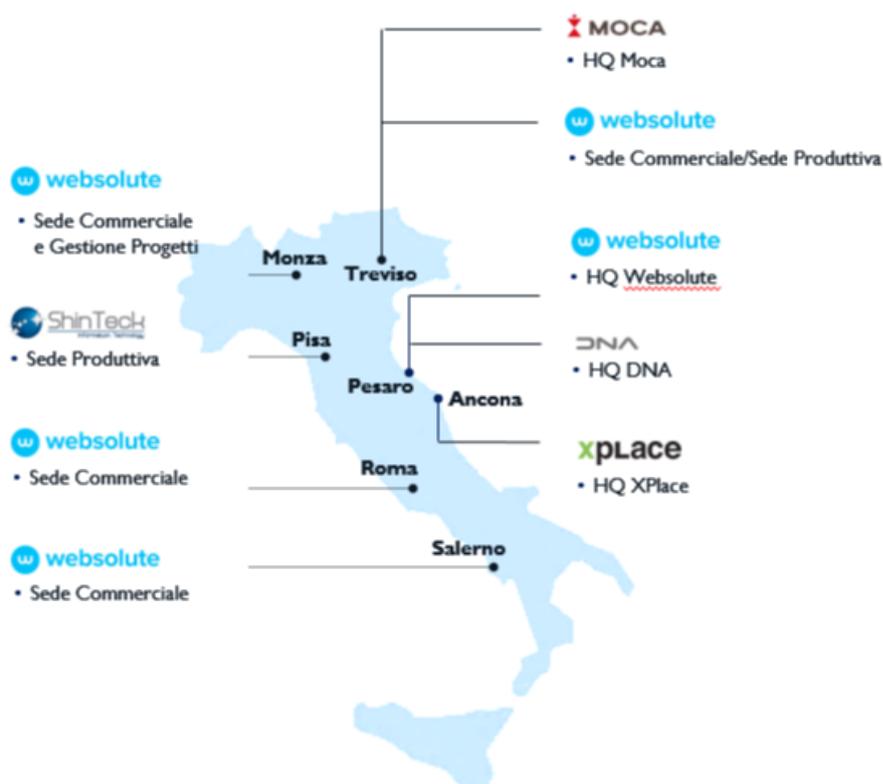
- *branding* (come le aziende comunicano con il proprio *brand* attraverso il digitale);
- *marketing* (come le aziende cercano mercato e come i clienti cercano prodotti);
- *commerce* (come le aziende vendono e come i clienti desiderano acquistare);
- tecnologia (come fattore abilitante a supporto dei processi di cui sopra).

In particolare, l'Emittente, costituito nel 2001 dal Presidente del consiglio di amministrazione e CEO Lamberto Mattioli, è la capogruppo operativa delle seguenti società:

- Moca Interactive S.r.l., controllata all'80%, con sede a Treviso, società specializzata nell'offrire soluzioni di *performance marketing* mediante (i) strategie *SEO*; (ii) campagne di *performance advertising*; e (iii) tecniche di *conversion rate optimization*;
- Xplace S.r.l., controllata al 70%, con sede ad Osimo (AN), offre servizi di *social marketing* e, in particolare, di *digital PR*, *customer activation & engagement*, *content creation & management* e *social media & community management*;
- DNA S.r.l., controllata al 70%, con sede a Pesaro, è una *network media company* che offre progetti di *video storytelling* e *advertising*, anche mediante forme di *product placement* ed eventi *live*. La società è altresì ideatrice di "Coccole Sonore", il più grande *family network* su Youtube, che vanta più di 2 milioni di iscritti e 23 milioni di visualizzazioni al mese;
- Shinteck S.r.l., controllata al 50%, con sede a Pontedera (PI), è un'azienda specializzata nello sviluppo *mobile* multiplatforma B2B e B2C.



Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo vanta 158 dipendenti, 19 agenti e oltre 700 clienti (di cui oltre 500 riferibili all'Emittente) tra società di medio grandi dimensioni, prevalentemente italiane, e *branch* nazionali di multinazionali, ed è presente sull'intero territorio nazionale per il tramite di nove sedi operative, coincidenti con le sedi delle società controllate e, per quanto riguarda l'Emittente, cinque sedi situate a Pesaro (sede legale e *headquarters*), Monza, Roma, Salerno (sedi commerciali) e Treviso (sede commerciale e produttiva).



Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo realizza l'intero fatturato in Italia per mezzo della propria forza vendita (i.e. commerciali e agenti) dislocata sul territorio (cd. modalità *push*) e grazie alle richieste di proposte commerciali provenienti in maniera diretta dai potenziali nuovi clienti (cd. modalità *pull*).

Da marzo 2018 la Società dispone della certificazione di PMI Innovativa.

Il Gruppo, infatti, investe costantemente in progetti di ricerca e sviluppo, quali ad esempio, (i) Sprinter (profilazione utente avanzata); (ii) Hdomo (domotica); (iii) la predetta piattaforma *software* BOM (“Back Office Manager”) per la gestione dei contenuti di marketing delle aziende in uso a più di 200 clienti ; (iv) una piattaforma interna di gestione dell’intero ciclo di vita delle attività del Gruppo.

Nel 2019, l’Emittente ha adottato un nuovo e avanzato sistema gestionale contabile (Navision Microsoft) che consente di analizzare le *performance* dei singoli prodotti e servizi, ottimizzando i tempi di gestione degli ordini dei clienti.

6.1.2 Descrizione dei prodotti e servizi del Gruppo

Il Gruppo offre alla propria clientela i seguenti prodotti e servizi:

- i. piattaforme digitali: il Gruppo realizza piattaforme di comunicazione e vendita nel mondo digitale, oltre che siti *e-commerce* e non, multi mercato, multi lingua, multi listino, integrati a ERP e CRM;
- ii. digital marketing: il Gruppo idea strategie volte a ricercare il pubblico *target* avvalendosi delle principali piattaforme mondiali e per il tramite di tecniche di *conversion rate optimization* (quali, ad esempio, mappatura delle pagine, analisi delle *form*, registrazione delle visite, questionari interattivi, test di usabilità), *search engine marketing* (per mezzo di strategie di SEO e SEA), *email marketing*, generazione di *lead* e *digital advertising*;
- iii. brand UX, UI, Customer Journey: il Gruppo offre soluzioni volte a promuovere il *brand* del cliente nel mondo digitale (anche *offline*), attraverso strategie di *brand identity* e campagne pubblicitarie *online* e *offline*;
- iv. social & influencer marketing: il Gruppo, attraverso attività come piani editoriali, annunci, concorsi, consulenza e campagne, assicura la presenza dei propri clienti sui *social media* al fine di promuovere prodotti e servizi, mettendoli in relazione diretta con potenziali clienti;
- v. e-commerce strategy & management: il Gruppo fornisce consulenze finalizzate all’attivazione di strategie di *e-commerce* da parte delle aziende (ad es. consulenze relative alla progettazione dell’*e-business*, degli *store online* o dei *marketplace*), partendo dal supporto in relazione ad analisi di mercato, verificando la vendibilità del prodotto, analizzando le scelte dei *competitor*, definendo gli adattamenti necessari al *business modelling* e scegliendo le politiche di *branding* più opportune;
- vi. cloud & system integration: il Gruppo offre servizi tecnici ed informatici quali la gestione dei domini, servizi di *hosting*, *housing*, *cloud*, posta elettronica (anche certificata), manutenzione sistemistica e un servizio di intervento 24x7 in linea con la normativa di settore *pro tempore* applicabile;
- vii. mobile apps: il Gruppo realizza applicazioni per i sistemi operativi Apple e Android, ivi comprese specifiche applicazioni per la realtà virtuale e aumentata;
- viii. editoria new media: il Gruppo realizza e fornisce contenuti video e fotografici (video animazioni, 3D *rendering*, *cartooning* per propri canali Youtube, video per eventi *live*, ecc.);

- ix. attività di formazione e licenze software: il Gruppo offre attività di formazione e concede licenze software;
- x. consulenza digital strategy: il Gruppo offre servizi di consulenza volti definire le strategie e attività necessarie per sfruttare le potenzialità del mondo digitale al servizio del *business*.

PRODOTTI E SERVIZI		 websolute	 xPLACE	 MOCA	 DNA	 shinteck
Piattaforme Digitali	33,2%	✓				✓
Digital Marketing	20,2%	✓	✓	✓	✓	
Brand UX, UI, Customer Journey	14,5%	✓				
Social & Influencer Marketing	12,1%	✓	✓		✓	
E-Commerce Strategy & Management	5,0%	✓				
Cloud & System Integration	3,8%	✓				✓
Mobile Apps	2,8%					✓
Editoria New Media	2,7%				✓	
Attività di Formazione e Licenze Software	1,8%	✓				
Consulenza Digital Strategy	1,0%	✓				
Totale ricavi da prodotti e servizi	97,1%					
Altri ricavi Non caratteristici	2,9%					

Incidenza sui ricavi consolidati 2018 %

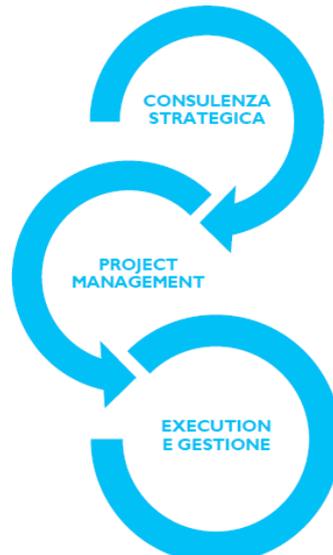
TOTALE **100%** - l'insieme della consulenza e dei servizi copre tutto l'arco dei servizi **digital**

Il Gruppo, colmando il divario tra la strategia digitale e la realizzazione concreta dei progetti, offre soluzioni basate sui seguenti caratteri distintivi:

- consulenza strategica (il Gruppo è in grado di rispondere alle esigenze dei clienti relativamente al posizionamento strategico del proprio *business* nel mondo digitale);
- *project management* (il Gruppo fornisce un'analisi tecnica e organizzativa del progetto di consulenza digitale nel rispetto dei tempi e dei costi indicati dal cliente);
- *execution* e gestione (il Gruppo gestisce internamente l'intero processo – senza alcuna attività in *outsourcing* – tramite la costituzione di *team* suddivisi per funzione aziendale, quali, ad esempio, *team* che si occupano di tecnologia, *marketing*, *brand* ed *e-commerce*).



- Analisi tecnica e organizzativa
- Pianificazione delle attività
- Creazione dei team di lavoro
- Supervisione costante ai processi esecutivi per rispetto budget e tempi



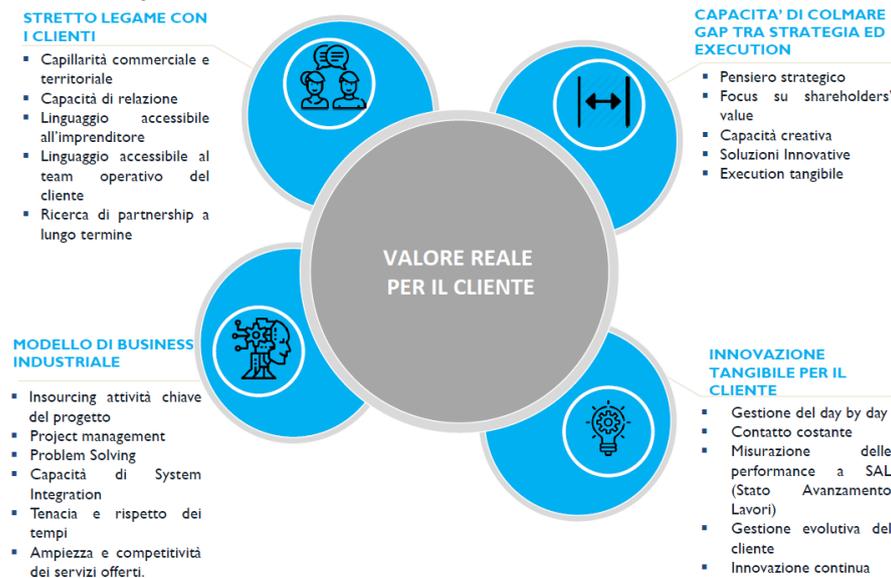
- cosa può fare il digitale per il tuo business ?
- come competere nell'era digitale ?
- come diventare brand, trovare clienti, generare business ?
- come impatta tutto questo con i processi interni ed esterni all'azienda ?



- Execution interna al gruppo Websolute
- Teams Tecnologici
- Teams Marketing
- Teams Brand
- Team e-commerce

(Fonte: elaborazioni interne dell'Emittente)

L'approccio del Gruppo alla strategia digitale ruota intorno a quattro pilastri, evidenziati di seguito.



(Fonte: elaborazioni interne dell'Emittente)

6.1.3 Modello di *business*

Il Gruppo, nel proprio settore di riferimento, opera interagendo con fornitori di servizi e soluzioni diffuse nel mondo della tecnologia (e.g. servizi *cloud* e piattaforme *social*) e fornendo soluzioni ai propri clienti, rappresentati da medio grandi imprese italiane con un forte orientamento all'*export*, operanti con modelli B2C e B2B.

Il modello di *business* del Gruppo può suddividersi in tre attività:

Presale

L'attività *presale* del Gruppo si sostanzia:

- xi. nell'attività di ricerca del cliente mediante: la forza di vendita del Gruppo dislocata sul territorio (cd. modalità *push*), ovvero sfruttando la *brand awareness* del Gruppo attraverso la presenza del marchio dell'Emittente nella *homepage* dei clienti, *form* di contatto per i nuovi potenziali clienti sul sito dell'Emittente e *feedback* positivi degli attuali clienti (cd. modalità *pull*). Quanto all'Emittente, l'indotto delle attività *pull* si aggira attorno al 75% dei contatti con nuovi clienti, mentre per le altre società del Gruppo si aggira intorno al 50%;
- xii. nell'analisi del progetto mediante stime delle diverse attività da svolgere, delle relative tempistiche e dei costi preventivati;
- xiii. nella predisposizione di preventivi dettagliati da sottoporre al potenziale cliente;
- xiv. nella sottoscrizione del contratto.

Produzione e consegna

In tale fase, componenti *standard* di prodotti e progetti già realizzati vengono assemblati e customizzati in funzione dello specifico progetto in elaborazione, evitando così la realizzazione di un prodotto/servizio *ex-novo*, con conseguente aggravio dei costi fissi, non recuperabili in marginalità, con il crescere del volume delle attività del Gruppo.

Una volta ultimato il servizio o il prodotto, questo viene consegnato al cliente, il quale viene assistito e affiancato da risorse specializzate del Gruppo al fine di garantire la corretta funzionalità della soluzione offerta.

Assistenza post vendita

Il Gruppo offre, infine, alla propria clientela servizi di gestione della soluzione prescelta che comprendono, *inter alia*, il servizio di monitoraggio costante dei possibili malfunzionamenti, manutenzione e aggiornamento della soluzione fornita, assistenza nel modulare la strategia digitale utilizzata al mutare del contesto competitivo del cliente.

6.1.4 **Fattori chiave di successo**

L'Emittente ritiene che l'attività del Gruppo si caratterizzi per i seguenti fattori critici di successo:

Diversificazione dei prodotti e servizi offerti

Il Gruppo offre un ampio e diversificato portafoglio di prodotti e servizi che copre in maniera completa il fabbisogno di servizi digitali dei propri clienti. Nel corso degli ultimi anni sono stati introdotti, tra gli altri, i servizi di consulenza che hanno mostrato un elevato valore aggiunto e redditività.

Contratti a rinnovo automatico con canoni periodici

Il Gruppo vanta rapporti contrattuali a lungo termine con i propri clienti; molti dei prodotti e servizi proposti sono infatti regolati da contratti annuali a rinnovo automatico, che prevedono solitamente canoni periodici, e contratti pluriennali.

Continuo orientamento all'innovazione e alla ricerca e sviluppo

Il Gruppo, anche grazie ad un costante investimento nella ricerca e nello sviluppo, persegue una politica di innovazione continua dei prodotti e dei servizi offerti.

Forte capacità di integrazione delle realtà acquisite (M&A)

Il Gruppo ha maturato una considerevole esperienza nell'acquisizione e integrazione sinergica di altri *player* del settore, conseguendo i seguenti benefici: (i) presidio del territorio; (ii) arricchimento della gamma di prodotti e servizi offerti; (iii) ampliamento del portafoglio clienti; e (iv) ottimizzazione delle marginalità di Gruppo grazie a politiche commerciali, industriali e gestionali sinergiche.

Sistema di pianificazione, gestione e controllo delle attività impostato sulla redditività

Il Gruppo, grazie: (i) alla standardizzazione dei costi e delle tempistiche per i prodotti e servizi offerti, (ii) all'utilizzo di sistemi di rendicontazione in grado di fornire dati pre-consuntivi affidabili, ad (iii) un'analisi gestionale e reportistica comune per tutte le società del Gruppo e ad (iv) un sistema di controllo che consente di analizzare le *performance* dei singoli prodotti e servizi, è in grado di ottimizzare i tempi di elaborazione delle commesse e di massimizzarne la redditività.

Ampio portafogli clienti e continuo scouting

Il Gruppo vanta oltre 700 clienti e persegue una politica di *scouting* continuo di nuovi clienti, riducendo così in maniera progressiva la dipendenza dai clienti più rilevanti.

6.1.5 Nuovi prodotti e/o servizi introdotti

Alla Data del Documento di Ammissione non si rilevano nuovi prodotti e/o servizi significativi.

6.2 Principali mercati di riferimento

6.2.1 Mercato digitale in Italia

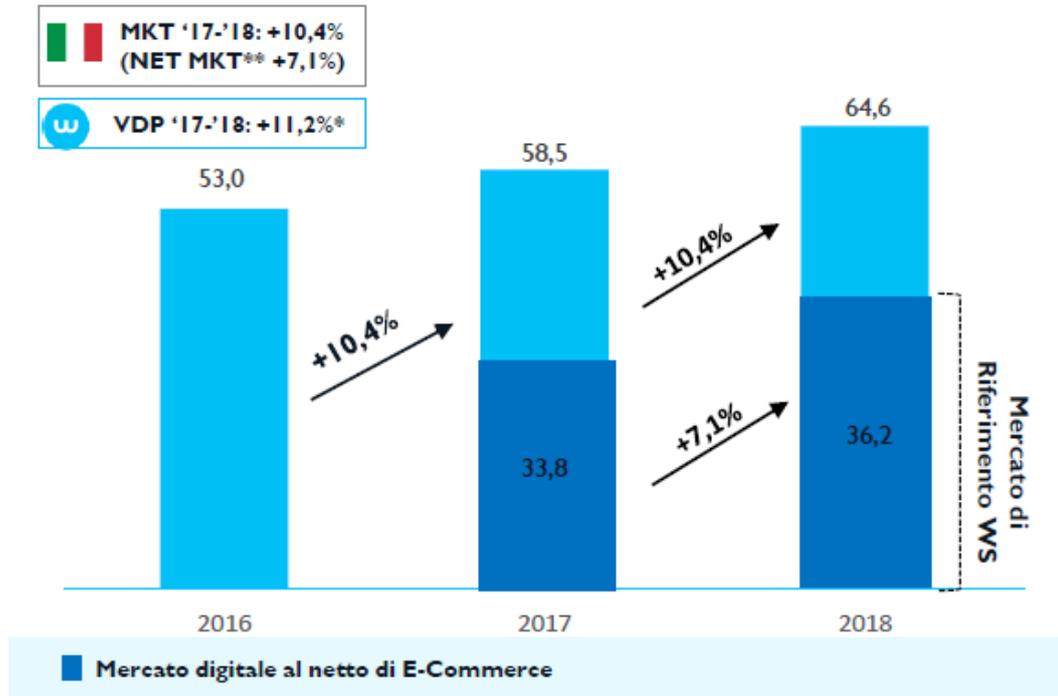
A. Overview

Il mercato digitale in Italia nel 2018 mostra un valore pari a € 64,6 mld (+10,4% y/y) componendosi delle voci: *e-commerce* (44% del valore totale), tecnologia (20%), altri ricavi digitali ¹ (17%), *digital marketing* (8%), servizi professionali (7%), *online advertising* (4%).

Di seguito l'andamento del mercato digitale nel periodo 2016-2018:

¹ *Ricavi che derivano da attività digitali erogate da aziende di altri settori che hanno almeno in parte cominciato a digitalizzare alcuni dei prodotti/servizi offerti e delle loro attività.

TREND DEL MERCATO DIGITALE 2016-2018
(Dati in Mld €)



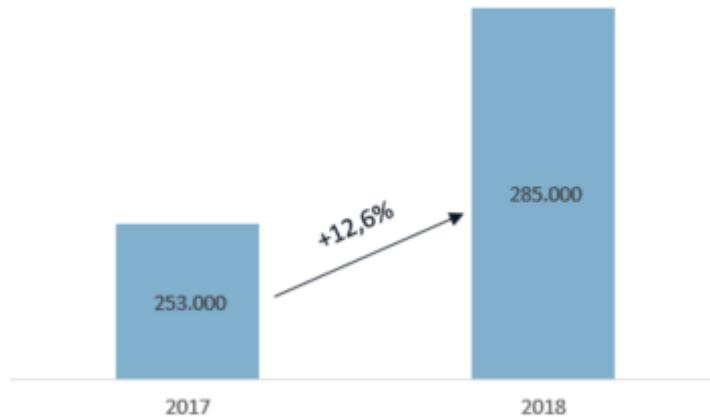
(Fonte: IAB-EY "Le infinite possibilità del digitale in Italia" *Confronto su dati aggregati al 2017
**Al netto di E-Commerce)

Considerando il mercato digitale nettato del comparto *E-Commerce*, il quale contiene una considerevole componente di vendita di prodotti da *store*, nel 2018 è pari a € 36,2 mld (+7,1% y/y) e si configura come mercato di riferimento del Gruppo Websolute.

B. Dati occupazionali del mercato digitale in Italia (2017-2018)

La crescita in termini di valore del mercato digitale italiano è stata accompagnata da un aumento del numero di occupati, i quali sono passati da 253 mila unità del 2017 a 285 mila unità del 2018 (+12,6% y/y). Gran parte delle assunzioni hanno visto l'ingresso nelle aziende di giovani professionisti e l'utilizzo di programmi di formazione ed aggiornamento per le risorse umane. Circa il 30% delle aziende ha implementato programmi di «*reskilling*», ovvero programmi mirati a sviluppare le competenze digitali delle risorse umane.

Di seguito un grafico esplicativo della crescita del numero di occupati tra il 2017 e il 2018:



(Fonte: IAB-EY "Le infinite possibilità del digitale in Italia")

C. Mercato digitale italiano e mercato digitale europeo (2018)

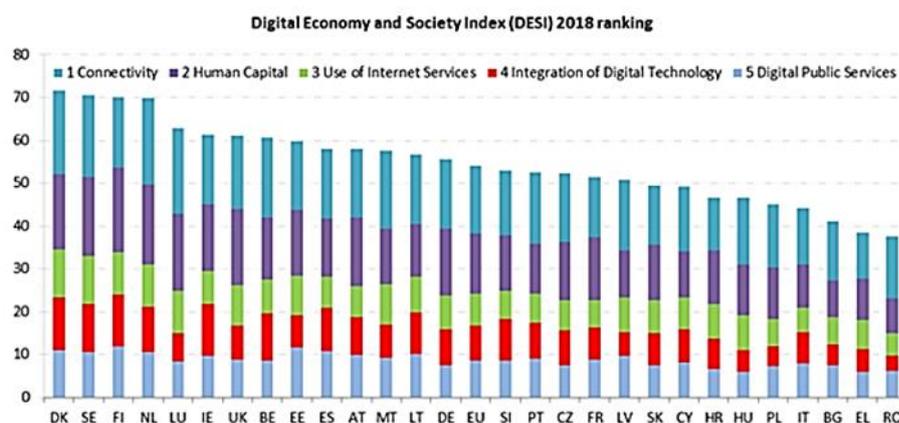
Un indicatore che evidenzia la differenza tra il mercato Digitale Italiano e quello Europeo è il "Digital Economy and Society Index" (DESI), un indice composito che riporta le performance digitali degli stati dell'Unione Europea.

L'indice si compone delle seguenti voci: connettività (infrastruttura di rete), capitale umano (competenze necessarie per sfruttare i vantaggi offerti in ambito digitale), uso dei servizi internet (utilizzo di contenuti *online*), integrazione di tecnologia digitale (digitalizzazione del *business* e dell'*e-commerce*) e servizi pubblici digitali (digitalizzazione della pubblica amministrazione).

Tra le nazioni maggiormente avanzate troviamo Danimarca, Svezia, Finlandia e Olanda, seguite da Lussemburgo, Irlanda, UK, Belgio e Estonia.

Risultano invece più arretrate Italia, Bulgaria, Grecia, Romania.

Di seguito una rappresentazione dello stesso:



(Fonte: Europe's Digital Progress Report 2018 («The Digital Economy and Society Index»))

Rispetto agli altri paesi europei, l'Italia presenta prospettive di sviluppo interessanti in termini di possibilità di colmare il divario con gli altri membri dell'Unione Europea.

D. Digital transformation

La principale dinamica di crescita del mercato digitale è rappresentata dalla c.d. “*digital transformation*”, un insieme di cambiamenti tecnologici, culturali, organizzativi e creativi che si articolano su tre pilastri:

1. il cambiamento e ripensamento dei modelli di *business*: l'importanza crescente delle c.d. *digital capabilities*, ovvero le *skills* di cui gli individui hanno bisogno per crescere nel mondo digitalizzato di oggi, e della “*mindset*” ovvero l'attitudine mentale a reagire in determinate circostanze;
2. lo sviluppo di strategie di *business digitali*: la digitalizzazione dei *workflow* operativi, ovvero il flusso delle attività operative, la ricerca di maggiore produttività ed efficienza gestionale, l'*employer branding* ovvero la capacità dell'azienda di attrarre nuovi talenti capaci di portare valore aggiunto alle imprese coinvolte nella *digital transformation*;
3. l'implementazione delle nuove tecnologie in ogni settore: l'assunzione e la formazione di nuove figure professionali e competenze, l'adozione di modelli organizzativi più rapidi e funzionali al *business*, l'utilizzo di nuove risorse quali *cloud computing*, intelligenza artificiale e *big data*.

Per effetto di tali dinamiche emerge come le pressioni competitive sulle imprese italiane che competono sui mercati internazionali, spingono le stesse ad una rapida trasformazione digitale con il fine essere più efficienti e competitive e di cercare di dare maggior valore ai propri clienti rispetto alla concorrenza.

E. Principali componenti del mercato digitale

Digital Marketing²

Nel 2018 il segmento del *digital marketing* in Italia ha mostrato un valore pari a circa € 5,2 mld in crescita dell'8,3% rispetto al 2017.

Il *digital marketing* si caratterizza come strumento capace di soddisfare gli obiettivi di *marketing* delle aziende attraverso l'utilizzo di tecnologie e media digitali e riveste una importanza fondamentale nel consentire la presenza sulla rete attraverso i siti, *mobile app* e *social media*, e nel permettere alle aziende di rimanere in contatto con clienti attuali e acquisirne di nuovi.

Il processo di *digital marketing* si può riassumere nelle seguenti fasi:

1. *react*, ovvero il contatto dei potenziali clienti attraverso il *SEO* e indirizzamento degli stessi verso le piattaforme dell'azienda;
2. *act*, ovvero l'insieme di attività nei confronti dei *prospect* ovvero dei nuovi, futuri clienti;
3. *convert*, ovvero la trasformazione dei *prospect* in clienti con massimizzazione delle vendite sia *online* sia *offline*;
4. *engage*, ovvero il rapporto di fidelizzazione con il cliente finalizzato ad attuare politiche di *customer onboarding* ovvero coinvolgimento totale dei clienti nelle attività commerciali dell'azienda.

Tipicamente nel *digital marketing* vengono utilizzati strumenti di:

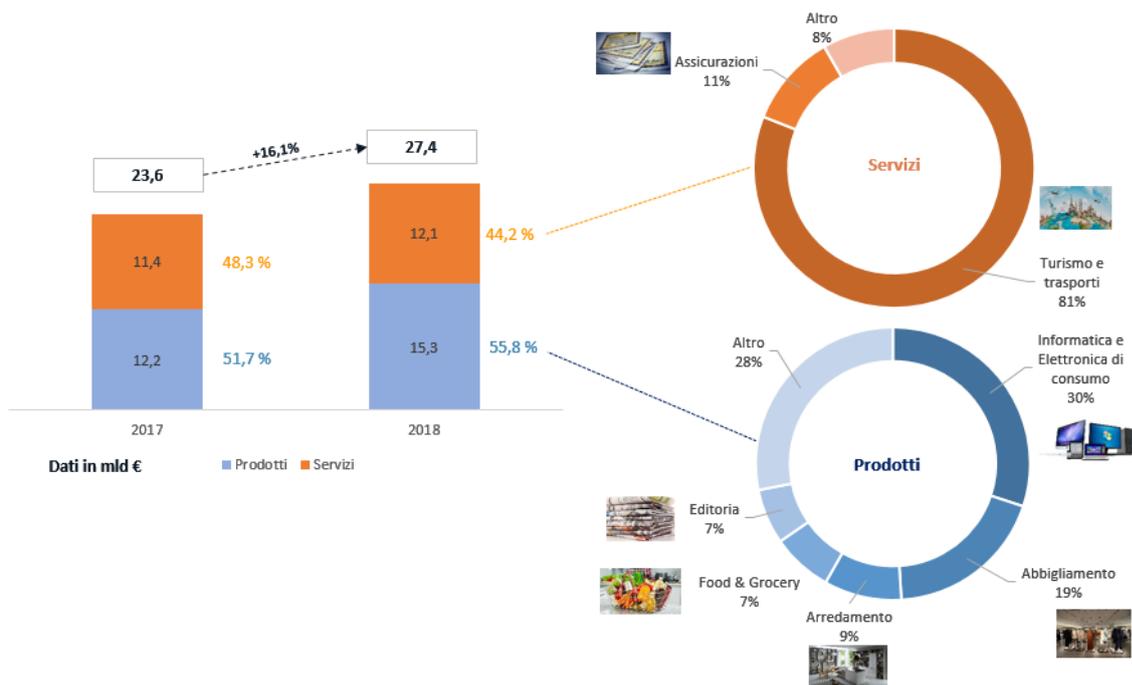
² Fonte: «Digital Marketing, cosa è davvero oggi e perché è la chiave per la crescita delle aziende, Digital 4 Marketing»

1. *digital device* ovvero *tablet*, PC, TV e tutti i dispositivi che permettono la comunicazione con i clienti;
2. *digital platform* ovvero *browser* o *app* tramite piattaforme (Facebook, Google) che sono le più diffuse ed utilizzate dai clienti attuali e *prospect*;
3. *digital media* ovvero *advertising*, *e-mail*, messaggi, video brevi per il contatto e acquisizione del cliente;
4. *digital data* ovvero la raccolta e analisi di dati anche attraverso la *DPM (Data Management Platform)* per comprendere le preferenze e i gusti dei clienti;
5. *digital technology* ovvero le tecnologie *marketing* che permettono la creazione e il miglioramento di siti *web* e applicazioni sia su dispositivi mobili (i.e. *smartphone*) sia su PC.

E-Commerce

In Italia il segmento dell'*e-commerce* B2C, con un valore nel 2018 pari a circa € 27,4 mld in crescita del 16,1% rispetto al 2017, si scompone in vendite di prodotti attraverso *e-commerce* B2C per circa € 15,3 mld e vendite di servizi attraverso *e-commerce* B2C per circa € 12,1 mld.

Di seguito un grafico esplicativo delle vendite effettuate attraverso *e-commerce* B2C in Italia nel 2017 e nel 2018.



(Fonte: «Osservatorio *e-commerce* B2C 2018»)

In termini di investimenti delle imprese in *e-commerce* in Italia nel 2018, sia B2C sia B2B, come riportato nel grafico che segue, la principale area di investimento delle società in *e-commerce* è stata *marketing* e promozione (36%), seguita da *user experience* (22%) e tecnologia (12%). Sono invece inferiori al 10% gli investimenti in logistica (7%), *mobile* (6%), internazionalizzazione (6%), *customer care* (4%) e *marketing automation* (3%).

Le soluzioni offerte dal Gruppo sono presenti in tutti i segmenti di investimento oggetto delle imprese italiane.



(Fonte: Casaleggio e associati «Report e-commerce in Italia, 2019»)

6.2.2 Posizionamento competitivo

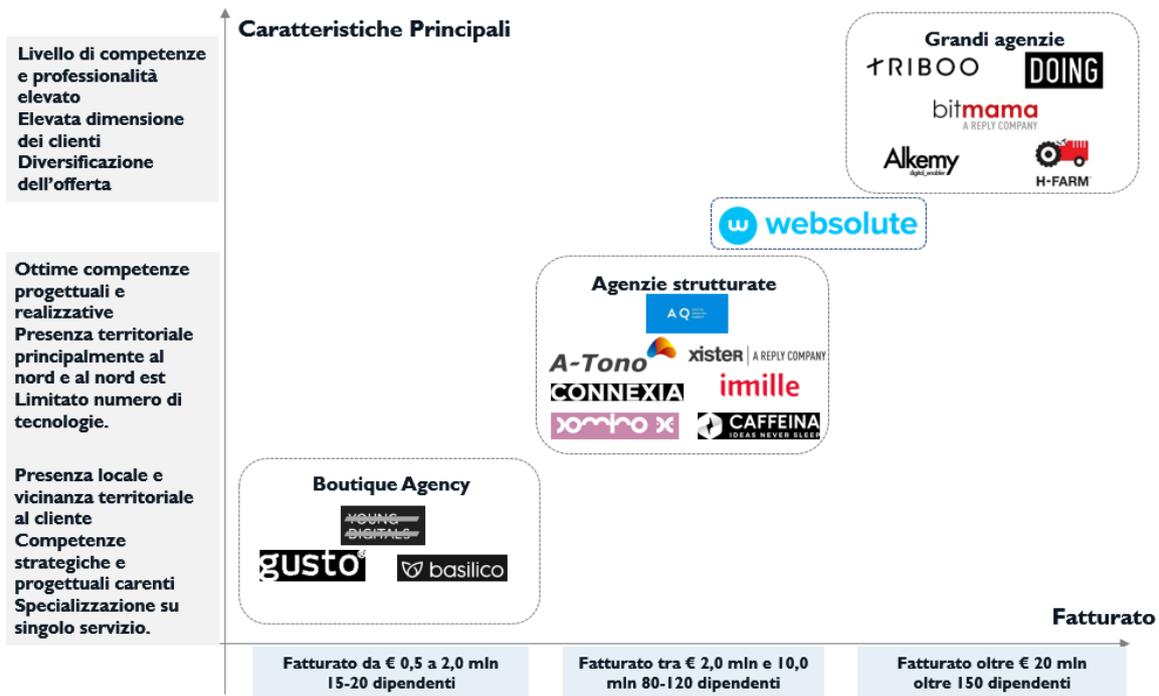
A. Contesto competitivo di riferimento

Nell'identificazione del contesto competitivo va tenuto in considerazione che il mercato digitale è molto ampio ed è in continuo mutamento. Esistono concorrenti da poco sul mercato e operatori storici, oltre che molte imprese che potenzialmente affollano l'arena competitiva.

Il contesto competitivo di riferimento vede coinvolti attori quali:

1. *boutique agency*: tipicamente piccole imprese caratterizzate dalla presenza locale e vicinanza territoriale al cliente, da competenze strategiche e progettuali carenti e dalla specializzazione su un singolo servizio, con un fatturato compreso tra € 0,5 mln e € 2,0 mln e circa 15-20 dipendenti.
2. agenzie strutturate: aziende di piccola-media dimensione, caratterizzate da ottime competenze progettuali e realizzative, con una presenza territoriale principalmente al nord e al nord est Italia e con un limitato numero di tecnologie, con un fatturato compreso tra € 2,0 e 10,0 mln e circa 80-120 dipendenti.
3. grandi agenzie: tipicamente aziende di media-grande dimensione, caratterizzate da un livello di competenze e professionalità elevato, da una dimensione dei clienti piuttosto grande e dalla diversificazione dell'offerta, con un fatturato di oltre € 20,0 mln e oltre i 150 dipendenti.

Il Gruppo, come evidenziato dal grafico di seguito, si colloca tra le agenzie strutturate e le grandi agenzie.



(Fonte: Elaborazione Emittente)

Confrontando il Gruppo con le agenzie strutturate in termine di prodotti e servizi offerti emerge quanto segue:

Società	Prodotti e servizi									
	Piattaforme Digitali	Digital Marketing	Social & Influencer Marketing	Brand Identity	Cloud & System Integration	Editoria New Media	E-Commerce Strategy & management	Mobile Apps	Consulenza Digital Strategy	
websolute	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
xister A REPLY COMPANY	✓	✓	✓	✓				✓		
CONNEXIA	✓	✓	✓	✓					✓	
A-Tono	✓	✓	✓	✓	✓			✓		
CAFFEINA IDEAS NEVER SLEEP	✓	✓		✓					✓	
AQ	✓			✓	✓					
xompro x	✓			✓	✓			✓	✓	
imille	✓		✓	✓				✓		

Fonte: Elaborazioni della società

(Fonte: Elaborazione Emittente)

Il Gruppo risulta maggiormente integrato in termini di prodotti e servizi offerti.

La società con maggiori prodotti e servizi in comune è A-Tono, mentre tra quelle con un'offerta meno ampia troviamo Imille e Caffaina.

In termini economico-finanziari emerge quanto riportato di seguito:

Società	Financials 2018 (mln €)							
	Vdp	Ebitda	Ebitda %	Ebit	Ebit %	R. Netto	PFN	PN
 websolute	12,8	1,7	13,1%	1,1	8,8%	0,7	2,5	1,3
 CONNEXIA	13,8	1,4	10,2%	1,2	8,5%	0,8	(0,9)	1,7
 A-Tono	9,8	0,4	4,0%	0,2	2,2%	0,08	(0,2)	2,3
 xister A REPLY COMPANY	8,4	0,8	9,2%	0,7	8,4%	0,5	(0,03)	3,3
 CAFFEINA IDEAS NEVER SLEEP	6,3	0,1	2,1%	0,1	1,4%	0,1	0	1,4
 AQ	5,9	0,6	9,6%	0,5	8,7%	0,4	(0,1)	0,4
 imille	3,7	0,4	11,6%	0,4	10,8%	0,3	0,2	0,7
 xompo x	2,7	0,1	5,4%	0,08	2,8%	0,01	0,3	0,1

Fonte: Elaborazioni della società

(Fonte: Elaborazioni Emittente su dati di bilancio al 31.12.2018)

Il Gruppo riporta un valore della produzione tra i più alti del campione considerato, di poco inferiore rispetto a Connexia, e l'EBITDA Margin maggiore pari al 13,1%.

Confrontando il Gruppo con le grandi agenzie in termine di prodotti e servizi offerti emerge quanto segue:

Società	Prodotti e servizi								
	Piattaforme Digitali	Digital Marketing	Social & Influencer Marketing	Brand Identity	Cloud & System Integration	Editoria New Media	E-Commerce Strategy & management	Mobile Apps	Consulenza Digital Strategy
 websolute	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
 Alkemy	✓	✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓
 TRIBOO	✓	✓		✓	✓	✓	✓		✓
 H-FARM	✓	✓			✓			✓	✓
 DOING	✓	✓	✓	✓	✓			✓	✓
 bitmama A REPLY COMPANY	✓	✓	✓	✓	✓			✓	

Fonte: Elaborazioni della società

(Fonte: Elaborazione Emittente)

Le società maggiormente simili in termini di prodotti e servizi offerti sono Alkemy e Triboo, mentre H-Farm risulta come società con minori prodotti e servizi in comune.

Nella tabella di seguito si riporta un confronto in termini di *financials* rispetto alle grandi agenzie:

Società	Financials 2018 (mln €)							
	Vdp	Ebitda	Ebitda %	Ebit	Ebit %	R. Netto	PFN	PN
 websolute	12,8	1,7	13,1%	1,1	8,8%	0,7	2,5	1,3
 Alkemy	71,6	6,2	8,6%	4,8	6,7%	3,4	10,7	34,9
 TRIBOO	69,6*	9,9	14,2%	3,2	4,6%	2,1	8,3	36,2
 H-FARM	61,1	1,1	1,8%	(3,0)	(4,9%)	(4,8)	(5,7)	21,3
 DOING	29,5	2,5	8,6%	1,5	5,2%	0,4	(1,1)	2,9
 bitmama <small>A REPLY COMPANY</small>	16,2	1,4	8,5%	1,2	7,6%	0,8	2,0	0,9

Fonte: Elaborazioni della società su dati di Bilancio

*Circa € 26,5 mln da vendita di prodotti store

(Fonte: Elaborazioni Emittente su dati di bilancio al 31.12.2018)

Il Gruppo riporta un minore fatturato rispetto al campione considerato, ma allo stesso tempo un'EBITDA *margin* superiore rispetto a quasi tutti altri *competitor*, pari al 13,1%, di poco inferiore rispetto a quello di Triboo pari al 14,2%.

B. SWOT ANALYSIS³

Di seguito troviamo la SWOT *analysis* dell'Emittente.

Tra i principali punti di forza:

- un forte *know-how* scalabile;
- una gestione processi tesa alla redditività;
- un posizionamento di mercato raggiunto;
- oltre il 40% di fatturato con canoni ricorrenti;
- un ampio spettro di servizi;
- un ampio spettro dei settori clienti;
- un'elevata *customer retention / loyalty*.

Tra le principali debolezze:

- la correlazione tra l'aumento dimensionale e l'aumento complessità da gestire;
- la carenza di personale già formata su molti dei temi digitali;
- la necessità di integrare e controllare fortemente i processi per migliorare la redditività ed il capitale umano.

Tra le principali opportunità:

- un mercato in forte crescita;
- una concorrenza frammentata;

³ Analisi finalizzata ad evidenziare i punti di forza, debolezza e le opportunità e minacce dell'Emittente nel contesto competitivo nel quale opera.

- i servizi a canone ricorrente in forte crescita;
- la leva di innovazione digitale è un *asset* fondamentale per la competitività delle aziende;
- la leva della formazione come *asset* strategico;
- *digital* e *social media* come principale *asset* di comunicazione;
- la possibile strategia di crescita per linee esterne.

Tra le principali minacce:

- alcuni *competitors* si sono già mossi per assumere una posizione da *leader* sul mercato;
- la bassa cultura digitale da parte di buona parte della classe imprenditoriale e manageriale.

6.3 Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività del Gruppo

L'Emittente viene costituita a Pesaro da Lamberto Mattioli (Presidente del consiglio di amministrazione e CEO) e Claudio Tonti (consigliere delegato), svolgendo principalmente attività di fornitura e commercializzazione di servizi di comunicazione a base informatica per la realizzazione e produzione di sistemi *software* di sicurezza.

Nei primi anni di attività, l'Emittente diventa il principale *player* nel proprio settore a livello regionale (Marche) ed inizia ad operare nel mercato del Nord Italia, accrescendo le proprie capacità progettuali ed esecutive e sviluppando un importante parco clienti sul territorio italiano negli anni successivi.

Nel 2011 l'Emittente incorpora Acanto Multimedia s.n.c. di Zerbini Fidenzio & C., una società pesarese attiva nel settore della comunicazione e del *digital marketing*, e nel 2012 realizza la sede attuale, creando un *campus* immerso nel verde e di grande attrazione per i nuovi talenti.

Nel 2013 vengono aperte le sedi di Treviso, Monza e Roma al fine di garantire un maggior presidio territoriale e la Società arriva ad impiegare più di 60 dipendenti, raggiungendo i 4 milioni di Euro di fatturato. Due anni dopo si trasforma in società per azioni e costituisce la WS Techlab S.r.l., società che si occupa di *e-commerce technology*, partecipata, alla Data del Documento di Ammissione, dall'Emittente nella misura del 50% del capitale sociale.

Tra il 2016 e il 2018, l'Emittente perfeziona l'acquisizione della maggioranza del capitale sociale di Moca Interactive S.r.l., DNA S.r.l. e Xplace S.r.l. e, tramite un aumento di capitale, l'integrazione della controllata Shintek S.r.l..

6.4 Strategia e obiettivi

Il Gruppo intende proseguire nella propria strategia di sviluppo e di crescita attraverso le seguenti direttrici:

- ampliamento della struttura commerciale diretta attraverso (i) l'apertura di ulteriori sedi; (ii) l'ampliamento delle rete di agenti; (iii) l'ampliamento della struttura tecnico/commerciale a supporto del processo di vendita dei prodotti e servizi del Gruppo;
- creazione di una rete commerciale indiretta mediante (i) la ricerca di *partnership* con agenzie di comunicazione in grado di sponsorizzare i prodotti e servizi offerti dal Gruppo; (ii) la ricerca e l'inserimento di personale con comprovate competenze tecniche e commerciali;

- acquisizioni di *digital agencies* di medie e piccole dimensioni sul mercato nazionale e/o attivazione di *partnership* commerciali con le stesse;
- formazione specialistica del personale del Gruppo e delle realtà acquisite e/o in *partnership*, al fine di sviluppare e migliorare le competenze commerciali, tecniche e consulenziali del Gruppo.

6.5 Dipendenza da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo non dipende dall'utilizzo di brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, concessioni ovvero da procedimenti di fabbricazione.

Di seguito si riportano i marchi del Gruppo registrati alla Data del Documento di Ammissione.

Data di presentazione	N. domanda	Marchio
9 dicembre 2013	PS2013C000168	WEBSOLUTE
9 dicembre 2013	PS2013C000169	
16 settembre 2015	302015000051872	AIRAWARENESS
14 marzo 2005	0000960123	
14 marzo 2005	0000960124	
11 maggio 1998	B01998C000366	COCCOLE SONORE
14 dicembre 2017	017594681	

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è altresì titolare:

- dei diritti esclusivi di utilizzazione economica del programma per elaboratore "Backoffice Manager", registrato presso la SIAE in data 16 gennaio 2018 con il n. 012198; e
- dei seguenti nomi di dominio:

netforce.it
 pesaropoint.it
 websolute.com
 pesaro.org
 pesaropoint.com
 ipoint.it

ws-stage.it
 websolute.agency
 websolute.digital
 websolute.help
 madeincreativita.it
 tipico.tips

coccole.com	tipico.guide
websolute.it	tipico.city
websolut.it	e-easy.net
pressarea.it	e-easy.ws
websolute.biz	e-easy.info
cnetic.com	e-easy.it
cnetic.it	we-easy.it
c-netic.it	websolute.site
chickens.it	websolute.news
pensareinternet.com	wstechlab.net
pensareinternet.it	wstechlab.com
buone-feste.com	wstechlab.eu
bimbolele.it	wstechlab.biz
designworld.it	wstechlab.it
acantomultimedia.it	techlab.ws
designrepublic.it	websolute.group
websolute.eu	ws-commerce.com
pesaropoint.eu	ws-more.com
xsecurity.it	wsmore.com
websolute.tv	wsmore.it
help2zero.com	ws-more.it
buildingweblife.com	serv.ws
buildingweblife.it	tigreoasi.com
digital-presenter.com	oasitigre.com
wslabs.it	tigreoasi.it
hubsolute.com	oasitigre.it
hubsolute.it	websolute.cn
campusdigitale.com	design4.love
pesarodistrettodigitale.com	websolute.info
pesarodigitaldistrict.it	more.mr
pesarodistrettodigitale.it	moca-interactive.com
campusdigitale.it	mocainteractive.com
pesarodigitaldistrict.com	mocainteractive.it
redseed.it	mocapec.it
typolocanda.com	
typolocanda.it	

6.6 Investimenti

6.6.1 Investimenti effettuati

Nelle tabelle che seguono sono riportati in dettaglio gli investimenti effettuati nel corso del periodo 2017-2018.

Immobilizzazioni Immateriali

Immobilizzazioni immateriali Valori in Euro '000	Diritti di brevetto ind.le e op. ingegno	Concessioni licenze e marchi	Avviamento	Altre imm. immateriali	Totale
Incrementi 2017	412	–	–	23	435
Incrementi 2018	433	1	–	159	593
Totale	845	1	–	182	1.028

Nell'anno 2018 la voce Immobilizzazioni Immateriali ha subito un incremento pari ad Euro 593 migliaia relativamente ad acquisto *software*.

Immobilizzazioni Materiali

Immobilizzazioni materiali Valori in Euro '000	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre imm. materiali	Totale
Incrementi 2017	–	4	41	45
Incrementi 2018	43	4	169	216
Totale	43	8	210	261

Nel 2018 la voce Immobilizzazioni Materiali ha subito un incremento pari ad Euro 216 migliaia. Gli incrementi di maggior rilievo riguardano la voce “Impianti e Macchinari” e la voce “Altri Beni”, per complessivi Euro 169 migliaia relativi all’acquisto dei mobili e arredi ed altre attrezzature per le sedi operative del Gruppo.

Immobilizzazioni Finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie Valori in Euro '000	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale
Incrementi 2017	–	–	20	20
Incrementi 2018	1.199	–	3	1.202
Totale	1.199	–	23	1.222

L’incremento maggiormente significativo, pari ad Euro 1.199 migliaia, riguarda l’acquisizione di partecipazioni che hanno permesso l’ottenimento del controllo da parte dell’Emittente. In basso viene riportata la movimentazione delle Partecipazioni.

Movimentazione Partecipazioni Valori in Euro '000	delle		31.12.2018		31.12.2017	
	Quota di capitale posseduta	Valore contabile	Quota di capitale posseduta	Valore contabile	Var. Quota di capitale posseduta	Var. Valore contabile
DNA S.r.l.	70%	740	50%	440	20%	300
Moca Interactive S.r.l.	80%	643	33%	168	47%	475
Shinteck S.r.l.	50%	120	50%	120	0%	-
Xplace S.r.l.	70%	444	15%	20	55%	424
Ws techlab S.r.l.	50%	15	50%	15	0%	-
Afternine S.r.l.	22%	4	17%	2	0%	2
Altre minori		1		0		1
Totale Partecipazioni		1.967		765		1.202
Di cui Società controllate		1.947				
Di cui Società collegate		15		745		
Di cui Altre Imprese		5		20		

6.6.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono investimenti in corso di realizzazione che rappresentano impegni definitivi e/o vincolanti per il Gruppo.

6.6.3 Investimenti futuri

Con riferimento agli investimenti futuri, si segnala che non sono stati assunti impegni in tal senso da parte del consiglio di amministrazione dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

6.6.4 **Joint venture e imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso**

L'Emittente non è parte di *joint venture* e non detiene partecipazioni diverse da quelle descritte nel successivo Paragrafo 7.2.

6.7 Problematiche ambientali

Alla Data del Documento di Ammissione, anche in considerazione dell'attività svolta dal Gruppo, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del Gruppo

L'Emittente è la capogruppo del Gruppo Websolute.

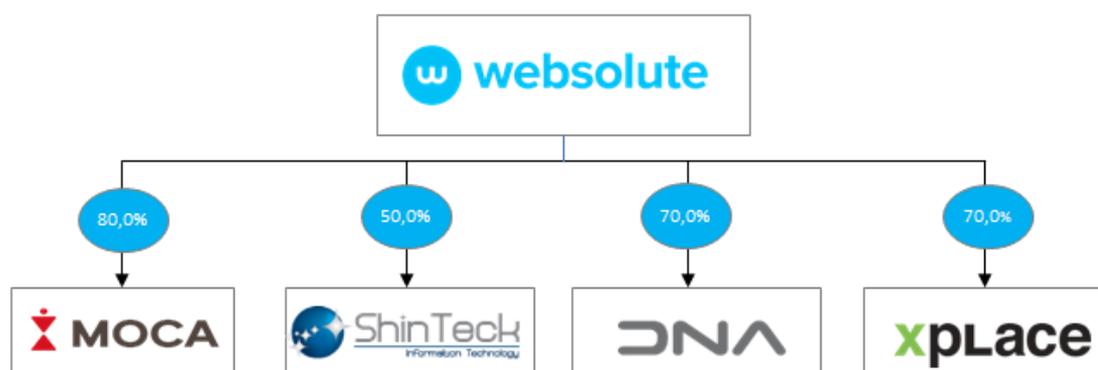
Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è detenuto (i) per il 27,07% da LYRA S.r.l. (società controllata da Lamberto Mattioli, Presidente del consiglio di amministrazione e CEO dell'Emittente); (ii) per il 27,07% da CARTOM S.r.l. (società controllata da Maurizio Lanciaprima, consigliere delegato - CFO dell'Emittente); (iii) per il 27,07% da W S.r.l. (società controllata da Claudio Tonti, consigliere delegato dell'Emittente); e (iv) per il 18,80% da Innovative-RFK S.p.A..

L'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società ai sensi dell'articolo 2497 c.c.

7.2 Descrizione delle società del Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente controlla direttamente Moca Interactive S.r.l., Xplace S.r.l., DNA S.r.l. e Shinteck S.r.l..

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica delle società facenti parte del Gruppo:



8 CONTESTO NORMATIVO

Si riportano di seguito le principali disposizioni legislative e regolamentari, maggiormente rilevanti applicabili all'attività dell'Emittente.

Normativa in materia di protezione dei dati personali

In data 25 maggio 2018 è diventato direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea il Regolamento UE 679/2016 (il “**GDPR**”) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il GDPR prevede, in particolare:

- sanzioni fino all'importo di Euro 20 milioni o al 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione;
- requisiti stringenti per il consenso che l'interessato è tenuto, in specifici casi, a prestare;
- diritti rafforzati per gli interessati, ivi incluso il diritto alla portabilità dei dati o il “diritto all'oblio”, che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali dell'interessato;
- l'obbligo per i titolari del trattamento di mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

In Italia in data 20 settembre 2018 è entrato in vigore il D.Lgs. 101/2018, che adegua le disposizioni del D.Lgs. 196/2003 (il “Codice Privacy”) a quelle del predetto GDPR.

Normativa in materia di proprietà intellettuale

Le principali fonti normative in materia di marchi, brevetti e disegni sono: (i) il “Codice dei diritti di proprietà industriale” (D.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30), come successivamente modificato e integrato, (ii) la Convenzione di Parigi per la protezione della proprietà industriale e (iii) gli accordi c.d. TRIPs (*Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights*), relativi agli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio.

In particolare, con riferimento alla tutela dei brevetti si segnalano: (i) il *Patent Cooperation Treaty*, come successivamente modificato ed integrato, che prevede la protezione unificata dei brevetti nei paesi aderenti alla convenzione mediante il deposito di una domanda internazionale unificata di brevetto; nonché (ii) la Convenzione sul Brevetto Europeo che prevede un'unica procedura di deposito, esame e concessione dell'attestato di brevetto per tutti i paesi designati e aderenti alla convenzione stessa; seppur tale Convenzione risulti pienamente recepita nell'ordinamento italiano con il D.lgs. 19 febbraio 2019 n. 18, a seguito di un ricorso di legittimità costituzionale instaurato innanzi alla Corte Costituzionale tedesca, l'applicazione della normativa del brevetto unitario risulta ad oggi sospesa.

Per quanto concerne la tutela dei marchi si segnalano, *inter alia*: (i) l'Accordo di Madrid del 14 aprile 1891, come successivamente modificato ed integrato ed il Protocollo di Madrid 27 giugno 1989, che prevedono una procedura unificata di deposito del marchio presso tutti i paesi designati e aderenti alla convenzione; (ii) l'Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 sulla classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai quali si applicano i marchi di fabbrica o di commercio, come successivamente modificato ed integrato; (iii) la Direttiva (UE) 2015/2436 del 16 dicembre 2015

concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri in materia di marchi d'impresa (attuata in Italia con il Decreto legislativo 20 febbraio 2019, n. 15); (iv) il Regolamento sul Marchio Comunitario (n. 1101/2017 del 14 giugno 2017), come successivamente modificato ed integrato dal Regolamento (UE) n. 2018/625 e dal Regolamento (UE) n. 2018/626 della Commissione, entrambi del 5 marzo 2018 che istituisce un titolo unico ed indivisibile avente efficacia in tutto il territorio comunitario; nonché (v) il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/626 della Commissione, del 5 marzo 2018, recante modalità di applicazione di talune disposizioni del regolamento (UE) 2017/1001 del Parlamento europeo e del Consiglio sul marchio dell'Unione europea, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2017/1431.

Infine, con riferimento alla protezione giuridica dei disegni e modelli, si segnala la Direttiva 98/71/CE (con effetto di armonizzazione della disciplina a livello comunitario), il Regolamento (CE) n. 6/2002 del 12 dicembre 2001 (integrato da ultimo dal Regolamento (CE) 18 dicembre 2006, n. 1891/2006), relativo a disegni e modelli comunitari e l'Accordo di Locarno del 1968, sulla classificazione internazionale dei disegni industriali, come successivamente modificato e integrato. Il Regolamento (CE) 21 ottobre 2002, n. 2245, si aggiunge inoltre al quadro regolatorio esposto, segnando le modalità di esecuzione del sopra citato Regolamento (CE) n. 6/2002 del 12 dicembre 2001.

Normativa in materia di PMI Innovative

Disciplina e requisiti

Il Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3 (c.d. "*Investment Compact*"), convertito dalla Legge 24 marzo 2015, n. 33, definisce le PMI Innovative come le piccole e medie imprese, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE, in possesso dei seguenti requisiti:

- occupano meno di 250 persone (lavoratori dipendenti) e il cui fatturato annuo (Ricavi della produzione) non supera Euro 50 milioni oppure il cui totale di stato patrimoniale attivo non supera Euro 43 milioni. Si evidenzia che nel calcolo dimensionale della PMI rientrano anche i dati relativi alle imprese in cui la società detiene delle partecipazioni qualificate;
- hanno la residenza in Italia o in uno degli Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'accordo sullo Spazio Economico Europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia;
- hanno sottoposto a certificazione l'ultimo bilancio e l'eventuale bilancio consolidato redatto da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili;
- sono società non quotate nel mercato regolamentato;
- non sono iscritte al registro imprese nella sezione speciale delle Start Up Innovative previsto dal Decreto Legge n. 179/2012;
- posseggono almeno due dei seguenti requisiti:
 - volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al tre per cento della maggiore entità fra totale dei costi e valore della produzione della PMI Innovativa;
 - impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al quinto della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore

- a un terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale;
- titolarità, anche quale depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale, relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero titolarità dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa. Le PMI Innovative, ricevuta la relativa registrazione, sono iscritte in una apposita sezione speciale presso il competente Registro delle Imprese.

Al fine di ottenere e mantenere la qualifica di PMI Innovativa, l'Emittente, tra le altre cose, deve rispettare almeno due dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera e), del Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3. A tal riguardo l'Emittente: (i) ha registrato varie privative industriali; e (ii) investe in ricerca, sviluppo e innovazione per volumi, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, superiori al 3% della maggiore entità tra totale dei costi o del valore della produzione.

Incentivi fiscali per investimenti in PMI Innovative

In forza del rinvio effettuato dall'art. 4, comma 9, del Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito dalla Legge 24 marzo 2015, n. 33, all'art. 29 del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 e secondo quanto disposto dall'art. 4 del decreto attuativo del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019, a decorrere dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2016, gli investimenti agevolati (così come definiti dall'art.3 del decreto attuativo del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019) - diretti o indiretti (tramite OICR o altra società di capitali che investa prevalentemente in PMI Innovative) - in una o più "PMI innovative ammissibili":

(i) se effettuati da soggetto passivo IRPEF, sono detraibili dall'imposta lorda nella misura del 30% dell'investimento fino a un massimo investito - in ciascun periodo di imposta - pari a Euro 1 milione e

(ii) se effettuati da un soggetto passivo IRES, sono deducibili ai fini del calcolo dell'imposta nella misura del 30% dell'investimento fino a un massimo investito - in ciascun periodo di imposta - pari a Euro 1,8 milioni.

Qualora le detrazioni (o deduzioni IRES) spettanti siano di ammontare superiore all'imposta lorda (o al reddito complessivo dichiarato), l'eccedenza può essere riportata in avanti in detrazione dalle imposte dovute (o computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo) nei periodi di imposta successivi ma non oltre il terzo, fino a concorrenza del suo ammontare.

Ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019, sono definite "PMI innovative ammissibili" le PMI Innovative che: (i) rientrano nella definizione di PMI Innovativa di cui all'art. 4, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, anche non residenti in Italia purché in possesso dei medesimi requisiti, ove compatibili, a condizione che le stesse siano residenti in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo e abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia; (ii) ricevono l'investimento iniziale a titolo della misura anteriormente alla prima vendita commerciale su un mercato o entro sette anni dalla loro prima vendita commerciale. Le PMI Innovative, dopo il periodo di sette anni dalla loro prima vendita commerciale, sono considerate ammissibili in quanto ancora in fase di espansione o nelle fasi iniziali di crescita: 1) fino a dieci anni dalla loro prima vendita commerciale, se attestano, attraverso una valutazione eseguita da un

esperto esterno, di non aver ancora dimostrato a sufficienza il loro potenziale di generare rendimenti; 2) senza limiti di età, se effettuano un investimento in capitale di rischio sulla base di un *business plan* relativo ad un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico che sia superiore al 50 per cento del fatturato medio annuo dei precedenti cinque anni, in linea con l'art.21, paragrafo 5, lettera c), del regolamento (UE) n. 651/2014.

Le agevolazioni spettano fino ad un ammontare complessivo dei conferimenti ammissibili nei periodi d'imposta di vigenza del regime agevolato non superiore a Euro 15 milioni per ciascuna PMI Innovativa ammissibile. Ai fini del calcolo di tale ammontare massimo rilevano tutti i conferimenti agevolabili ricevuti dalla PMI Innovativa ammissibile nei periodi di imposta di vigenza del regime agevolativo.

L'art. 5 del citato decreto attuativo riporta le condizioni per beneficiare delle agevolazioni:

1. ricevimento e conservazione, da parte dell'investitore, di una certificazione della PMI Innovativa ammissibile, che attesti di non avere superato il limite massimo di conferimenti ammissibili di Euro 15 milioni, ovvero, se superato, l'importo per il quale spetta la deduzione o detrazione, da rilasciare entro sessanta giorni dal conferimento ovvero entro novanta giorni dalla pubblicazione del Decreto nella Gazzetta Ufficiale;
2. ricevimento e conservazione, da parte dell'investitore, di copia del piano di investimento della PMI Innovativa ammissibile, contenente informazioni dettagliate sull'oggetto della prevista attività della medesima impresa, sui relativi prodotti, nonché sull'andamento, previsto o attuale, delle vendite e dei profitti.

Per la PMI Innovativa ammissibile, dopo il periodo di sette anni dalla prima vendita commerciale, al piano di investimento si deve allegare: (i) per un'impresa fino a dieci anni dalla prima vendita commerciale, una valutazione eseguita da un esperto esterno che attesti che l'impresa non ha ancora dimostrato il potenziale di generare rendimenti o l'assenza di una storia creditizia sufficientemente solida e di non disporre di garanzie; (ii) per un'impresa senza limiti di età, un *business plan* relativo ad un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico che sia superiore al 50 per cento del fatturato medio annuo dei precedenti cinque anni, in linea con l'art. 21, paragrafo 5, lettera c), del regolamento (UE) n. 651/2014. Si rimanda all'art. 5 del citato decreto attuativo per un'elencazione di tutte le fattispecie coperte dalla normativa in esame.

La cessione, anche parziale, a titolo oneroso, della partecipazione nella PMI Innovativa prima del decorso di tre anni, così come la riduzione del capitale, il recesso, l'esclusione o la perdita dei requisiti, comportano la decadenza dal beneficio e l'obbligo per il contribuente (i) di restituire l'importo detratto, unitamente agli interessi, se l'investitore è un soggetto passivo IRPEF, e (ii) di recuperare a tassazione l'importo dedotto maggiorato degli interessi legali, se l'investitore è un soggetto passivo IRES.

Per maggiori dettagli circa l'applicazione della normativa in esame si rimanda al decreto attuativo del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019. Si segnala che in ragione della novità della predetta disciplina, non è possibile escludere che - nel processo di implementazione della normativa anche da parte delle Autorità competenti - vengano forniti chiarimenti e interpretazioni che potrebbero comportare la non spettanza o la mancata fruibilità delle agevolazioni fiscali da parte degli investitori. Per questo si consiglia di non fondare la propria scelta di investimento sulla base della spettanza dei suddetti incentivi fiscali. Per maggiori informazioni, vedasi la Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.26 del Documento di Ammissione.

Si segnala che in ogni caso le agevolazioni per chi investe nelle PMI Innovative saranno riconosciute nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dagli orientamenti sugli aiuti di Stato.

Da ultimo, si segnala altresì che l'art. 1, comma 218 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (la "Legge di Bilancio 2019") ha previsto, per il solo anno 2019, l'incremento dal 30% al 40% delle aliquote di cui all'art. 29, commi 1, 4 e 7 del D.L. n. 179/2012. Ai sensi dell'art. 1 comma 220 della Legge di Bilancio 2019 l'efficacia dell'incremento dell'aliquota in parola è tuttavia subordinato, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, all'autorizzazione della Commissione Europea non ancora rilasciata alla Data del Documento di Ammissione.

Nello svolgimento della sua attività l'Emittente ritiene di operare in sostanziale conformità alla normativa sopra riportata e, alla Data del Documento di Ammissione, non è a conoscenza di eventuali modifiche alle suddette normative che possano avere impatti significativi sull'operatività aziendale.

9 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo

Dalla chiusura del bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2018 alla Data del Documento di Ammissione, (a) non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente; e (b) non si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione, fatto salvo quanto indicato nel Documento di Ammissione (e, in particolare nella Sezione Prima, Capitolo 4 - Fattori di Rischio), la Società non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

10 PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI

10.1 Dati previsionali relativi semestre chiuso al 30 giugno 2019

Nell'ambito dell'elaborazione del piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 19 settembre 2019 (il "**Piano Industriale**"), l'Emittente ha redatto una situazione previsionale individuale e consolidata al 30 giugno 2019 (i "**Dati Previsionali 2019**").

Il Piano Industriale è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Italiani, omogenei a quelli utilizzati dall'Emittente per la redazione del bilancio individuale e consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 da cui sono tratte le informazioni finanziarie selezionate contenute nella Sezione Prima, Capitolo 3, del Documento di Ammissione. Il perimetro di consolidamento considerato nella redazione del Piano Industriale è omogeneo a quello utilizzato dalla Società nella redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018.

Il Piano Industriale è basato su ipotesi concernenti eventi futuri per loro natura soggetti ad incertezza e quindi non controllabili da parte degli Amministratori. Il Piano Industriale è stato elaborato in ottica "*pre-money*", non prendendo quindi in considerazione i flussi rivenienti dall'Aumento di Capitale.

Il Piano Industriale è, inoltre, basato su un insieme di azioni già intraprese i cui effetti però si manifesteranno nel futuro e su un insieme di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli amministratori dell'Emittente. Tali stime e ipotesi includono, tra le altre, assunzioni ipotetiche, soggette ai rischi e alle incertezze che caratterizzano l'attuale scenario macroeconomico, relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno, e ad eventi ed azioni sui quali gli amministratori non possono, o possono solo in parte, influire circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali, economiche e finanziarie o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione (nel complesso le "**Assunzioni Ipotetiche**"), presentate in maggior dettaglio nel successivo paragrafo. Va quindi evidenziato che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche effettivamente si verificassero.

10.2 Principali Linee Guida e Assunzioni Ipotetiche dei Dati Previsionali 2019

I Dati Previsionali 2019 prevedono il raggiungimento di ricavi consolidati pari a circa Euro 6.166 migliaia, un valore di Ebitda consolidato di circa Euro 1.141 migliaia con un'incidenza percentuale pari a circa 19% rispetto al valore dei ricavi consolidati previsti e un indebitamento finanziario netto pari a circa Euro 2.438 migliaia. I Dati Previsionali 2019 dell'Emittente prevedono ricavi pari a circa Euro 3.977, un valore di Ebitda circa Euro 735 migliaia con un'incidenza percentuale pari a circa 18% rispetto al valore dei ricavi previsionali, e un indebitamento finanziario netto pari a circa Euro 2.733 migliaia.

Indebitamento Finanziario Netto al 30.06.2019		
	Emittente	Consolidato
Valori in Euro '000		
A. Cassa	1	2

B. Altre disponibilità liquide	1.436	2.057
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.436	2.059
E. Crediti finanziari correnti		
F. Debiti bancari correnti	221	326
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.692	1.784
H. Altri debiti finanziari correnti	427	451
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	2.340	2.561
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	903	502
K. Debiti bancari non correnti	1.330	1.436
L. Obbligazioni emesse		
M. Altri debiti non correnti	500	500
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	1.830	1.936
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	2.733	2.438

I Dati Previsionali 2019 sono stati elaborati tenendo conto (i) della situazione contabile dell'Emittente e delle controllate alla data del 30 giugno 2019; (ii) degli effetti dell'aggregazione e del consolidamento dei dati relativi alle Società rientranti nel perimetro di consolidamento; (iii) delle previsioni relative alle scritture di assestamento di fine periodo alla luce dei contratti esistenti la cui stima deriva quindi anche dagli effetti di talune informazioni che, ad oggi, non sono ancora disponibili, anche in considerazione della tipologia di attività dell'Emittente e del Gruppo.

La stima dei costi, sino alla determinazione dell'Ebitda consolidato e dell'Emittente, è stata effettuata in modo correlato rispetto all'andamento dei ricavi, tenuto conto della natura variabile e correlata ai ricavi, di una parte di essi, e di una parte fissa ricorrente, come i costi di struttura, i costi del personale ed i costi generali ed amministrativi.

In conclusione, alla Data del Documento di Ammissione, si ritiene che non vi siano elementi tali da poter concludere che l'Emittente e il Gruppo, in assenza di discontinuità che si potrebbero presentare nella finalizzazione delle operazioni relative al primo semestre 2019, non siano nelle condizioni di raggiungere le stime di cui ai Dati Previsionali 2019.

I Dati Previsionali 2019 sono caratterizzati da connaturati elementi di soggettività ed incertezza ed in particolare dalla rischiosità che eventi preventivati ed azioni dai quali traggono origine possano verificarsi in misura e tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi degli effetti non prevedibili al tempo della predisposizione del Piano Industriale. Pertanto, non è possibile garantire il raggiungimento di tali obiettivi nei tempi previsti né il conseguente mantenimento degli stessi; conseguentemente gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi.

10.3 Dichiarazione degli Amministratori e del Nomad ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia (Scheda due, punto (d)) sugli obiettivi stimati

Tenuto conto delle assunzioni espresse nei paragrafi che precedono, gli amministratori dell'Emittente dichiarano che i Dati Previsionali 2019 sopra illustrati sono stati formulati dopo aver svolto le necessarie ed approfondite indagini.

A tal riguardo si segnala che, ai fini di quanto previsto nella Scheda Due, lett. (d) punto (iii) del Regolamento Emittenti AIM Italia, il Nomad ha confermato, mediante

dichiarazione inviata alla Società in data 19 settembre 2019, che è ragionevolmente convinto che i Dati Previsionali 2019 sono stati formulati dopo attento ed approfondito esame da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, delle prospettive economiche e finanziarie.

Fermo restando quanto sopra, in ogni caso, in considerazione dell'incertezza che caratterizza qualunque dato previsionale, gli investitori sono, nelle proprie decisioni di investimento, tenuti a non fare affidamento sugli stessi. Al riguardo si rinvia inoltre alla Sezione Prima, Capitolo 4 ("Fattori di Rischio") del Documento di Ammissione; il verificarsi anche di uno solo dei rischi ivi descritti potrebbe avere l'effetto di non consentire il raggiungimento dei Dati Previsionali 2019 riportati nel Documento di Ammissione.

11 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI

11.1 Organi di amministrazione, direzione e sorveglianza e alti dirigenti

11.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto sociale, l'amministrazione dell'Emittente è affidata ad un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 9 (nove) membri nominati dall'Assemblea, di cui almeno 1 (uno) deve inoltre possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4 del TUF.

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 10 settembre 2019 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

I membri del consiglio di amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Data e luogo di nascita
Lamberto Mattioli	Presidente e Amministratore Delegato (CEO)	Pesaro (PU) - 20 settembre 1959
Maurizio Lanciaprima	Amministratore Delegato (CFO)	Pesaro (PU) - 13 maggio 1961
Claudio Tonti	Amministratore Delegato	Fano (PU) - 28 marzo 1970
Hasmonai Hazan	Amministratore	Sofia (Bulgaria) - 5 marzo 1939
Alfonso Del Giudice*	Amministratore Indipendente	Avellino (AV) - 9 dicembre 1971

* Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, terzo comma, del TUF.

I componenti del consiglio di amministrazione della Società sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Si riporta di seguito un breve *curriculum vitae* dei membri del consiglio di amministrazione.

Lamberto Mattioli: diplomato nel 1977, lavora nell'azienda familiare fino al 1982. Dopo un ulteriore periodo di specializzazione presso il centro studi italiano di IBM di Rivoltella del Garda, inizia a lavorare nell'informatica in ruoli commerciali con l'agenzia IBM di Pesaro, a partire dal 1986, diventandone direttore commerciale dal 1994 al 1999. Nel 1999 iniziò ad occuparsi di Web ed entra nella compagine societaria di Acanto Multimedia, una web agency di Pesaro, fondando poi nel 2001 Websolute S.r.l.. A partire dalla fondazione e fino al 2008 ne segue lo sviluppo commerciale e di business con il ruolo di Direttore Commerciale e nel 2008 ne diventa Direttore Generale e Presidente del Consiglio di Amministrazione, incarico ricoperto fino alla data odierna.

Maurizio Lanciaprima: diplomato presso l'istituto tecnico commerciale di Pesaro nel 1980. Presta la propria attività, dal 1980 al 1990 presso Febal Cucine S.p.A., produttore arredamento per cucina, ricoprendo i ruoli, dal 1987 al 1990, di direttore amministrativo finanziario, direttore del personale, direzione controllo di gestione; dal 1990 al 1993 presso Rossana Rb S.r.l. (gruppo Febal), produttore arredamento per cucina, ricoprendo il ruolo di direttore generale e direzione controllo di gestione del gruppo; dal 1993 al 2009 presso TITANBAGNO SA — SM, produttore arredobagno e riscaldamento, ricoprendo il ruolo di direttore generale; dal 2010 al 2012 presso Make S.r.l., produttore arredobagno, ricoprendo il ruolo *managing director*/CFO. Dal 2003 è socio di CARTOM S.r.l., società attiva nel settore immobiliare e della consulenza strategica. Dal 2015 riveste il ruolo di consigliere nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Claudio Tonti: dopo il Liceo Scientifico frequenta l'Università la Sapienza di Roma e a 2 esami dalla laurea in informatica interrompe gli studi e inizia la carriera nel nascente settore Internet nel 1995, come CIO presso Pesaro Point S.p.A., portando l'azienda a diventare il più importante ISP della regione. Prosegue la formazione attraverso certificazioni Cisco Systems CCDA, CCNA e effettua docenze nel FSE Internet Program. Nel 2002 fonda, assieme ai soci di allora, Websolute S.r.l., nella quale ricopre i ruoli di Head of Project Management e Digital Strategist e amministratore. A partire dal 2009 dirige la strategia di prodotto del Gruppo ed è responsabile della divisione Digital Strategy ed assume contemporaneamente il ruolo di Direttore Creativo.

Hasmonai Hazan: laureato in Fisica presso l'Università degli Studi di Milano, ha insegnato esercitazioni di fisica al Politecnico di Milano. Per 20 anni ha ricoperto importanti ruoli di direzione presso la General Electric e successivamente è stato Direttore generale e AD di un'importante società nel settore della distribuzione elettrica. Ha ricevuto altri numerosi incarichi: Presidente di Cogenia, società di consulenza strategica; Consigliere di Sinthema, società di consulenza direzionale; consulente di importanti società IT, italiane e americane; Direttore generale della Sacchi SpA. Consigliere di Integrae SIM S.p.A..

Alfonso Del Giudice: professore presso la facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove insegna Finanza Aziendale (Laurea Triennale), Finanza Straordinaria e Valutazione di Impresa (Laurea Specialistica) e Finanza per le Imprese Culturali (Laurea Specialistica, interfacoltà con Lettere). È direttore del Master in "Finanza: strumenti, mercati e sostenibilità" e vicedirettore del Master in "Corporate Governance" della Facoltà di Economia dell'Università Cattolica. Svolge attività di ricerca su temi di finanza aziendale empirica, operazioni di fusioni e acquisizioni (M&A), finanza internazionale e finanza sociale. Nel 2014 ha conseguito l'Abilitazione per il ruolo di Professore Associato (Economia degli Intermediari Finanziari e Finanza Aziendale) e nel 2019 quella per il ruolo di Professore Ordinario. Dal 2017 è Direttore del Master di II Livello in "Finanza: Strumenti, Mercati e Sostenibilità", Alta Scuola Impresa e Società (ALTIS), Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, e Vice Direttore del Master di II Livello in "Corporate Governance", Facoltà di Economia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone (diverse dalle società del Gruppo) in cui i componenti del consiglio di amministrazione della Società siano, o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome E Cognome	Società	Carica / Partecipazione	Stato Della Carica
Lamberto Mattioli	Am Immobiliare Sas	Socio Accomandatario/ Amm. Re	In Essere
	More Srl	Amministratore	In Essere
	Acanto Multimedia Snc Di Zerbini Fidenzio &C.	Socio Amministratore	Cessata
	Netforce Consorzio In Liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Redseed Srl	Consigliere	Cessata
	Ws Commerce Srl	Consigliere	Cessata
Maurizio Lanciaprima	Cartom Srl	Amministratore Unico	Cessata
	Cartom Srl	Socio Unico/ Consigliere	In Essere
	Cartom Srl Unipers.	Consigliere (Senza Poteri)	In Essere
	Am Immobiliare Sas	Socio Accomandante	In Essere
	Ws Commerce Srl	Amministratore Unico	In Essere
	Ws Commerce Srl	Amministratore	Cessata
	Ws Commerce	Presidente Consiglio Amministrazione	Cessata
	Ws Commerce	Consigliere	Cessata
	Ws Techlab Srl	Vice Presidente Consiglio Amministrazione	In Essere
	Ws Techlab Srl	Consigliere	In Essere
	Club Design Srl In Liquidazione	Liquidatore	In Essere
	Club Design Srl In Liquidazione	Amministratore Delegato	Cessata
	Club Design Srl In Liquidazione	Consigliere	Cessata
	Club Design Srl In Liquidazione	Presidente Consiglio Amministrazione	Cessata
	Mm Group Srl In Liquidazione	Amministratore Unico	Cessata
More Srl	Consigliere	Cessata	
Claudio	W Srl	Amministratore Unico	In Essere

Tonti	More Srl	Amministratore/Consigliere	In Essere
	Am Immobiliare Sas	Socio Accomandatario	In Essere
	Ws Commerce Srl	Consigliere	Cessata
	Netforce In Liquidazione	Consigliere	Cessata
	Pesaro Point Srl	Consigliere	Cessata
Hasmonai Hazan	Integrae Sim Spa Softes Spa	Consigliere	Cessata
	Innovative Rfk Spa	Consigliere	In Essere
	Softec Spa	Consigliere	In Essere
	Digitex Srl	Consigliere	In Essere
	Sidefur Srl	Liquidatore	In Essere
	La Cordata Società Cooperative Sociale	Consigliere	Cessata
	Greenvision Ambiente Investment Srl	Consigliere	Cessata
	Kcity Srl	Consigliere	Cessata
	Kcity Srl	Presidente Consiglio Amministrazione	Cessata
	Memar – Monteasegni Spa	Consigliere	Cessata
	Pfisterer Srl	Consigliere Delegato	Cessata
	Sacchi Giuseppe Spa	Direttore Generale	Cessata
	Act.Mo Srl In Liquidazione	Amministratore	Cessata
	Cogenia Srl In Liquidazione	Presidente Consiglio Amministrazione	Cessata
	G.D.T. Elettroforniture Spa	Consigliere	Cessata
Oxygen Srl In Liquidazione	Consigliere	Cessata	
Alfonso Del Giudice	Ipac – Ima Spa	Sindaco Supplente	Cessata

Salvo quanto di seguito riportato, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Si segnala che, in data 30 marzo 2016, nei confronti di Maurizio Lanciaprima, membro del consiglio di amministrazione dell'Emittente, è stato notificato un avviso di conclusione delle indagini preliminari e informazioni sul diritto di difesa (ex artt. 369, 369-bis e 145-bis c.p.p.) relativamente ai reati di cui agli artt. 216, comma 3 (*Bancarotta Fraudolenta*), 219 (*Circostanze Aggravanti e Circostanze Attenuanti*) e 223 (*Fatti di Bancarotta Fraudolenta*) del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 (cd. Legge Fallimentare), in conseguenza del contestato ruolo di presunto amministratore di fatto della società Make S.r.l., dichiarata fallita dal Tribunale di Rimini in data 10 marzo 2012. Sulla base dei pareri legali prodotti dal consulente legale incaricato della difesa – ed anche in virtù di quanto riportato nel Decreto emesso dal Tribunale di Rimini in data 12 settembre 2013 che ha disposto senza eccezioni l'ammissione del credito per mancati compensi da lavoratore dipendente vantato da Maurizio Lanciaprima nella procedura relativa al fallimento della predetta Make S.r.l. e rigettato recisamente la qualifica di amministratore di fatto in capo a Maurizio Lanciaprima per assenza di elementi a supporto di tale qualificazione – l'Emittente ritiene che vi siano fondati motivi per ritenere la legittimità dell'operato di Maurizio Lanciaprima nel contesto della vicenda in questione e la probabile decadenza degli addebiti mossi nei suoi confronti.

Poteri

Il consiglio di amministrazione della Società, in data 17 settembre 2019 ha conferito i seguenti poteri:

- i. a Lamberto Mattioli, nominato dal medesimo Consiglio Presidente del Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di firma singola e disgiunta, salvo ove diversamente specificato:
 - tutti i seguenti poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti alla gestione sociale non riservati per legge o in base allo statuto alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione e/o dell'assemblea dei soci: (i) coordinare i rapporti con le società controllate, adottando determinazioni relative alla loro politica gestionale e di programmazione, al fine di rendere effettivo il processo di coordinamento all'interno del gruppo; (ii) dare attuazione a tutti gli atti di straordinaria amministrazione deliberati dal consiglio di amministrazione; (iii) stipulare, eseguire e risolvere contratti commerciali, inerenti sia direttamente sia indirettamente all'attività sociale; (iv) rappresentare la Società nelle attività attinenti alle relazioni esterne, alla comunicazione e all'immagine della società e delle sue controllate, nonché nei rapporti istituzionali con le pubbliche amministrazioni, le Autorità, gli enti e gli organismi, i consorzi anche temporanei e le associazioni pubbliche e private, e i rispettivi membri, consorziati ed associati, con poteri per partecipare a contratti pubblici e privati di lavori, forniture e servizi, anche eventualmente costituendo soggetti giuridici insieme a terzi (esempio: ATI) a cui possono essere affidati contratti pubblici; (v) rappresentare la società davanti alle autorità, anche finanziarie, agli istituti assicurativi e previdenziali, agli enti pubblici e amministrazioni dello Stato e in ogni sua causa attiva e passiva, in ogni grado di giurisdizione, sia ordinaria che amministrativa; (vi) nominare e revocare avvocati e procuratori alle liti, arbitri anche amichevoli compositori, e periti; (vii) conferire incarichi professionali e di consulenza in relazione a specifiche esigenze legate alle attività sociali; (viii) compiere tutti gli atti relativi alla gestione del personale, ivi inclusi assunzioni, licenziamenti, distaccamenti – ed attività a questi collegate – definire mansioni, retribuzioni e incentivi, nell'ambito e nel rispetto delle politiche aziendali, di dipendenti e collaboratori della società e delle società controllate; (ix) nominare e revocare rappresentanti, agenti o commissionari, stabilendo e modificando i relativi diritti ed obblighi; (x) adottare gli eventuali ulteriori

provvedimenti, anche disciplinari, nei confronti del personale della società; (xi) rappresentare la Società in tutti i rapporti con le organizzazioni sindacali sia dei lavoratori sia dei prestatori di lavoro e firmare con le stesse accordi in nome e per conto della società; esperire tentativi di conciliazione, conciliare e firmare i verbali relativi ad accordi transattivi; (xii) rappresentare la società nei confronti degli enti mutualistici e previdenziali e sottoscrivere per conto della società le dichiarazioni periodiche agli istituti ed enti previdenziali e assistenziali relative al pagamento dei contributi dovuti per il personale dipendente e non; (xiii) rilasciare per conto della società estratti di libri paga e attestati riguardanti il personale sia per le amministrazioni e gli enti pubblici sia per i privati, curare l'osservanza degli adempimenti cui la società è tenuta quale sostituto d'imposta, con la facoltà tra l'altro di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto e certificato; (xiv) concedere per conto della società anticipazioni sul TFR e prestiti ai dipendenti per importi non eccedenti quanto accantonato a titolo di TFR in relazione al dipendente beneficiario; (xv) compiere tutte le attività previste dal D. Lgs. 81/08 in materia di sicurezza del lavoro con ogni e più ampio potere di spesa ed intervento al fine di porre in essere tutti gli adempimenti riguardanti la prevenzione e la protezione della salute e la tutela dei lavoratori previste dal D. Lgs. 81/08; (xvi) riscuotere qualsiasi somma dovuta alla società da qualsiasi ente, impresa o persona e rilasciare quietanza; (xvii) aprire conti correnti bancari e/o postali, disporre pagamenti, nel limite unitario di euro 300.000 (trecentomila) per ciascuna operazione, sia a mezzo bonifici bancari sia a mezzo assegni, effettuare operazioni a debito e a credito sui conti correnti della società presso istituti di credito ed uffici postali, e ciò anche allo scoperto, sempre nell'interesse della società, nonché emettere e richiedere l'emissione di assegni bancari e assegni circolari; per operazioni unitarie eccedenti euro 300.000 (trecentomila) e fino ad euro 500.000 (cinquecentomila) sarà necessaria la firma congiunta del Consigliere Delegato per l'attività di amministrazione, finanza e controllo; (xviii) compiere tutte le operazioni finanziarie e bancarie attive e passive occorrenti per la gestione ordinaria della società e delle sue controllate nei limiti dei poteri conferiti, richiedere linee di credito promiscue per firma e cassa, comunque nei limiti di quanto permesso dai finanziamenti della società e del gruppo in essere a quella data, stipulare nuove garanzie a valere su dette linee, ovvero integrare garanzie in essere; (xix) stipulare, nel limite di euro 300.000 (trecentomila) unitario, l'erogazione alla società, da parte di banche ed istituti di credito, di mutui, finanziamenti e aperture di linee di credito nonché l'emissione, da parte di banche e compagnie assicurative, di fideiussioni e garanzie a copertura di obbligazioni sociali, secondo le necessità, con facoltà di trattare e convenire la durata, i termini e le condizioni delle singole operazioni, sottoscrivere i relativi atti e contratti e rendere ogni dichiarazione da lui ritenuta necessaria; per importi eccedenti euro 300.000 (trecentomila) e fino ad euro 500.000 (cinquecentomila) sarà necessaria la firma congiunta del Consigliere Delegato all'attività di amministrazione, finanza e controllo; (xx) accettare garanzie reali e/o fideiussioni, compresa l'accettazione, la costituzione, l'iscrizione e/o la rinnovazione di ipoteche e privilegi a carico di debitori e di terzi e a beneficio della società, acconsentire a cancellazioni e registrazioni di ipoteche a carico di debitori o di terzi e a beneficio della società per estinzione o riduzione dell'obbligazione; (xxi) nei limiti dei propri poteri, sostituire a sé procuratori per determinati atti o gruppi di atti e per quanto altro occorra per il buon andamento della società, nonché conferire e revocare poteri e deleghe, anche a dipendenti della società stessa o di sue controllate, sia mediante scrittura privata che mediante atti pubblici o scritture autenticate; (xxii) effettuare cessioni di credito a società che esercitano il factoring, con tutti i poteri nessuno escluso per concordare con essi i crediti da cedere, le modalità e le condizioni delle

operazioni, firmando all'uopo ogni atto o documento necessario per il perfezionamento e la validità a tutti gli effetti delle suddette cessioni; (xxiii) stipulare e sottoscrivere contratti di leasing relativamente a beni mobili strumentali per l'attività della società ivi compresi i beni mobili registrati, entro il limite unitario di euro 300.000 (trecentomila); per importi unitari eccedenti euro 300.000 e fino ad euro 500.000 sarà necessaria la firma congiunta del Consigliere Delegato all'attività di amministrazione, finanza e controllo;

ii. a Maurizio Lanciaprima, con espressa facoltà di firma singola e disgiunta:

- poteri di ordinaria amministrazione, non riservati alla competenza del consiglio di amministrazione, inerenti la gestione delle funzioni di amministrazione, finanza e controllo, corporate affairs, strategia e business ecommerce, e precisamente: (i) effettuare, nel limite unitario di euro 300.000 (trecentomila), ogni tipo di operazione a credito sui conti correnti bancari e postali della società, girare e incassare assegni bancari e assegni circolari, sottoscrivere per girata, traenza e sconto effetti e ricevute bancarie, nonché nell'ambito dei fidi concessi, effettuare, sempre nel limite unitario di euro 300.000, ogni tipo di operazione a debito sui conti correnti della società in qualsiasi forma; per importi eccedenti euro 300.000 (trecentomila) e fino ad euro 500.000 (cinquecentomila) sarà necessaria la firma congiunta del Presidente del Consiglio di Amministrazione; (ii) stipulare, nel limite di euro 300.000 (trecentomila) unitario, l'erogazione alla società, da parte di banche ed istituti di credito, di mutui, finanziamenti e aperture di linee di credito nonché l'emissione, da parte di banche e compagnie assicurative, di fidejussioni e garanzie a copertura di obbligazioni sociali, secondo le necessità, con facoltà di trattare e convenire la durata, i termini e le condizioni delle singole operazioni, sottoscrivere i relativi atti e contratti e rendere ogni dichiarazione da lui ritenuta necessaria; per importi eccedenti euro 300.000 (trecentomila) e fino ad euro 500.000 (cinquecentomila) sarà necessaria la firma congiunta del Presidente del Consiglio di Amministrazione; (iii) rappresentare la società presso gli uffici pubblici, fiscali ed amministrativi, gli uffici postali sottoscrivendo dichiarazioni e istanze; (iv) dare procure a terzi nei limiti dei poteri a lui concessi; (v) effettuare cessioni di credito a società che esercitano il factoring, con tutti i poteri nessuno escluso per concordare con essi i crediti da cedere, le modalità e le condizioni delle operazioni, firmando all'uopo ogni atto o documento necessario per il perfezionamento e la validità a tutti gli effetti delle suddette cessioni; (vi) stipulare e sottoscrivere contratti di leasing relativamente a beni mobili strumentali per l'attività della società ivi compresi i beni mobili registrati entro il limite unitario di euro 300.000 (trecentomila); per importi unitari eccedenti euro 300.000 e fino ad euro 500.000 sarà necessaria la firma congiunta del Presidente del Consiglio di Amministrazione; (vii) gestire, d'intesa con il Presidente del consiglio di amministrazione, le attività attinenti alle relazioni esterne e alla comunicazione della società e del gruppo e curare i rapporti istituzionali della società con autorità nazionali ed estere, enti e organismi anche di carattere sopranazionale ed associazioni, federazioni e confederazioni e definire e gestire la relativa comunicazione istituzionale; (viii) firmare le dichiarazioni IVA, le dichiarazioni dei redditi, dei sostituti d'imposta, compiere qualsiasi atto nei confronti degli uffici tributari di qualsiasi ramo dell'amministrazione finanziaria.

iii. a Claudio Tonti, con espressa facoltà di firma singola e disgiunta:

- poteri di ordinaria amministrazione, non riservati alla competenza del consiglio di amministrazione, inerenti (i) la direzione e la gestione del reparto "digital strategy"; (ii) la direzione delle attività di comunicazione aziendale con gli

ordinari poteri di spesa relativi a tale attività, nei limiti del budget previsionale concordato con il Consiglio di Amministrazione; (iii) l'ideazione, la sperimentazione, la ricerca, lo sviluppo e la pratica applicabilità di nuovi prodotti e/o nuove strategie, con i poteri di spesa nei limiti del budget previsionale concordato con il Consiglio di Amministrazione.

Nella medesima data il consiglio ha altresì attribuito ai consiglieri delegati Lamberto Mattioli, Maurizio Lanciaprime e Claudio Tonti, nell'ambito dei poteri attribuiti e con i limiti sopra precisati, il potere a firma singola, di nominare procuratori e mandatari ed in generale sub delegare a terzi la facoltà di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto della Società nei limiti dei poteri delegati.

11.1.2 Collegio Sindacale

Il collegio sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'assemblea del 10 settembre 2019, e rimarrà in carica per un periodo di tre esercizi sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

I componenti del collegio sindacale della Società alla Data del Documento di Ammissione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Data e luogo di nascita
Flavio Cavalli	Presidente del Collegio Sindacale	Rimini (RN) - 2 marzo 1959
Ivan Battaglia	Sindaco Effettivo	Pesaro (PU) - 3 febbraio 1971
Stefano Scarpetti	Sindaco Effettivo	Fano (PU) - 17 aprile 1983
Giuseppe Tomassoni	Sindaco Supplente	Cagli (PU) - 18 maggio 1978
Marco Eusepi	Sindaco Supplente	Cattolica (RN) - 4 giugno 1988

I componenti del collegio sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Tutti i componenti del collegio sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 2399 Codice Civile.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del collegio sindacale della Società, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Flavio Cavalli: diplomato in Ragioneria presso l'Istituto Tecnico Commerciale di Fano, è iscritto presso il Collegio dei Ragionieri della Provincia di Pesaro ed Urbino ed ha iniziato la sua attività professionale nell'anno 1986. Nel 2010 ha conseguito la laurea in Amministrazione Finanza Controllo corso della Facoltà di Economia presso l'Università di Urbino. Ha svolto attività di ragioniere/impiegato amministrativo presso Simon International S.p.A.. Dal 1991 presta la propria attività quale Curatore Fallimentare o Liquidatore Giudiziale. Dal 2010 al 2016 ha ricoperto la carica di Direttore Generale del

Rossini Opera Festival di Pesaro. Attualmente riveste i seguenti incarichi: (i) Componente del Comitato Fiscale di ASTOI - Associazione di categoria dei Tour Operator Italiani; (ii) Consulente Tecnico del Tribunale di Pesaro; (iii) Sindaco e revisore contabile di diverse società; (iv) relatore ad eventi formativi.

Ivan Battaglia: Dal 1995 al 1997 presta la propria attività presso Studio di Consulenza del Lavoro e Centro Elaborazione Dati ed ottiene l'abilitazione all'esercizio della professione di Consulente del Lavoro. Dal 1997 al 2000 presta la propria attività presso uno studio commerciale ed ottiene l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Dal 2001 al 2019 lavoro quale libero professionista prestando consulenza tributario aziendale e gestionale. Dal 2001 al 2019 svolge l'attività di Sindaco e Revisore in svariate società.

Stefano Scarpetti: laureato in Economia e Management presso l'Università Politecnica delle Marche, nel 2011 ottiene l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e all'esercizio della professione di Revisore dei Conti. Dal 1998 al 2008 presta la propria attività presso Elaborazioni T.S. Snc con la qualifica di impiegato.

Giuseppe Tomassoni: laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Perugia e Dottore Commercialista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e Revisore Legale. Dal 1998 al 2005 presta servizio nella Guardia di Finanza. Attualmente presta la propria attività professionale nei settori della consulenza aziendale, fiscale e societaria e ricopre incarichi di Curatore fallimentare, Commissario e Liquidatore giudiziale, nonché incarichi di CTP. E' collaboratore della rivista Fiscosport.

Marco Eusepi: nel 2012 consegue la Laurea Triennale in Economia e Professione presso l'Università di Bologna e nel 2015 la Laurea Magistrale in Economia e Gestione Aziendale presso l'Università di Urbino. Nel 2017 ottiene l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e nel 2018 all'esercizio della professione di Revisore Legale. Dal 2014 presta la propria attività presso lo Studio Marinelli e ricopre il ruolo di Revisore Legale presso società di gestione immobiliare.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone (diverse dalle società del Gruppo) in cui i componenti del collegio sindacale della Società siano, o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con indicazione circa il loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nome E Cognome	Società	Carica / Partecipazione	Stato Della Carica
Flavio Cavalli	Il Mercatone Di Desenzano Srl	Sindaco	In Essere
	Il Mercatone Dell'umbria Srl	Sindaco	In Essere
	Cmt Utensili Spa	Sindaco Supplente	In Essere
	Siprem Interantional Spa	Sindaco	In Essere
	El.Co. Srl In Liquidazione	Liquidatore	In Essere
	Labirinto Cooperativa Sociale	Sindaco Supplente	In Essere

	Della Rovere Spa In Liquidazione	Presidente Collegio Sindacale	In Essere
	Benelli Q.J.Srl	Sindaco	In Essere
	G&D Spa	Presidente Collegio Sindacale	In Essere
	Studio Cavallamarinelli Srl	Amministratore	In Essere
Ivan Battaglia	Markus Srl	Sindaco Effettivo	In Essere
	Labirinto Cooperativa Sociale	Sindaco Supplente	In Essere
	Spararreda Spa	Sindaco Effettivo	In Essere
	Della Rovere Spa In Liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Barberini Allestimenti Srl	Sindaco Effettivo	In Essere
	Fortezza Holding Srl In Liquidazione	Revisore — Unico	Cessata
	Isopak Adriatica Spa	Sindaco Effettivo	In Essere
	Consozio Sociale Santa Colomba — Società Coop Sociale	Sindaco Supplente	In Essere
	Kotemplast Srl	Sindaco Effettivo	In Essere
	Eden Viaggi Spa	Sindaco Effettivo	Cessata
	Eden Travel Group Srl	Sindaco Supplente	Cessata
	Magnolia Due Srl In Liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Falconara Srl	Sindaco Supplente	Cessata
	G&D Spa	Sindaco Effettivo	Cessata
	Omag Srl	Sindaco Effettivo	In Essere
	Della Rovere Spa	Sindaco Effettivo	In Essere
	Asta Mobili Srl	Sindaco Effettivo	Cessata
	Benelli Q.J. Srl	Sindaco Supplente	Cessata
	Fulgina & Sensoli Srl	Sindaco Effettivo	Cessata
	G.&D. Spa	Sindaco Effettivo	Cessata
U.S. Victoria Libertas Pallacanestro Srl	Sindaco Supplente	Cessata	
Notte&Di Group Srl In Liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata	
Stefano Scarpetti	Compagnia Tessile Spa	Sindaco	In Essere
	Markus Srl	Sindaco	In Essere
	Spararreda Spa	Sindaco	In Essere

	Tecnoelettrica Srl	Sindaco	In Essere
	G.&D. Spa	Sindaco	In Essere
	Wave Srl	Sindaco	In Essere
	Lindbergh Hotels Srl	Sindaco	In Essere
	Falconara Srl	Sindaco Supplente	In Essere
	Isopak Adriatica Spa	Sindaco Supplente	In Essere
	Alpha 2013 Srl	Curatore Fallimentare	In Essere
	Montecchio Alimentare Srl	Curatore Fallimentare	In Essere
	Immobiliare Roveresca Srl In Liquidazione	Curatore Fallimentare	In Essere
	T,F.A Srl In Liquidazione	Curatore Fallimentare	In Essere
	Acquario Sas	Curatore Fallimentare	In Essere
	Autocarrozzeria Cagnoli Silvano	Curatore Fallimentare	Cessata
	Magma Cooperativa Sociale	Commissario Liquidatore	Cessata
Giuseppe Tomassoni	Siprem International Spa	Sindaco Supplente	In Essere
	G.&D. Spa	Sindaco Supplente	In Essere
Marco Eusepi	Marcus S.R.L.	Revisore Dei Conti	In Essere
	Galletti Fabio E C.Snc	Socio	Cessata

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del collegio sindacale della Società ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né, salvo quanto sopra indicato, è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Si precisa che, sulla base delle informazioni comunicate dai soggetti interessati e di quelle a disposizione dell'Emittente, i membri del collegio sindacale dell'Emittente non hanno ricoperto incarichi o svolto in modo continuativo, negli ultimi tre esercizi, direttamente o indirettamente, attività o servizi nei confronti dell'Emittente. In particolare, sulla base delle informazioni comunicate dai soggetti interessati e di quelle a disposizione dell'Emittente, i membri del collegio sindacale non hanno intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terzi o studi professionali con l'Emittente, nel corso degli ultimi tre esercizi.

Si segnala inoltre che il sindaco effettivo, Flavio Cavalli, è co-amministratore della società StudioCavalliMarinelli S.r.l., società che si occupa di servizi amministrativi alle

imprese (deposito bilanci, invii telematici ecc.) con cui l'Emittente nel corso degli ultimi tre esercizi non ha intrattenuto rapporti patrimoniali significativi. Prestano altresì, occasionalmente la propria attività presso la struttura della società StudioCavalliMarinelli S.r.l. usufruendo dei servizi offerti dalla stessa i sindaci effettivo Ivan Battaglia e Stefano Scarpetti, nonché il sindaco supplente Marco Eusepi.

Si segnala, infine, che il dott. Giampaolo Marinelli, anch'esso amministratore di StudioCavalliMarinelli S.r.l., svolge attività di consulenza amministrativa, fiscale e contabile (coadiuvato dal dott. Alessandro Sadori, professionista che presta la propria attività presso la struttura della medesima società), ed è stato altresì incaricato dall'Emittente ai fini del rilascio, nell'ambito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant su AIM Italia, della comfort sugli aspetti di natura tributaria.

11.1.3 Rapporti di parentela

Per quanto a conoscenza dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione non esistono rapporti di parentela tra membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, fatto salvo quanto di seguito indicato.

11.1.4 Alti dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione nessun dipendente della Società ricopre la qualifica di dirigente.

11.2 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti

11.2.1 Conflitti di interessi tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente e i propri interessi privati e/o altri obblighi

Salvo quanto di seguito riportato, alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione e dei membri del collegio sindacale dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione i seguenti amministratori detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente ovvero rivestono cariche di amministrazione in soggetti giuridici soci dell'Emittente o dallo stesso controllati:

- Lamberto Mattioli, tramite LYRA S.r.l., detiene n. 1.799.650 azioni rappresentative del 27,07% del capitale sociale dell'Emittente e riveste altresì la carica di Presidente del consiglio di amministrazione di DNA S.r.l. e Moca Interactive S.r.l., controllate dell'Emittente, nonché di consigliere di Shinteck S.r.l. e Xplace S.r.l., controllate dell'Emittente;
- Maurizio Lanciaprima, tramite CARTOM S.r.l., detiene n. 1.799.650 azioni rappresentative del 27,07% del capitale sociale dell'Emittente e riveste altresì la carica di consigliere di DNA S.r.l., Shinteck S.r.l., Xplace S.r.l. e Moca Interactive S.r.l., controllate dell'Emittente;

- Claudio Tonti, tramite W S.r.l. (della quale è Amministratore Unico), detiene n. 1.799.650 azioni rappresentative del 27,07% del capitale sociale dell'Emittente e riveste altresì la carica di consigliere di Xplace S.r.l., controllata dell'Emittente.
- Hazan Hasmonai è consigliere di Innovative-RFK S.p.A., azionista dell'Emittente.

11.2.2 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi

Si segnala che i Sigg.ri Lamberto Mattioli, Maurizio Lanciaprime, Claudio Tonti e Hasmonai Hazan sono stati nominati nel Consiglio di Amministrazione della Società in data 10 settembre 2019 in esecuzione dell'Accordo Quadro.

Per ulteriori informazioni relative all'Accordo Quadro si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17 del Documento di Ammissione.

11.2.3 Eventuali restrizioni a cedere e trasferire le Azioni dell'Emittente possedute da membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e da principali dirigenti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non esistono restrizioni a cedere e trasferire le Azioni della Società eventualmente possedute dai componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale dell'Emittente.

12 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

12.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente, in carica alla Data del Documento di Ammissione, è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 10 settembre 2019 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

La seguente tabella indica, per ciascun amministratore in carica alla Data del Documento di Ammissione, la data di prima nomina quale membro del consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Nome	Carica	Data di prima nomina
Lamberto Mattioli	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato (CEO)	20 ottobre 2008
Maurizio Lanciaprima	Amministratore Delegato (CFO)	15 maggio 2015
Claudio Tonti	Amministratore Delegato	9 febbraio 2015
Hasmonai Hazan	Amministratore	6 giugno 2018
Alfonso Del Giudice	Amministratore indipendente	10 settembre 2019

Il collegio sindacale dell'Emittente, in carica alla Data del Documento di Ammissione, è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 28 marzo 2019 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

La seguente tabella indica, per ciascun sindaco in carica alla Data del Documento di Ammissione, la data di prima nomina quale membro del collegio sindacale dell'Emittente.

Nome	Carica	Data di prima nomina
Flavio Cavalli	Presidente del Collegio Sindacale	8 maggio 2015
Ivan Battaglia	Sindaco effettivo	8 maggio 2015
Stefano Scarpetti	Sindaco effettivo	8 maggio 2015
Giuseppe Tomassoni	Sindaco supplente	8 maggio 2015
Marco Eusepi	Sindaco supplente	28 marzo 2019

12.2 Contratti di lavoro stipulati con gli amministratori e i sindaci che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione – ad eccezione di quanto previsto previsto alla Sezione Prima, Capitolo 15 del Documento di Ammissione – non è vigente alcun contratto di lavoro tra l'Emittente e i membri del consiglio di amministrazione o del collegio sindacale che preveda un'indennità di fine rapporto.

12.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario

In data 10 settembre 2019, l'assemblea della Società ha approvato un testo di Statuto che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- previsto statutariamente che abbiano diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni saranno quotate sull'AIM Italia sarà necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri asset che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri asset che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; e (iii) delibere che comportino l'esclusione o la revoca delle azioni della Società dalle negoziazioni su sistemi multilaterali di negoziazione (ivi comprese, ricorrendone gli effetti, le delibere di fusione o scissione), fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea;
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione in capo agli azionisti la cui partecipazione raggiunga, superi o scenda al di sotto di una delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti AIM Italia;
- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate;
- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- approvato un regolamento di comunicazioni obbligatorie al Nomad;
- approvato una procedura per la delle informazioni privilegiate.

Modello ex D. Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente e le società del Gruppo non hanno adeguato le procedure interne alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231. Pertanto, l'Emittente e le società del Gruppo, in caso di violazioni commesse da propri esponenti nell'ambito dello svolgimento di attività di amministrazione, direzione e controllo e/o dai loro sottoposti, potrebbero risultare esposte al rischio di eventuali sanzioni previste dalla normativa sulla responsabilità degli enti.

In merito, occorre rammentare che la citata normativa sancisce la responsabilità degli enti (i.e. enti forniti di personalità giuridica, le società ed associazioni anche prive di

personalità giuridica) per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, salvo che l'ente si doti di un modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire detti reati.

Sistema di controllo di gestione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita del Gruppo. In particolare, non tutti i fattori critici di rischio sono monitorati formalmente con continuità; pertanto, l'evoluzione di alcuni fattori di rischio in grado di compromettere la competitività del Gruppo potrebbe non essere percepita tempestivamente.

Alla Data del Documento di Ammissione la Società sta elaborando alcuni interventi con l'obiettivo di migliorare il sistema di reportistica utilizzato, attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso.

L'Emittente ritiene altresì che, considerata l'attività svolta dal Gruppo alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di *reporting* sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive dell'Emittente, nonché possa consentire di monitorare in modo corretto l'andamento del fatturato e dei principali fattori produttivi.

12.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono state assunte delibere da parte degli organi societari dell'Emittente che prevedono cambiamenti nella composizione del consiglio o dei comitati ovvero in generale impatti significativi sul proprio governo societario.

13 DIPENDENTI

13.1 Numero dei dipendenti del Gruppo

La tabella che segue riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo alla Data del Documento di Ammissione e al 31 dicembre 2018, nonché i dipendenti dell'Emittente al 31 dicembre 2017, ripartiti secondo le principali categorie.

QUALIFICA	Data del Documento di Ammissione	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Quadri	2	2	2
Impiegati	142	130	69
Operai	1	1	1
Altri dipendenti	13	8	10
Totale	158	141	82

Dei 158 dipendenti del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione, 81 sono impiegati presso l'Emittente.

13.2 Partecipazioni azionarie e *stock option*

Salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Ammissione, i componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale dell'Emittente non detengono, direttamente e/o indirettamente, partecipazioni al capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione:

- i) Lamberto Mattioli, Presidente del consiglio di amministrazione e CEO dell'Emittente, detiene tramite LYRA S.r.l. (società di cui lo stesso è socio con una percentuale di partecipazione pari al 51%) n. 1.799.650 Azioni (pari al 27,07% del capitale sociale dell'Emittente);
- ii) Maurizio Lanciaprima, CFO dell'Emittente, detiene tramite Cartom S.r.l. (società di cui lo stesso è socio unico) n. 1.799.650 Azioni (pari al 27,07% del capitale sociale dell'Emittente);
- iii) Claudio Tonti, consigliere delegato dell'Emittente, detiene tramite W S.r.l. (società di cui lo stesso è socio con una percentuale di partecipazione pari al 70%) n. 1.799.650 Azioni (pari al 27,07% del capitale sociale dell'Emittente).

Si segnala che l'assemblea dei soci del 25 luglio 2018, come modificata da successiva assemblea in data 16 settembre 2019, ha deliberato, *inter alia*, di attribuire ai consiglieri Lamberto Mattioli, Maurizio Lanciaprima e Claudio Tonti un *bonus* complessivo di Euro 400.000 (quattrocentomila), da corrisondersi all'avvenuta definizione del procedimento di verifica da parte dell'Ispettorato del Lavoro attualmente pendente e al netto dell'eventuale irrogazione di sanzioni a carico della Società (e di rimborsi assicurativi, ove presenti). Tale *bonus*, ove maturato, ad insindacabile giudizio dei consiglieri destinatari, potrà essere corrisposto mediante pagamento in denaro

ovvero assegnazione gratuita di Azioni in regime di “*work for equity*”, con valorizzazione al prezzo di cui all’Aumento di Capitale.

13.3 Eventuali accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell’Emittente non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

14 PRINCIPALI AZIONISTI

14.1 Azionisti che detengono strumenti finanziari in misura superiore al 5% del capitale sociale

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale, pari ad Euro 132.979 e rappresentato da 6.648.950 Azioni, risulta ripartito come segue.

Azionista	Numero di Azioni	% capitale sociale
LYRA S.r.l.	1.799.650	27,07%
CARTOM S.r.l.	1.799.650	27,07%
W S.r.l.	1.799.650	27,07%
Innovative-RFK S.p.A.	1.250.000	18,80%
Totale	6.648.950	100%

La seguente tabella illustra la compagine sociale dell'Emittente a seguito della sottoscrizione di n. 2.600.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe.

Azionista	Numero di Azioni	% capitale sociale
LYRA S.r.l.	1.799.650	19,46%
CARTOM S.r.l.	1.799.650	19,46%
W S.r.l.	1.799.650	19,46%
Innovative-RFK S.p.A.	1.250.000	13,52%
Mercato	2.600.000	28,11%
Totale	9.248.950	100,00%

La seguente tabella illustra la compagine sociale dell'Emittente a seguito della sottoscrizione di n. 2.600.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale ed assumendo l'integrale esercizio del diritto di acquisto delle complessive n. 390.000 Azioni a valere sull'Opzione Greenshoe.

Azionista	Numero di Azioni	% capitale sociale
LYRA S.r.l.	1.669.650	18,05%
CARTOM S.r.l.	1.669.650	18,05%

W S.r.l.	1.669.650	18,05%
Innovative-RFK S.p.A.	1.250.000	13,52%
Mercato	2.990.000	32,33%
Totale	9.248.950	100,00%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'Aumento di Capitale Warrant, a seguito della sottoscrizione di n. 2.600.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, assumendo l'integrale esercizio del diritto di acquisto delle complessive n. 390.000 Azioni a valere sull'Opzione Greenshoe e l'integrale esercizio dei Warrant e la correlativa integrale sottoscrizione di n. 924.895 Azioni di Compendio da parte di tutti i soci a cui i Warrant sono stati attribuiti.

Azionista	Numero di Azioni	% capitale sociale
LYRA S.r.l.	1.864.393	18,33%
CARTOM S.r.l.	1.864.393	18,33%
W S.r.l.	1.864.393	18,33%
Innovative-RFK S.p.A.	1.291.667	12,70%
Mercato	3.289.000	32,33%
Totale	10.173.845	100,00%

Nell'ambito degli accordi stipulati per il collocamento, LYRA S.r.l., Cartom S.r.l. e W S.r.l. (gli "**Azionisti Concedenti**") hanno concesso al Global Coordinator un'opzione di prestito, sino ad un massimo di n. 390.000 Azioni, pari a circa il 15% del numero di Azioni a valere sulle azioni oggetto del Collocamento Privato, al fine di una eventuale sovra assegnazione e/o stabilizzazione nell'ambito dello stesso (l'**"Opzione di Over Allotment"**).

Fatto salvo quanto previsto di seguito, il Global Coordinator sarà tenuto alla eventuale restituzione di un numero di Azioni pari a quello complessivamente ricevuto in prestito entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di inizio negoziazioni delle Azioni.

L'obbligazione di restituzione delle predette Azioni, eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di Over Allotment, sarà adempiuta nei confronti degli Azionisti Concedenti attraverso (i) le Azioni eventualmente acquistate sul mercato da parte del Global Coordinator ovvero (ii) la corresponsione del prezzo delle Azioni rivenienti dall'esercizio, anche parziale, dell'Opzione Greenshoe, di cui *infra*.

Inoltre, sempre nell'ambito degli accordi stipulati per il collocamento, gli Azionisti Concedenti hanno concesso al Global Coordinator un'opzione di acquisto sino ad un massimo di n. 390.000 Azioni, pari a circa il 15% del numero di Azioni oggetto del Collocamento Privato, allo scopo di coprire l'obbligo di restituzione riveniente dall'eventuale Opzione di Over Allotment nell'ambito del Collocamento Privato (l'**"Opzione Greenshoe"**).

Le opzioni sopra menzionate potranno essere esercitate, in tutto o in parte, fino ai 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente su AIM Italia.

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dal Collocamento Privato si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, del Documento di Ammissione.

14.2 Diritti di voto dei principali azionisti

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha emesso solamente azioni ordinarie. Non sono state emesse altre azioni che attribuiscono diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

14.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, nessun soggetto controlla l'Emittente.

Per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente si rinvia al precedente Paragrafo 14.1 del Documento di Ammissione.

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società o ente.

14.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza né di patti parasociali tra gli azionisti né di accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

15 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo ha sviluppato la propria attività mediante crescita interna ed esterna quest'ultima ha comportato l'acquisizione di quote di controllo nelle società incluse nell'area di consolidamento. La gestione operativa di tale attività è svolta congiuntamente con i soci di minoranza che hanno costituito tali società.

Lo sviluppo di sinergie tecnico/commerciali tra le società che costituiscono il Gruppo ha portato l'Emittente ad avere rapporti con tali società controllate e, a livello di Gruppo, con gli Amministratori e soci di tali società.

In data 19 settembre 2019 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, previo parere favorevole dell'Amministratore Indipendente, ha approvato la "Procedura per le operazioni con parti correlate" (la "**Procedura OPC**"). La Procedura OPC disciplina le regole relative all'identificazione, all'approvazione e all'esecuzione delle operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse.

La Società ha concluso, e nell'ambito della propria operatività potrebbe continuare a concludere, operazioni di natura commerciale con Parti Correlate.

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene che le predette operazioni non siano qualificabili né come atipiche né inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società, e che le relative condizioni effettivamente praticate siano in linea con le correnti condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni, alle medesime condizioni e con gli stessi termini.

Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa.

Le operazioni riguardano essenzialmente le prestazioni dei servizi nell'ordinaria gestione dell'impresa a normali condizioni di mercato.

Di seguito si riporta l'elenco delle parti correlate evidenziando il rapporto di correlazione e la natura delle transazioni in essere al 30 giugno 2019 con gli stessi:

Parte correlata	Natura Correlazione	Rapporti in essere
Xplace S.r.l.	Società controllata Quota Websolute S.p.A. 70% Alessandro Cola 30%	L'Emittente fornisce prestazioni di servizi integrati in contratti stipulati con i clienti di Xplace S.r.l.
Moca Interactive S.r.l.	Società controllata Quota Websolute S.p.A. 80% Marco Bianco 10% Marco Ziero 10%	L'Emittente addebita spese promozionali sostenute a beneficio di Moca Interactive S.r.l.
DNA S.r.l.	Società controllata Quota Websolute S.p.A. 70% Carlo Rossetti 30%	L'Emittente addebita servizi di mantenimento domini, vendita di beni e rimborsi sostenute a beneficio di DNA S.r.l.
Shinteck S.r.l.	Società controllata Quota Websolute S.p.A. 50% Soldani Carlo 35% Sintra Consulting S.r.l. 15%	L'Emittente riceve addebiti per prestazione di servizi integrati. I contratti sono stipulati per singoli progetti specifici.
Ws Techlab S.r.l.	Società collegata Quota Websolute S.p.A. 50%	L'Emittente riceve addebiti per prestazione di servizi integrati in

	Soldani Carlo 35% Sintra Consulting S.r.l. 15%	contratti stipulati con i propri clienti da WS TECHLAB S.r.l.
More S.r.l.	Società collegata Quota Websolute S.p.A. 5% Lamberto Mattioli 47,5% Claudio Tonti 47,5%	L'Emittente addebita servizi di <i>co-working</i> a favore di More S.r.l. e WS Commerce S.r.l.
Ws Commerce S.r.l.	Società collegata Quota Websolute S.p.A. 5% Maurizio Lanciaprima 95%	L'Emittente riceve addebiti per prestazioni ricevute relativamente allo sviluppo di progetti di commercio elettronico da WS Commerce S.r.l.
Afternine S.r.l.	Società collegata Quota Websolute S.p.A. 22% Altri 78%	La società gestisce un'attività di ristorazione che fornisce prestazioni all'Emittente. L'Emittente ha rilasciato una fidejussione in data 17/08/2019 per Euro 13 migliaia
A.M. Immobiliare S.a.s.	Società immobiliare di proprietà paritetica fra i soci Lanciaprima, Mattioli e Tonti	La società detiene, tramite un contratto di <i>leasing</i> , la proprietà immobiliare di Pesaro, strada della Campanara 15, locato all'Emittente. L'affitto è regolato da un contratto stipulato in data 1° giugno 2012 e rinnovato fino al 31 maggio 2024, che prevede un canone annuale di originario di Euro 106.680, poi rivalutato in base alla legge ed al contratto. Le unità immobiliari coprono un'area di 733 mq, più 64 mq di terrazzi
Lyra S.r.l.	Socio dell'Emittente	La società (i) svolge attività di agente e rappresentante in favore dell'Emittente*; (ii) svolge attività di consulenza organizzativa e commerciale* e (iii) ha contrattualizzato la reversibilità del compenso deliberato a favore del Presidente Lamberto Mattioli
Cartom S.r.l.	Socio dell'Emittente	La società (i) fornisce all'Emittente attività di consulenza organizzativa e finanziaria* e (ii) ha contrattualizzato la reversibilità del compenso deliberato a favore del Consigliere Maurizio Lanciaprima
W S.r.l.	Socio dell'Emittente	Non esistono rapporti commerciali
Innovative-RFK S.p.A.	Socio dell'Emittente	Non esistono rapporti commerciali
Claudio Tonti	Amministratore dell'Emittente	Compenso in qualità di dipendente per attività professionali
Lamberto Mattioli	Amministratore dell'Emittente	Compenso amministratore Compenso per attività di agenzia*
Maurizio Lanciaprima	Amministratore dell'Emittente	Compenso Amministratore Compenso per attività di consulenza*
Hasmonai Hazan	Amministratore dell'Emittente	Compenso amministratore

*Tali rapporti di consulenza sono stati risolti in data 20 settembre 2019.

15.1 Operazioni effettuate dall'Emittente con società controllate e collegate al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018

Società Controllate

Di seguito si riportano gli importi e la natura dei rapporti con le società, ad oggi controllate, nel 2017 e nel 2018.

2017 (valori in Euro)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Costi	Ricavi
XPLACE S.r.l.	-	-	-	-	106.371	40.622
MOCA INTERACTIVE S.r.l.	-	8.090	-	-	67.471	-
DNA S.r.l.	22	19.914	-	-	46.814	11.527
SHINTECK S.r.l.	-	9.175	-	-	31.305	-
Totale	22	37.179	-	-	251.961	52.149

2018 (valori in Euro)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Costi	Ricavi
XPLACE S.r.l.	6.893	18.277	91.000	-	58.817	92.155
MOCA INTERACTIVE S.r.l.	1.956	42.491	72.000	-	162.325	102
DNA S.r.l.	-	22.251	-	-	45.064	2.119
SHINTECK S.r.l.	-	23.879	-	-	73.953	-
Totale	8.849	106.898	163.000	-	340.159	94.376

L'Emittente fornisce prestazione di servizi integrati a Xplace S.r.l. relativamente a taluni contratti stipulati dalla stessa con i propri clienti. I contratti sono stipulati per singoli progetti specifici. Esiste inoltre un credito dell'Emittente relativo a dividendi deliberati nel 2018 ma non ancora incassati a fine esercizio per Euro 91 migliaia.

L'Emittente sostiene delle spese promozionali a beneficio di Moca Interactive S.r.l. e ne addebita il relativo importo. Esiste inoltre un credito dell'Emittente relativo a dividendi deliberati nel 2018 ma non ancora incassati a fine esercizio per Euro 72 migliaia.

L'Emittente sostiene delle spese relative a servizi di mantenimento domini, vendita di beni e rimborsi sostenuti a beneficio di DNA S.r.l. e ne addebita i relativi importi.

L'Emittente riceve da Xplace S.r.l., Moca Interactive S.r.l., DNA S.r.l. e Shinteck S.r.l. dei servizi integrati relativamente ai contratti stipulati con i propri clienti. I contratti sono stipulati per singoli progetti specifici.

Società Collegate

Di seguito si riporta l'ammontare e la natura dei rapporti con le società collegate:

Società Collegate 2017 (valori in Euro)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti Finanziari	Costi	Ricavi
WS TECHLAB S.r.l.	4.084	32.468	-	-	191.756	-
MORE S.r.l.	229	26.500	-	-	90.500	7.404
WS COMMERCE S.r.l.	-	-	-	-	269.500	6.290
AFTERNINE S.r.l.	-	-	-	-	3.809	-
Totale	4.313	58.968	0	0	555.565	13.694

Società Collegate 2018 (valori in Euro)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Costi	Ricavi
WS TECHLAB S.r.l.	158	43.653	-	-	133.745	-
MORE S.r.l.	-	-	-	-	78.200	6.718

WS COMMERCE S.r.l.	-	-	-	-	96.000	6.000
AFTERNINE S.r.l.	-	-	-	-	5.596	-
Totale	158	43.653	0	0	313.541	12.718

L'Emittente riceve da WS TECHLAB S.r.l. dei servizi integrati relativamente ai contratti stipulati con i propri clienti.

L'Emittente addebita servizi di *co-working* a WS Commerce S.r.l. e riceve da quest'ultima prestazioni relative allo sviluppo di progetti di commercio elettronico.

15.2 Operazioni effettuate dall'Emittente con altre parti correlate e amministratori al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018

Di seguito si riporta la natura dei rapporti con le altre società e altre parti correlate:

Altre Parti Correlate 2017 (valori in Euro)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti Finanziari	Debiti finanziari	Costi	Ricavi
A.M. IMMOBILIARE SAS	40.404				117.422	20
CARTOM S.r.l. **		12.500			157.639	-
CLAUDIO TONTI **I		113.199			181.775	-
LAMBERTO MATTIOLI **		-			364.684	-
Totale	40.404	125.699	0	0	821.520	20

Altre Parti Correlate 2018 (valori in Euro)	Crediti commerciali	Debiti Commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Costi	Ricavi
A.M. IMMOBILIARE SAS	40.404	-	-	-	118.537	20
CARTOM S.r.l. **	-	15.834	-	118.333	178.336	-
LYRA S.r.l.	-	40.591	-	118.333	198.938	82
W S.r.l.	-	-	-	118.333		-
CLAUDIO TONTI **	-	128.538	-	-	197.739	-
HASMONAI HAZAN **	-	1.185	-	-	24.663	-
LAMBERTO MATTIOLI **	-	-	-	-	173.688	-
Totale	40.404	186.148	0	354.999	891.946	102

**I costi includono anche i compensi dei membri del consiglio di amministrazione.

Nel corso degli esercizi 2017 e 2018:

- l'Emittente ha ricevuto addebiti relativi alla locazione dell'immobile in Pesaro ove la stessa ha sede da A.M. IMMOBILIARE SAS. Il contratto di locazione sull'immobile è stato stipulato il 01/06/2012, ha durata 6 anni rinnovabile per altri 6;
- l'Emittente ha ricevuto addebiti relativi a consulenza organizzativa e finanziaria prestata da Cartom S.r.l.;
- l'Emittente ha ricevuto addebiti relativi a consulenza organizzativa e commerciale e ad attività di agenzia e rappresentanza.

Nel 2018, altresì, sono stati contrattualizzati con Cartom S.r.l. e Lyra S.r.l. i rapporti relativi alla reversibilità del compenso deliberato in favore dei consiglieri Maurizio Lanciaprima e Lamberto Mattioli.

Di seguito si riportano i dettagli relativi ai compensi deliberati dall'Assemblea dell'Emittente il 28 maggio 2018 in favore degli amministratori:

Amministratore	2018
Claudio Tonti	20.000
Maurizio Lanciaprima	20.000
Lamberto Mattioli	40.000
Hasmonai Hasan	20.000
Totale	100.000

Relativamente ai predetti compensi si evidenziano le seguenti integrazioni:

Claudio Tonti

L'assemblea del 17 settembre 2019 ha deliberato, con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, di attribuire un compenso annuo lordo di Euro 60 migliaia.

Lamberto Mattioli

L'assemblea del 17 settembre 2019 ha deliberato, con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, un compenso annuo lordo di Euro 319 migliaia.

Maurizio Lanciaprima

L'assemblea del 17 settembre 2019 ha deliberato, con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, un compenso annuo lordo di Euro 230 migliaia.

Si segnala che l'assemblea dei soci del 25 luglio 2018, come modificata da successiva assemblea in data 16 settembre 2019, ha deliberato, *inter alia*, di attribuire ai predetti consiglieri Lamberto Mattioli, Maurizio Lanciaprima e Claudio Tonti un *bonus* complessivo di Euro 400.000, da corrisondersi, in parti uguali, all'avvenuta definizione del procedimento di verifica da parte dell'Ispettorato del Lavoro attualmente pendente e al netto dell'eventuale irrogazione di sanzioni a carico della Società (e di rimborsi assicurativi, ove presenti). Tale *bonus*, ove maturato, ad insindacabile giudizio dei consiglieri destinatari, potrà essere corrisposto mediante pagamento in denaro ovvero assegnazione gratuita di Azioni, con valorizzazione al prezzo di cui all'Aumento di Capitale.

Hasmonai Hazan

L'assemblea del 17 settembre 2019 ha deliberato, con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, un compenso annuo lordo di Euro 60 migliaia.

15.3 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Alla Data del Documento di Ammissione, non risultano crediti e garanzia rilasciati a favore di amministratori e sindaci.

15.4 Crediti e garanzie rilasciate a favore di società collegate

L'Emittente ha rilasciato una fidejussione per Euro 13 migliaia a favore di Afternine S.r.l..

16 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

16.1 Capitale azionario

16.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 132.979 ed è suddiviso in 6.648.950 Azioni prive del valore nominale.

16.1.2 Azioni non rappresentative del capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale sociale.

16.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

16.1.4 Titoli convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni o altri titoli convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

16.1.5 Eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Non applicabile.

16.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

16.1.7 Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente dalla data di costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione.

L'Emittente è una "società per azioni" ed è stata costituita in Italia in data 4 maggio 2001 con atto a rogito del dott. Cesare Licini, Notaio in Pesaro, rep. n. 22278, racc. n. 4567 sotto forma di "società a responsabilità limitata" con l'originaria denominazione sociale di "Websolute S.r.l." e capitale sociale di Euro 10.000,00.

In data 7 luglio 2009 con atto a rogito del dott. Cesare Licini, Notaio in Pesaro, rep. n. 35188, racc. n. 12501, l'Emittente ha deliberato l'azzeramento del capitale per perdite e la contestuale ricostituzione e aumento ad Euro 100.000,00.

In data 8 maggio 2015 con atto a rogito del dott. Dario Nardi, rep. n. 43963, l'Emittente ha deliberato la trasformazione in "società per azioni", mantenendo inalterato il capitale sociale, suddiviso in n. 100.000 azioni con valore nominale pari a 1 Euro ciascuna.

In data 28 marzo 2018 con atto a rogito del dott. Dario Nardi, rep. n. 47380, racc. n. 23849, l'Emittente ha deliberato l'annullamento di n. 20.000 azioni proprie, con conseguente riduzione del capitale sociale da Euro 100.000,00 a Euro 80.000,00, procedendo contestualmente ad un aumento di capitale a titolo gratuito da Euro 80.000,00 a Euro 100.000,00.

In data 28 maggio 2018 con atto a rogito del dott. Dario Nardi, rep. n. 47585, racc. n. 23988, l'Emittente ha deliberato l'annullamento di n. 25.000 azioni proprie, con conseguente riduzione del capitale sociale da Euro 100.000,00 a Euro 75.000,00, procedendo contestualmente ad un aumento di capitale a titolo gratuito da Euro 75.000,00 a Euro 100.000,00, sotto scritto proporzionalmente tra i soci, e ad un aumento di capitale a pagamento da Euro 100.000,00 a Euro 125.000,00, sottoscritto da Innovative-RFK S.p.A..

In data 10 settembre 2019, con delibera assembleare a rogito del dott. Filippo Zabban, Notaio in Milano, rep. n. 72552, racc. n. 14319, l'Emittente ha, tra l'altro, deliberato:

- di eliminare l'indicazione del valore nominale delle Azioni, di frazionare le n. 125.000 Azioni in circolazione in n. 6.250.000 Azioni;
- di aumentare il capitale sociale, a pagamento, alla pari, in via scindibile, per massimi Euro 7.979,00, mediante emissione di massime n. 398.950 Azioni, il cui termine finale per la sottoscrizione è fissato al 30 settembre 2019, portando il capitale sociale da Euro 125.000,00 a 132.979,00;
- di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c., per nominali massimi Euro 52.000,00, oltre sovrapprezzo, con emissione di massime n. 2.600.000 nuove Azioni Ordinarie, da destinarsi: (i) ad investitori qualificati italiani così come definiti dall'art. 100, comma 1, lettera a), del TUF e dall'articolo 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento 11971 e ad investitori istituzionali esteri ad esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America; e (ii) ad investitori non qualificati, in esenzione dalle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari prevista dall'articolo 100 del TUF e dall'art. 34-ter, comma 1, lett. c), del Regolamento Consob 11971 e pertanto per un complessivo importo massimo non superiore ad Euro 7.999.999,00 (inclusivo del sovrapprezzo);
- di fissare il termine finale per la sottoscrizione del predetto aumento di capitale al 31 dicembre 2019, ovvero se antecedente alla data di chiusura del Collocamento Privato;
- di emettere, subordinatamente all'Ammissione ed entro il 31 dicembre 2019, massimi n. 9.248.950 Warrant da assegnare gratuitamente, nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione, a favore di tutti coloro che risulteranno titolari delle Azioni Ordinarie alla Data di Inizio delle Negoziazioni, ivi inclusi coloro che abbiano sottoscritto le Azioni nell'ambito del Collocamento Privato o acquistato le Azioni nell'ambito dell'Opzione di Over Allotment, negoziabili su AIM Italia separatamente dalle Azioni a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, il tutto secondo le modalità e i termini indicati nel Regolamento Warrant;
- di aumentare, subordinatamente all'Ammissione ed entro il 31 dicembre 2019, il capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 comma 5° c.c., in via scindibile, per l'importo massimo di nominali Euro 18.500,00 oltre a sovrapprezzo, a servizio dell'esercizio dei

Warrant, mediante emissione di massime n. 924.895 Azioni Ordinarie, senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari dei Warrant, in ragione di 1 Azione Ordinaria ogni n. 10 Warrant posseduti, alle condizioni di cui al Regolamento Warrant.

16.2 Atto costitutivo e Statuto

16.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 3 dello Statuto, che dispone come segue:

“La Società ha per oggetto la fornitura e la commercializzazione di servizi di comunicazione a base informatica per la realizzazione e produzione con ogni mezzo di: sistemi audiovisivi multimediali interattivi e non, con assemblaggio di diversi tipi di media (testo, grafica, audio, animazione e videofilm), da utilizzare per presentazioni, visualizzazioni, promozioni, corsi di formazione e training, punti informativi, desk top video riservati su supporti vari (videocassette, dischi magnetici, cdi, cd rom e computer); audiovisivi tradizionali; fotoritocco di immagini fotografiche e computer; rendering bidimensionale, tridimensionale, statici e/o dinamici (con animazione); sistemi informatici; affitto di sistemi hardware; consulenza informatica; sistemi di comunicazione su reti.

L'attività di: fotoritocco ed elaborazione d'immagine, pre stampa elettronica, produzione materiali sonori e musicali, edizioni cartacee (esclusa l'edizione di quotidiani e dei periodici ad essi assimilati dalla legge 416/1981), riversamento su materiale magnetico e/o cinematografico, fotografia, produzione materiale fotografico e filmato, consulenza marketing e d'immagine, realizzazione di campagne pubblicitarie e promozionali, realizzazione e supporto congressi ed eventi speciali, trasmissione e ricezione dati, archiviazione dati su supporti magnetici e/o ottici, conversione di formati cartacei in formati digitali e viceversa, sviluppo e produzione programmi; organizzazione e tenuta di corsi in preparazione all'utilizzo degli strumenti informatici e loro applicazioni; commercializzazione informative multimediali, elaboratori, periferiche per elaboratori, telefonia, telematica, programmi, prodotti informatici in genere, connessioni telefoniche.

La fornitura di ogni tipo di servizio e/o prodotto relativi ad internet, sviluppo software, connettività, sistemi di sicurezza, commercio elettronico, realizzazione di progetti di rete, interazione con sistemi informativi, realizzazione di portali; consulenza (relativa ad internet e non), di: fattibilità di progetti, marketing, comunicazione, pubblicità, design e finanziaria, esclusa comunque la consulenza in materia di investimenti regolata dal decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58.

La Società potrà inoltre esercitare la vendita multicanale di prodotti e servizi, a privati, cd. business to consumer, sia in conto proprio che per conto terzi, e ad aziende, cd. business to business ed in particolare:

- l'offerta di servizi di formazione nei limiti di legge, consulenza, di marketing ed operativi ad aziende che vogliono affacciarsi sul mondo della vendita diretta non tradizionale e soprattutto e-commerce;*
- la distribuzione, l'importazione, l'esportazione, la promozione e la fornitura di beni e servizi attraverso canali telematici, cd. e-commerce, per corrispondenza in tutte le categorie merceologiche consentite dalla legge, alimentari e non, anche*

in qualità di rappresentante di terze aziende, ed in particolare, a titolo esemplificativo ma non limitativo, nei seguenti settori: profumeria, prodotti cosmetici e prodotti per la cura della persona in genere, articoli di abbigliamento, manufatti tessili, scarpe, occhiali, pelletterie, articoli per il tempo libero e lo svago, articoli sportivi, generi voluttuari (compresi preziosi, gioielli e affini), bigiotteria e articoli per il regalo, articoli casalinghi e di arredamento, stampati, fotografie, apparecchi elettronici e fotografici, apparecchi per la registrazione, trasmissione e riproduzione di suono, audio e video, dischi, videocassette, cd e dvd e relativi accessori di ogni genere, articoli per ufficio, elaboratori elettronici e software, apparecchiature elettroniche, radiofoniche, televisive, telefoniche, di calcolatori elettronici di ogni tipo, compresi i ricambi, unità periferiche di ogni tipo, parti accessorie e/o comunque inerenti; tutti i generi alimentari (compresi prodotti ortofrutticoli e le carni), caffè, pasticcerie e confetteria, bevande analcoliche, bevande alcoliche, liquori e vini, veicoli, anche a motore, e articoli per i veicoli in genere; coupon per l'acquisto di servizi di terzi, anche tramite buoni sconto o buoni premio;

La società potrà inoltre fornire:

- servizi di magazzinaggio, movimentazione merce, assemblaggio e imballaggio e relativi materiali, trasporto e consegna; servizi di assistenza telefonica al cliente, servizi di pubblicità, servizi di telecomunicazioni, telefonia e relativi ricambi ed accessori inerenti la telefonia fissa o mobile, la comunicazione audiovisiva e/o elettronica anche multimediale, organizzazione di viaggi, servizi e attività educative e di divertimento, attività sportive e culturali;*
- l'organizzazione e la gestione di attività editoriali in genere, attività multimediali, radiotelesive e anche mediante la costituzione e la gestione di banche dati, nel rispetto delle prescritte normative e con l'esclusione della editoria di quotidiani, e dei periodici ad essi eventualmente assimilati;*
- la predisposizione, realizzazione, installazione, manutenzione, noleggio e commercializzazione, in proprio e/o per conto terzi, di programmi software nonché la produzione, installazione, manutenzione, riparazione, noleggio e vendita, in proprio e/o per conto terzi, di apparecchiature elettroniche, radiofoniche, televisive, telefoniche, di calcolatori elettronici di ogni tipo, compresi i ricambi, unità periferiche di ogni tipo, parti accessorie e/o comunque inerenti; la locazione (esclusa quella finanziaria) e noleggio di qualsiasi bene mobile e immobile.*

Le attività della Società potranno essere effettuate sia con riguardo a beni di titolarità della stessa, sia con riguardo a beni di terzi, dei quali la Società abbia disponibilità ai sensi di legge e di validi titoli.

La società può inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari; può assumere direttamente o indirettamente interessenze e partecipazione anche azionarie in altre società od imprese aventi scopi affini od analoghi al proprio; può infine assumere impegni, concedere avalli e dare garanzie anche fideiussorie ed ogni altra garanzia anche reale a favore di terzi, il tutto in quanto ritenute operazioni necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, purché ove prescritto, senza con ciò svolgere attività finanziaria nei confronti del pubblico.

La società non può comunque, senza avere assunto le caratteristiche prescritte – se non ove lecito in via non prevalente e a servizio dell'oggetto principale – svolgere

attività e compiere le operazioni rientranti nelle particolari categorie di imprese il cui esercizio è soggetto a regimi legali e amministrativi speciali o riservati tempo per tempo vigenti, che si hanno qui come riprodotti per relationem quali corrispondenti esclusioni e restrizioni espresse, i quali impongano caratteristiche, non proprie di questa società, o incompatibili, riguardanti: tipo societario; esclusività prevalenza o particolarità dell'oggetto sociale, forme e modalità dell'attività e delle operazioni dirette al suo perseguimento; ammontare del capitale sociale e sue ripartizione; composizione soggettiva e requisiti della compagine sociale e degli assetti proprietari; struttura; composizione e requisiti soggettivi degli organi societari; qualunque altra caratteristica, anche se qui non espressamente prevista, non posseduta dalla società.”

16.2.2 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

16.3 Descrizione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

16.4 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti AIM Italia, ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, per tutto il periodo in cui le azioni sono ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, gli azionisti dovranno comunicare alla Società qualsiasi “cambiamento sostanziale” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia relativo alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della Società.

La mancata comunicazione all'organo amministrativo di un “cambiamento sostanziale” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia comporta la sospensione del diritto di voto sulle azioni o strumenti finanziari per i quali è stata omessa la comunicazione.

17 PRINCIPALI CONTRATTI

Il presente capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, cui partecipa il Gruppo per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dal Gruppo, contenenti disposizioni in base a cui il Gruppo ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso.

17.1 Accordo Quadro

In data 17 maggio 2018, Lamberto Mattioli, Claudio Tonti e Cartom S.r.l., da una parte, e Innovative-RFK S.p.A., dall'altra, hanno sottoscritto un accordo quadro (l'“**Accordo Quadro**”), come successivamente modificato in data 28 maggio 2018, 24 luglio 2018 e 17 settembre 2019, le cui principali previsioni ad oggi in vigore sono di seguito riportate:

- alla società Kayak S.r.l., a fronte del contributo in materia di finanza, organizzazione, fiscale e legale societaria prestato alla Società, verrà conferito un compenso onnicomprensivo pari a Euro 100.000,00, a seguito dell'avvenuta definizione del procedimento di verifica attualmente in corso ad opera dell'Ispettorato del Lavoro e all'eventuale irrogazione, e saldo, di sanzioni a carico della Società. Kayak S.r.l. sosterrà parte dell'esborso che la Società sarà chiamata a versare a titolo di sanzioni, al netto di eventuali rimborsi assicurativi, nella misura del 20%, per mezzo della rinuncia al proprio compenso e, pertanto, nella misura massima pari a quest'ultimo;
- al Presidente del consiglio di amministrazione Lamberto Mattioli e ai consiglieri delegati Claudio Tonti e Maurizio Lanciaprima, verrà assegnato ai un *bonus* “quotazione” complessivo di Euro 400.000,00, da corrispondersi in parti uguali all'avvenuta definizione del procedimento di verifica attualmente in corso ad opera dell'Ispettorato del Lavoro e all'eventuale irrogazione di sanzioni a carico della Società, al netto di eventuali rimborsi assicurativi. Più specificatamente, il *bonus* verrà effettivamente corrisposto per un importo pari alla differenza tra l'importo del *bonus* stesso e la somma delle eventuali predette sanzioni versate dalla Società, al netto di eventuali rimborsi assicurativi. A insindacabile giudizio di ognuno dei predetti consiglieri, tale *bonus* potrà essere corrisposto mediante pagamento in denaro oppure mediante assegnazione gratuita di azioni della Società in regime di “*work for equity*” con valorizzazione delle azioni, non soggette a vincoli di *lock-up*, al prezzo di quotazione.

17.2 Contratti di finanziamento

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è parte dei contratti di finanziamento descritti di seguito. I contratti medesimi contengono clausole e impegni, in capo al debitore, tipici per tale tipologia di contratti, la cui violazione potrebbe dar luogo ad ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione espressa o recesso dal rapporto contrattuale e, conseguentemente, al rimborso anticipato delle somme erogate.

Emittente

In particolare, l'Emittente ha sottoscritto:

- in data 3 aprile 2018, un contratto di finanziamento con Banca di Pesaro Credito Coop.-Soc. Coop. per un importo pari ad Euro 500.000,00 (il

“**Finanziamento Banca di Pesaro**”). Il Finanziamento Banca di Pesaro prevede una durata di 48 mesi e rate mensili costanti ad un tasso nominale fisso annuo pari all'1,500%. Il tasso di mora contrattualmente previsto è pari al 3,500%. Il Finanziamento Banca di Pesaro prevede la facoltà dell'istituto di credito di (i) dichiarare risolto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. qualora l'Emittente non provveda al puntuale ed integrale pagamento anche di una sola rata di rimborso, nonché (ii) esigere l'importo delle rate non scadute nelle ipotesi previste dall'art. 1186 c.c. o al prodursi di eventi che incidano negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica dell'Emittente o di eventuali garanti, in modo tale da porre in pericolo la restituzione delle somme dovute all'istituto di credito (a titolo esemplificativo, qualora l'Emittente o gli eventuali garanti subiscano protesti, procedimenti conservativi, cautelari, esecutivi o iscrizioni di ipoteche giudiziali, vengano segnalati fra i debitori in sofferenza presso il sistema bancario). Il Finanziamento Banca di Pesaro riconosce all'Emittente il diritto di estinzione anticipata, totale o parziale, del finanziamento se (i) il contratto è stipulato o accollato a seguito di frazionamento per l'acquisto o la ristrutturazione di unità immobiliari adibite ad abitazione ovvero allo svolgimento dell'attività economica o professionale da parte del mutuatario persona fisica; (ii) se l'estinzione anticipata totale del mutuo avviene nell'ambito di un'operazione di portabilità. In tutte le altre ipotesi, l'Emittente può esercitare in ogni momento il diritto di estinzione anticipata, totale o parziale, corrispondendo un compenso onnicomprensivo percentuale sulla parte di capitale anticipatamente restituito in misura pari all'1%.

Al 31 dicembre 2018 il debito residuo relativo al Finanziamento Banca di Pesaro era pari ad Euro 418.748.

- in data 24 aprile 2019, un contratto di finanziamento con Creval S.p.A. per un importo pari a Euro 500.000,00 (il “**Finanziamento Creval**”). Il Finanziamento Creval prevede una durata di 12 mesi e rate trimestrali posticipate ad un tasso di interesse nominale annuo variabile sulla base del parametro Euribor 3 mesi/360 maggiorato di uno spread di 0,600 punti. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso applicabile maggiorato di 2 punti. Il Finanziamento Creval riconosce all'Emittente il diritto di estinzione anticipata, in tutto o in parte, del finanziamento, corrispondendo un compenso onnicomprensivo pari al 2,00% del capitale anticipatamente rimborsato. Il Finanziamento Creval riconosce all'istituto di credito la facoltà di risolvere il contratto nei casi, inter alia, di mancato o ritardato pagamento delle rate e di quanto dovuto in dipendenza del contratto, la violazione anche di uno solo degli obblighi del presente contratto e/o la mancanza o il venir meno dei requisiti dichiarati dall'Emittente, nonché il mancato rimborso di spese, tasse e imposte. Inoltre il Finanziamento Creval prevede la facoltà per l'istituto di credito di avvalersi della decadenza dal beneficio del termine qualora si verificano le seguenti cause, *inter alia*, (i) la risoluzione di altri contratti di finanziamento eventualmente in corso tra le parti; (ii) i protesti cambiari, sequestri, pignoramenti, iscrizioni di ipoteche legali, giudiziali, volontarie a carico dell'Emittente e che, a giudizio dell'istituto di credito, possano arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito; (iii) il verificarsi di cambiamenti o eventi tali da modificare l'assetto giuridico ed amministrativo dell'Emittente o da incidere comunque sostanzialmente sulla sua situazione patrimoniale, societaria, finanziaria, economica o tecnica e che, a giudizio dell'Emittente, possano arrecare pregiudizio sulla sicurezza del credito; e (iv) il verificarsi di circostanze o la scoperta di vizi nei documenti che se si fossero conosciuti o verificati in un momento antecedente l'erogazione del finanziamento,

avrebbero impedito la concessione del finanziamento stesso. In tali casi e nell'ipotesi di risoluzione del Finanziamento Creval, l'Emittente dovrà immediatamente restituire, in un'unica soluzione, all'istituto di credito l'importo residuo del debito dovuto, oltre agli eventuali interessi di mora.

- in data 27 maggio 2019, un contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo S.p.A. per un importo pari a Euro 300.000,00 (il "**Primo Finanziamento Intesa**"). Il Primo Finanziamento Intesa prevede una durata di 13 mesi e rate mensili posticipate ad un tasso di interesse variabile, determinato in misura nominale annua dalla somma di (i) una quota fissa nominale annua pari a 1,20 punti percentuali e (ii) una quota variabile pari al tasso Euribor 1 mese/360. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati al tasso nominale annuo pari al tasso contrattuale maggiorato di 2,00 punti percentuali. Il Primo Finanziamento Intesa riconosce all'Emittente la facoltà di rimborso anticipato a condizione che (i) il rimborso anticipato riguardi l'intero Finanziamento Intesa; (ii) l'Emittente adempia ogni obbligo contrattuale su di esso gravante al momento dell'estinzione anticipata; (iii) il rimborso anticipato non avvenga in concomitanza con la scadenza di una rata. Nell'ipotesi di estinzione anticipata totale del Primo Finanziamento Intesa, non sarà dovuto all'istituto di credito alcun compenso. Il Finanziamento Intesa prevede la facoltà per l'istituto di credito, ferma la facoltà di avvalersi della decadenza dal beneficio del termine ai sensi dell'art. 1186 c.c., di dichiarare risolto il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. con conseguente obbligo di rimborso anticipato del finanziamento, oltre che nei casi previsti dalla legge, al verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti casi: (i) quando si verifichi il mancato pagamento, anche solo parziale, di qualsiasi importo dovuto, nei termini e con le modalità concordate; (ii) quando l'Emittente o l'eventuale parte garante siano state dichiarate fallite o siano comunque sottoposte a procedure concorsuali; quando sia stata promossa esecuzione immobiliare o comunque contro l'Emittente o i suoi garanti vengano esperite azioni esecutive di qualsiasi natura e tipo; quando il patrimonio dell'Emittente o dei suoi garanti venga aggredito da terzi con atti idonei ad intaccarne la consistenza; (iii) quando il patrimonio, dichiarato ai fini della concessione del mutuo, diminuisca in forza di atti dispositivi compiuti dall'Emittente o dall'eventuale parte garante; (iv) quando si accerti l'esistenza di cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, ancorché notorio e/o comunicato dall'Emittente all'istituto di credito, che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la capacità operativa dell'Emittente. Qualora si verifichi una qualsiasi delle ipotesi di decadenza dal beneficio del termine o risoluzione del contratto l'Emittente dovrà rimborsare tutto quanto dovuto all'istituto di credito in dipendenza del presente contratto.
- in data 27 aprile 2018, un contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo S.p.A. per un importo pari a Euro 1.000.000,00 (il "**Secondo Finanziamento Intesa**"). Il Secondo Finanziamento Intesa prevede una durata di 36 mesi e rate mensili posticipate fisse e costanti ad un tasso nominale annuo dell'1,15%. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati al tasso nominale annuo pari al tasso contrattuale maggiorato di 2,00 punti percentuali. Il Secondo Finanziamento riconosce all'Emittente la facoltà di rimborso anticipato, in tutto o in parte, alle seguenti condizioni: (i) che l'Emittente adempia ogni obbligo contrattuale su di esso gravante al momento dell'estinzione anticipata e (ii) che il rimborso anticipato non avvenga in concomitanza con la scadenza di una rata. Nell'ipotesi di estinzione anticipata totale o parziale del Secondo Finanziamento Intesa o di risoluzione ai sensi di legge o di contratto, spetterà all'istituto di credito unicamente un compenso pari alle differenze – se positive

– tra le rate che l'istituto di credito avrebbe percepito se il finanziamento non fosse stato estinto anticipatamente o risolto e le corrispondenti rate di un teorico finanziamento, detto di reimpiego, avente le medesime caratteristiche di importo, di durata e di modalità di rimborso della residua parte del finanziamento da estinguere.

Il Secondo Finanziamento Intesa prevede una serie di obblighi in capo all'Emittente tra cui, *inter alia*, comunicare immediatamente all'istituto di credito ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, ancorché notorio, che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la capacità operativa (instaurarsi di azioni esecutive, verificarsi di circostanze che possano dar luogo al recesso di uno o più soci, ricevimento della comunicazione di recesso da parte di uno o più soci, deliberazione di destinazione di uno o più patrimoni ad uno o più specifici affari) ovvero non abbandonare, sospendere o eseguire in modo non conforme alle previsioni consegnate all'istituto di credito il programma finanziato e non impiegare, in tutto o in parte, le somme ricevute a mutuo per scopi diversi da quelli contrattualmente stabiliti.

Il Secondo Finanziamento Intesa attribuisce all'istituto di credito la facoltà di avvalersi della dichiarazione di decadenza dal beneficio del termine al verificarsi di una delle ipotesi previste dall'art. 1186 c.c., nonché in caso di richiesta di ammissione a procedure concorsuali o a procedure, anche di natura stragiudiziale, aventi effetti analoghi o che comunque comportino il soddisfacimento dei debiti e delle obbligazioni con modalità diverse da quelle normali, ivi inclusa la cessione dei beni ai creditori. Il Secondo Finanziamento Intesa riconosce all'istituto di credito la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. in caso, *inter alia*, di inadempimento agli obblighi contrattualmente previsti ovvero qualora situazioni, dati o conti storici, presentati al fine di ottenere il finanziamento o nel corso del medesimo, risultino poi non corrispondenti al vero. Il Secondo Finanziamento Intesa prevede altresì la facoltà dell'istituto di credito di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1373 c.c., al verificarsi, oltre che di qualunque causa di scioglimento dell'impresa, di eventi riguardanti l'Emittente tra cui, *inter alia*, (i) convocazione di assemblea per deliberare la messa in liquidazione; (ii) fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda oppure di ramo d'azienda non previamente autorizzate per iscritto; (iii) esistenza di formalità che, ad insindacabile giudizio dell'istituto di credito, possano risultare pregiudizievoli per la situazione legale, patrimoniale, economica, finanziaria dell'Emittente quali, in via esemplificativa, emissione di decreti ingiuntivi, provvedimenti di sequestro conservativo sui beni sociali, costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare; (iv) inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia assunte nei confronti di qualsiasi soggetto; e (v) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile all'Emittente rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato. Qualora si verifichi una qualunque ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione e recesso, l'Emittente dovrà rimborsare tutto quanto dovuto all'istituto di credito in dipendenza del Secondo Finanziamento Intesa.

Al 31 dicembre 2018 il debito residuo relativo al Secondo Finanziamento Intesa era pari ad Euro 780.748.

- in data 11 dicembre 2018, un contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo S.p.A., per un importo pari a Euro 500.000,00 (il “**Terzo Finanziamento Intesa**”). Il Terzo Finanziamento Intesa prevede una durata di 48 mesi e rate mensili posticipate ad un tasso nominale annuo dell’1,30%. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati al tasso nominale annuo maggiorato di 2,00 punti percentuali. Il Terzo Finanziamento Intesa riconosce all’Emittente la facoltà di rimborso anticipato, in tutto o in parte, alle seguenti condizioni: (i) che l’Emittente adempia ogni obbligo contrattuale su di esso gravante al momento dell’estinzione anticipata; e (ii) che il rimborso anticipato non avvenga in concomitanza con la scadenza di una rata. In caso di estinzione anticipata totale o parziale del Terzo Finanziamento Intesa, l’Emittente deve corrispondere all’istituto di credito un compenso pari al 3% sul capitale anticipatamente restituito.

Il Terzo Finanziamento Intesa prevede una serie di obblighi in capo all’Emittente tra cui, *inter alia*, di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, ancorché notorio, che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la capacità operativa (instaurarsi di azioni esecutive, verificarsi di circostanze che possano dar luogo al recesso di uno o più soci, ricevimento della comunicazione di recesso da parte di uno o più soci, deliberazione di destinazione di uno o più patrimoni ad uno o più specifici affari) ovvero non abbandonare, sospendere o eseguire in modo non conforme alle previsioni consegnate all’istituto di credito il programma finanziato e non impiegare, in tutto o in parte, le somme ricevute a mutuo per scopi diversi da quelli contrattualmente stabiliti.

L’Emittente ha ottenuto l’accesso al Fondo Centrale di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese di cui alla Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni e integrazioni (“**Fondo Centrale di Garanzia**”) presso Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A. (“**MCC**”), a garanzia di un importo massimo pari a Euro 400.000,00 (corrispondente a una percentuale pari all’80% dell’ammontare complessivo del Terzo Finanziamento Intesa di Euro 500.000,00). In considerazione della natura agevolata della garanzia prestata da MCC l’Emittente si obbliga, tra l’altro, a (i) non mutare la finalità dell’investimento; (ii) operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie, urbanistiche e di salvaguardia ambientale; (iii) consentire ispezioni e controlli da parte degli enti preposti e fornire i dati e le informazioni richieste dagli stessi; e (iv) in generale, ad ottemperare gli impegni assunti in sede di richiesta dell’intervento del Fondo Centrale di Garanzia.

Il Terzo Finanziamento Intesa prevede che l’istituto di credito possa avvalersi della dichiarazione di decadenza dell’Emittente dal beneficio del termine al verificarsi di una delle ipotesi previste dall’art. 1186 c.c., nonché in caso di richiesta di ammissione a procedure concorsuali o a procedure, anche di natura stragiudiziale, aventi effetti analoghi o che comunque comportino il soddisfacimento dei debiti e delle obbligazioni con modalità diverse da quelle normali, ivi inclusa la cessione dei beni ai creditori. Il Terzo Finanziamento Intesa prevede altresì la facoltà per l’istituto di credito di risolvere il contratto, a norma dell’art. 1456 c.c., in caso, *inter alia*, di inadempimento agli obblighi contrattualmente previsti ovvero qualora situazioni, dati o conti storici, presentati al fine di ottenere il finanziamento o nel corso del medesimo, risultino poi non corrispondenti al vero.

Il Terzo Finanziamento Intesa prevede altresì la facoltà dell'istituto di credito di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1373 c.c., al verificarsi, oltre che di qualunque causa di scioglimento dell'impresa, di eventi riguardanti l'Emittente tra cui, *inter alia*, (i) convocazione di assemblea per deliberare la messa in liquidazione; (ii) fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda oppure di ramo d'azienda non previamente autorizzate per iscritto; (iii) esistenza di formalità che, ad insindacabile giudizio dell'istituto di credito, possano risultare pregiudizievoli per la situazione legale, patrimoniale, economica, finanziaria dell'Emittente quali, in via esemplificativa, emissione di decreti ingiuntivi, provvedimenti di sequestro conservativo sui beni sociali, costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare; (iv) inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia assunte nei confronti di qualsiasi soggetto; e (v) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile all'Emittente rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato. Qualora si verifichi una qualunque ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione e recesso, l'Emittente dovrà rimborsare tutto quanto dovuto all'istituto di credito in dipendenza del Terzo Finanziamento Intesa.

Al 31 dicembre 2018 il debito residuo relativo al Terzo Finanziamento Intesa era pari ad Euro 500.000.

- in data 18 dicembre 2018, un contratto di finanziamento con Unione di Banche Italiane S.p.A., per un importo pari ad Euro 500.000,00 (il "**Finanziamento UBI Banca**"). Il Finanziamento UBI Banca prevede una durata di 48 mesi e rate mensili ad un tasso di interesse pari all'1,2%. Il Finanziamento UBI Banca riconosce all'istituto di credito la facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. al verificarsi una delle seguenti cause tra cui, *inter alia*, (i) mancato pagamento anche di una sola rata di rimborso nel suo totale ammontare ovvero inadempimento da parte dell'Emittente, nei confronti dell'istituto di credito, di obbligazioni sorte in dipendenza di altri contratti; (ii) rilevazione a carico dell'Emittente e/o dell'eventuale garante di eventi che possano arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito (inclusa, a titolo esemplificativo e non esaustivo, elevazione di protesti, mancata presentazione da parte dell'Emittente di altra idonea garanzia nel caso in cui venga meno o sia diminuita l'eventuale garanzia che assiste il credito; emissione di decreto ingiuntivo e/o iscrizione di ipoteca volontaria). Il Finanziamento UBI Banca riconosce all'istituto di credito di avvalersi della dichiarazione di decadenza dal beneficio del termine nelle ipotesi previste dall'art. 1186 c.c. ovvero in caso di mancato pagamento degli interessi maturati o di qualsiasi altra somma dovuta in dipendenza del finanziamento. In caso di risoluzione del contratto ovvero di decadenza dal beneficio del termine, l'istituto di credito ha la facoltà di richiedere all'Emittente l'immediato pagamento di tutto quanto dovuto ai sensi del Finanziamento UBI Banca.

Al 31 dicembre 2018 il debito residuo relativo al Finanziamento UBI Banca era pari ad Euro 500.000.

- in data 23 febbraio 2017, un contratto di finanziamento con UniCredit S.p.A., per un importo pari ad Euro 500.000,00 (il "**Primo Finanziamento UniCredit**"). Il Primo Finanziamento UniCredit prevede una durata di 48 mesi e rate trimestrali costanti ad un tasso variabile trimestralmente, pari alla quotazione dell'Euribor tre mesi, se positiva, moltiplicato per il coefficiente 365/360, arrotondata allo 0,05% superiore rilevato per valuta il primo giorno di ogni trimestre e maggiorato di 1,5 punti in ragione d'anno. Gli eventuali interessi di

mora saranno calcolati sulla base del tasso contrattuale vigente, maggiorato 2 punti percentuali in ragione d'anno. Il Primo Finanziamento UniCredit prevede la facoltà per l'Emittente di rimborso anticipato, in tutto o in parte del finanziamento a condizione che (i) siano saldati gli arretrati che fossero a qualsiasi titolo dovuti all'istituto di credito; (ii) sia versata una commissione pari al 2% del capitale restituito anticipatamente; (iii) sia versata una commissione per conteggio di estinzione pari a Euro 25.

Il Primo Finanziamento UniCredit prevede una serie di obblighi in capo all'Emittente tra cui, *inter alia*, l'obbligo di (i) comunicare, senza ritardo, all'istituto di credito l'insorgere di contenziosi che possano avere un effetto pregiudizievole alla propria capacità di far fronte alle obbligazioni assunte ovvero il verificarsi di un qualsiasi evento che possa incidere negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica o sull'integrità ed efficacia delle garanzie; (ii) segnalare preventivamente all'istituto di credito ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario, amministrativo, patrimoniale e finanziario, nonché della situazione economica e tecnica quale risulta dai dati, elementi e documenti forniti in sede di richiesta del finanziamento, nonché i fatti che possano comunque modificare l'attuale struttura ed organizzazione dell'Emittente; (iii) informare preventivamente l'istituto di credito dell'intenzione di richiedere altri finanziamenti a medio-lungo termine ad istituti di credito o a privati e, comunque, di non concedere a terzi, successivamente alla data del contratto, ipoteche su propri beni, a fronte di eventuali altri finanziamenti, salvo che ricorra la preventiva autorizzazione scritta da parte dell'istituto di credito; (iv) utilizzare i proventi del finanziamento esclusivamente per lo scopo dichiarato e comunque non al fine di porre in essere operazioni aventi ad oggetto azioni e/o strumenti finanziari dell'istituto di credito, da cui consegua o possa conseguire una violazione dell'art. 2358 c.c. da parte dell'istituto di credito.

Il Primo Finanziamento UniCredit prevede la facoltà per l'istituto di credito di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine ove ricorrano le ipotesi di cui all'art. 1186 c.c. e di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. qualora, *inter alia*, (i) l'Emittente abbia destinato, anche solo in parte, il finanziamento a scopi diversi da quelli per i quali lo stesso è stato concesso; (ii) non siano rispettati gli obblighi contrattualmente previsti; (iii) l'Emittente e i suoi garanti non abbiano provveduto all'integrale e puntuale pagamento anche di una sola rata di rimborso e di quanto dovuto all'istituto di credito in dipendenza del contratto a qualsivoglia titolo; (iv) fossero promossi a carico dell'Emittente atti esecutivi o conservativi o lo stesso divenisse insolvente ovvero si verificasse qualsiasi evento che, a giudizio dell'istituto di credito, comporti un pregiudizio di qualsiasi genere alla capacità di far fronte alle obbligazioni assunte nei confronti dell'istituto di credito o incida negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica dell'Emittente o sull'integrità delle garanzie; (v) si verifichi il mancato pagamento da parte dell'Emittente o di altre società del Gruppo di un debito finanziario, ovvero intervenga una causa di decadenza dal beneficio del termine dell'Emittente o di altre società del suo Gruppo verso terzi finanziatori, ovvero un terzo finanziatore richieda il rimborso anticipato di un qualsiasi indebitamento finanziario; (vi) emergessero fatti o si scoprissero vizi nei documenti tali che, se conosciuti o verificati prima, avrebbero impedito, a insindacabile giudizio dell'istituto di credito, la concessione del Primo Finanziamento UniCredit. Nei casi di decadenza dal beneficio del termine o risoluzione del Primo Finanziamento UniCredit, l'istituto di credito avrà diritto di esigere l'immediato rimborso di ogni suo credito.

Al 31 dicembre 2018 il debito residuo relativo al Primo Finanziamento UniCredit era pari ad Euro 284.930.

- in data 20 novembre 2018, un contratto di finanziamento con UniCredit S.p.A., per un importo pari a Euro 210.000,00 (il “**Secondo Finanziamento UniCredit**”). Il Secondo Finanziamento Unicredit prevede una durata di 12 mesi e rate mensili costanti ad un tasso di interesse nominale annuo pari a 1,1%. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati al tasso nominale annuo maggiorato di 2 punti percentuali.

Il Secondo Finanziamento UniCredit riconosce all’Emittente la facoltà di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il finanziamento a condizione che: (i) siano saldati gli arretrati che fossero a qualsiasi titolo dovuti; (ii) sia versata una commissione pari al 3% del capitale restituito anticipatamente.

Il Secondo Finanziamento UniCredit prevede una serie di obblighi in capo all’Emittente tra cui, *inter alia*, (i) comunicare, senza ritardo, all’istituto di credito l’insorgere di contenziosi che possano avere un effetto pregiudizievole sulla propria capacità di far fronte alle obbligazioni assunte con il contratto, ovvero il verificarsi di qualsiasi evento che possa incidere negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica o sull’integrità ed efficacia delle garanzie; (ii) segnalare preventivamente all’istituto di credito ogni mutamento dell’assetto giuridico o societario, amministrativo, patrimoniale o finanziario, nonché della situazione economica e tecnica quale risulta dai dati, elementi e documenti forniti in sede di richiesta del finanziamento, nonché i fatti che possano comunque modificare l’attuale struttura ed organizzazione dell’Emittente; (iii) informare preventivamente l’istituto di credito dell’intenzione di richiedere altri finanziamenti a medio lungo termine ad istituti di credito o a privati e, comunque, non concedere a terzi, successivamente alla data del contratto, ipoteche su propri beni, a fronte di eventuali altri finanziamenti salvo che ricorra la preventiva autorizzazione scritta da parte dell’istituto di credito; (iv) utilizzare i proventi del finanziamento esclusivamente per lo scopo per cui è stato concesso e comunque non al fine di porre in essere operazioni aventi ad oggetto azioni e/o strumenti finanziari dell’istituto di credito da cui consegua o possa conseguire una violazione dell’art. 2358 c.c. da parte dell’istituto di credito.

Il Secondo Finanziamento UniCredit prevede la facoltà per l’istituto di credito di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine ove ricorrano le ipotesi di cui all’art. 1186 c.c. e di risolvere il contratto ai sensi dell’art. 1456 c.c. qualora, *inter alia*, (i) l’Emittente abbia destinato, anche solo in parte, il finanziamento a scopi diversi da quelli per i quali lo stesso è stato concesso; (ii) non siano rispettati gli obblighi contrattualmente previsti; (iii) l’Emittente e i suoi garanti non abbiano provveduto all’integrale e puntuale pagamento anche di una sola rata di rimborso e di quanto dovuto all’istituto di credito in dipendenza del contratto a qualsivoglia titolo; (iv) fossero promossi a carico dell’Emittente atti esecutivi o conservativi o lo stesso divenisse insolvente ovvero si verificasse qualsiasi evento che, a giudizio dell’istituto di credito, comporti un pregiudizio di qualsiasi genere alla capacità di far fronte alle obbligazioni assunte nei confronti dell’istituto di credito o incida negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica dell’Emittente o sull’integrità delle garanzie; (v) si verifichi il mancato pagamento da parte dell’Emittente o di altre società del Gruppo di un debito finanziario, ovvero intervenga una causa di decadenza dal beneficio del termine dell’Emittente o di altre società del suo Gruppo verso terzi finanziatori, ovvero un terzo finanziatore richieda il rimborso

anticipato di un qualsiasi indebitamento finanziario; (vi) emergessero fatti o si scoprissero vizi nei documenti tali che, se conosciuti o verificati prima, avrebbero impedito, a insindacabile giudizio dell'istituto di credito, la concessione del Secondo Finanziamento UniCredit. Nei casi di decadenza dal beneficio del termine o risoluzione del Secondo Finanziamento UniCredit, l'istituto di credito avrà diritto di esigere l'immediato rimborso di ogni suo credito.

Al 31 dicembre 2018 il debito residuo relativo al Secondo Finanziamento UniCredit era pari ad Euro 192.588.

Xplace S.r.l.

In particolare, Xplace S.r.l. ha sottoscritto:

- in data 29 novembre 2018, un contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo S.p.A., per un importo pari a Euro 50.000,00 (il "**Finanziamento Intesa**"). Il Finanziamento Intesa prevede una durata di 12 mesi, rate mensili posticipate e un tasso di interesse determinato per ciascun mese in misura pari a un dodicesimo della somma di (i) una quota fissa nominale annua pari a 1,30 punti percentuali e (ii) una quota variabile pari all'Euribor 1 mese/365. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati al tasso nominale annuo pari al tasso contrattuale applicato maggiorato di 2,00 punti percentuali.

Il Finanziamento Intesa prevede la facoltà per Xplace S.r.l. di rimborsare anticipatamente il finanziamento alle seguenti condizioni: (i) che il rimborso anticipato riguardi l'intero finanziamento; (ii) che Xplace S.r.l. adempia ogni obbligo contrattuale gravante sulla stessa al momento dell'estinzione anticipata; (iii) che il rimborso anticipato non avvenga in concomitanza con la scadenza di una rata.

Il Finanziamento Intesa riconosce all'istituto di credito, ferma la facoltà di dichiarare Xplace S.r.l. decaduto dal beneficio del termine ai sensi dell'art. 1186 c.c., il diritto di dichiarare risolto il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., con conseguente obbligo di rimborso anticipato del finanziamento, oltre che nei casi previsti dalla legge anche al verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti casi: (i) quando si verifichi il mancato pagamento, anche solamente parziale, di qualsiasi importo dovuto; (ii) quando Xplace S.r.l. o l'eventuale parte garante siano state dichiarate fallite o siano comunque sottoposte a procedure concorsuali; quando sia stata promossa esecuzione immobiliare o comunque contro Xplace S.r.l. e o i suoi garanti vengano esperite azioni esecutive di qualsiasi natura e tipo; quando il patrimonio di Xplace S.r.l. o dei suoi garanti venga aggredito da terzi con atti idonei ad intaccarne la consistenza; (iii) quando il patrimonio, dichiarato ai fini della concessione del finanziamento, diminuisca in forza di atti dispositivi compiuti da Xplace S.r.l. o dall'eventuale parte garante, o dai loro aventi causa; (iv) quando si accerti l'esistenza di cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, ancorché notorio e/o comunicato da Xplace S.r.l. all'istituto di credito, che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la capacità operativa di Xplace S.r.l.. Qualora si verifichi una ipotesi di decadenza dal beneficio del termine o di risoluzione del Finanziamento Intesa, Xplace S.r.l. è tenuto a rimborsare tutto quanto dovuto all'istituto di credito in dipendenza del contratto.

Al 31 dicembre 2018 il debito residuo relativo al Finanziamento Intesa era pari ad Euro 45.851.

Moca Interactive S.r.l.

In particolare, Moca Interactive S.r.l. ha sottoscritto:

- in data 11 settembre 2015, un contratto di finanziamento con Banca Popolare di Vicenza S.p.A. per un importo pari ad Euro 70.000,00 (il “**Finanziamento BPVi**”). Il Finanziamento BPVi prevede una durata pari a 60 mesi, rate mensili posticipate e un tasso di interesse nominale annuo variabile, calcolato tenendo conto del valore dell'Euribor 3 mesi lettera aumentato di 0,10 punti, arrotondato ai cinque centesimi superiori, maggiorato dello spread. Il Finanziamento BPVi prevede che il tasso contrattuale applicato non potrà mai essere superiore al 3,500%. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso contrattualmente applicato maggiorato di 4,000 punti.

Il Finanziamento BPVi prevede una serie di obblighi in capo a Moca Interactive S.r.l. per tutta la durata del finanziamento tra cui, *inter alia*, comunicare immediatamente all'istituto di credito ogni mutamento o evento di carattere tecnico, amministrativo o giuridico, nonché ogni altro evento comunque pregiudizievole, determinato o motivato da fatto proprio o di terzi, che possa modificare l'attuale consistenza patrimoniale di Moca Interactive S.r.l. (a titolo esemplificativo, convocazione di un'assemblea con all'ordine del giorno una deliberazione che può dar luogo ad una causa di recesso; il recesso del socio; l'avvio di un'azione individuale di responsabilità nei confronti degli amministratori); informare preventivamente l'istituto di credito di eventuali nuovi affidamenti richiesti ad altre banche o intermediari finanziari; compiere ogni atto ritenuto dall'istituto di credito necessario o utile per la conservazione delle garanzie a valere sul finanziamento a favore dell'istituto di credito stesso.

Il Finanziamento BPVi riconosce a Moca Interactive S.r.l. la facoltà di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il finanziamento a condizione che corrisponda, oltre al capitale residuo, agli interessi e alle altre spese e oneri, un compenso onnicomprensivo pari all'1,250% del capitale anticipatamente rimborsato.

Il Finanziamento BPVi prevede la facoltà per l'istituto di credito di esigere l'immediata restituzione della somma finanziata al verificarsi della decadenza del beneficio del termine ai sensi di legge qualora Moca Interactive S.r.l. sia divenuta insolvente o abbia diminuito per fatto proprio le garanzie prestate o, più in generale, si verifichi uno degli eventi indicati agli articoli 1186 c.c. e 2743 c.c. tra cui, a titolo esemplificativo, l'apertura di procedure concorsuali, procedimenti conservativi o esecutivi, la richiesta di moratorie, l'elevazione di protesti cambiari, iscrizioni di ipoteche giudiziali o trascrizioni pregiudizievoli; la documentazione prodotta e le comunicazioni fatte all'istituto di credito risultino non veritiere; la modifica della situazione patrimoniale, giuridica, amministrativa, finanziaria o economica di Moca Interactive S.r.l. e/o dei garanti, in modo tale da porre in pericolo il soddisfacimento delle ragioni di credito dell'istituto di credito. Il Finanziamento BPVi prevede altresì la facoltà di dichiarare risolto il contratto di finanziamento ai sensi dell'art. 1456 c.c. in caso di, *inter alia*, (i) mancato pagamento di due o più rate di rimborso del finanziamento, di una qualsiasi altra danna accessoria o onere tributario dovuto in dipendenza del finanziamento; e (ii) mancato rispetto degli obblighi contrattualmente previsti. Nei casi di decadenza dal beneficio del termine e di risoluzione del contratto

Moca Interactive S.r.l. e/o gli eventuali garanti sono tenuti al rimborso immediato di quanto dovuto per capitale, interessi, accessori e spese.

Moca Interactive S.r.l. ha ottenuto l'accesso al Fondo Centrale di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese di cui alla Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni e integrazioni ("**Fondo Centrale di Garanzia**") presso Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A. ("**MCC**"), a garanzia di un importo massimo pari a Euro 56.000,00 (corrispondente a una percentuale pari all'80% dell'ammontare complessivo del Finanziamento BPVi di complessivi Euro 70.000,00).

Al 31 dicembre 2018 il debito residuo relativo al Finanziamento BPVi era pari ad Euro 25.300.

DNA S.r.l.

In particolare, DNA S.r.l. ha sottoscritto:

- in data 14 aprile 2014, un contratto di finanziamento rateale multifido imprese con Cassa di Risparmio di Fano S.p.A. per un importo pari a Euro 50.000,00 (il "**Finanziamento Cassa di Risparmio Fano**"). Il Finanziamento Cassa di Risparmio Fano prevede una durata pari a 84 mesi, rate mensili posticipate e un tasso di interesse annuo nominale fisso pari al parametro di riferimento in vigore nel mese di erogazione (I.R.S. EURO LETTERA 5Y/6m) maggiorato di 7,500 punti. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso contrattualmente previsto maggiorato di 2 punti percentuali. Il Finanziamento Cassa di Risparmio Fano prevede la facoltà per DNA S.r.l. di estinguere anticipatamente in tutto o in parte il finanziamento senza preavviso pagando un compenso onnicomprensivo che non potrà essere superiore all'1% del capitale rimborsato. Il Finanziamento Cassa di Risparmio Fano riconosce all'istituto di credito la facoltà di risolvere il contratto e richiedere l'immediato pagamento di quanto dovuto in caso di inadempimento e/o ritardato o inesatto adempimento da parte di DNA S.r.l.

Al 31 dicembre 2018 il debito residuo relativo al Finanziamento Cassa di Risparmio Fano era pari ad Euro 20.039.

Shinteck S.r.l.

In particolare, Shinteck S.r.l. ha sottoscritto:

- in data 22 settembre 2016, un contratto di finanziamento fondiario con Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. per un importo pari a Euro 120.000,00 (il "**Finanziamento Cassa di Risparmio Volterra**"). Il Finanziamento Cassa di Risparmio Volterra prevede una durata di 10 anni, 120 rate costanti e un tasso di interesse variabile determinato sulla base dell'Euribor a 6 mesi/365, in vigore il terzultimo giorno lavorativo del mese precedente ciascuna mensilità per l'applicazione alla rata scadente alla fine del mese successivo, maggiorata di uno spread di 1,65 punti. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso di interesse applicabile maggiorato di 2,50 punti.

Il Finanziamento Cassa di Risparmio Volterra riconosce all'istituto di credito la facoltà di avvalersi della decadenza dal beneficio del termine e/o della risoluzione di diritto del contratto, in caso, *inter alia*, di mancato pagamento di quanto dovuto all'istituto di credito ai sensi del contratto ovvero di eventi tali da

incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica di Shinteck S.r.l..

Il Finanziamento Cassa di Risparmio Volterra prevede la facoltà per Shinteck S.r.l. di estinguere in via anticipata, in tutto o in parte, il finanziamento, corrispondendo all'istituto di credito una commissione onnicomprensiva del 3% del capitale restituito anticipatamente.

A garanzia del capitale mutuato, dei relativi accessori e di tutte le obbligazioni derivanti dal Finanziamento Cassa di Risparmio Volterra, Shinteck S.r.l. ha concesso a favore dell'istituto di credito un'ipoteca per un importo pari a Euro 240.000,00

Al 31 dicembre 2018 il debito residuo relativo al Finanziamento Cassa di Risparmio Volterra era pari ad Euro 95.652.

SEZIONE SECONDA

1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E RELAZIONI DI ESPERTI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione è riportata alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Nella Sezione Seconda del Documento di Ammissione non vi sono pareri o relazioni attribuite ad esperti.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Nella Sezione Seconda del Documento di Ammissione non sono inserite informazioni provenienti da terzi.

2 FATTORI DI RISCHIO

2.1 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

3 INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale la Società ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del Regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi del CESR (*Committee of European Securities Regulators*)”, ritengono che il capitale circolante a disposizione dell’Emittente e del Gruppo sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno dodici mesi dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell’Offerta e impiego dei proventi

L’Aumento di Capitale è principalmente finalizzato alla costituzione del flottante necessario per ottenere l’ammissione alle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità, nonché a dotare la Società di risorse finanziarie per sostenere la gestione caratteristica e la crescita.

I proventi saranno prioritariamente destinati al rafforzamento della struttura patrimoniale dell’Emittente e al perseguimento degli obiettivi strategici delineati nella Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari per i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia sono le Azioni e i Warrant dell'Emittente.

Le Azioni dell'Emittente sono azioni ordinarie prive del valore nominale. Alle Azioni ed alle Azioni di Compendio è attribuito il codice ISIN (*International Security Identification Number*) IT0005384901.

Descrizione dei Warrant

I Warrant sono emessi in attuazione della delibera dell'assemblea straordinaria del 10 settembre 2019 che ha disposto, *inter alia*, l'emissione di massimi n. 9.248.950 Warrant da assegnare gratuitamente, nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione, a favore di tutti coloro che risulteranno titolari delle Azioni Ordinarie alla Data di Inizio delle Negoziazioni, ivi inclusi coloro che abbiano sottoscritto le Azioni nell'ambito del Collocamento Privato o acquistato le Azioni nell'ambito dell'Opzione di Over Allotment, negoziabili su AIM Italia separatamente dalle Azioni a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

I Warrant sono validi per sottoscrivere – alle condizioni e secondo le modalità del Regolamento Warrant – le Azioni di Compendio in ragione di n. 1 Azione di Compendio per n. 10 Warrant, alle condizioni di cui al Regolamento Warrant.

Le Azioni di Compendio avranno godimento regolare, pari a quello delle Azioni Ordinarie della Società negoziate sull'AIM alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant.

I Warrant sono denominati "Warrant Websolute 2019-2022" e agli stessi è attribuito il codice ISIN IT0005385197.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono emessi

Le Azioni e i Warrant sono emessi in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale e a godimento regolare.

I Warrant sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni alle quali erano abbinati e sono liberamente trasferibili.

Le Azioni e i Warrant sono assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni e i Warrant sono emessi in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari

Azioni

Tutte le Azioni hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna Azione attribuisce il diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

Warrant

I Warrant circoleranno separatamente dalle azioni a cui sono abbinati a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

I titolari dei Warrant hanno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio, nel rapporto di n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 10 Warrant posseduti.

Le Azioni di Compendio potranno essere sottoscritte, in qualsiasi momento, nel corso dei Periodi di Esercizio (come definiti nel Regolamento Warrant).

Le richieste dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli presso cui sono depositati i Warrant. Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio Warrant dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di sottoscrizione, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento Warrant, in appendice al Documento di Ammissione.

4.6 Delibere in virtù delle quali gli strumenti finanziari saranno emessi

Per informazioni in merito alle delibere dell'assemblea dell'Emittente relative all'emissione delle Azioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.7 del Documento di Ammissione.

4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni e i Warrant verranno messi a disposizione degli aventi diritto entro la data di inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

4.8 Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Ad eccezione di quanto previsto nella Scrittura Privata, non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni e dei Warrant.

Per ulteriori informazioni sugli impegni contrattuali di *lock-up* assunti dai soci dell'Emittente, si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Documento di Ammissione.

4.9 Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residua in relazione alle Azioni

In conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia, l'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, e sino a che non siano, eventualmente, rese

applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni dettate per le società quotate dagli articoli 106, 108, 109 e 111 del TUF in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria, anche con riferimento ai regolamenti Consob di attuazione e agli orientamenti espressi da Consob in materia (qui di seguito, congiuntamente, la “**Norme TUF**”).

Resta inteso che l’obbligo di offerta previsto dall’articolo 106, comma 3, lettera b) TUF non troverà applicazione, alle condizioni previste dal comma 3-*quater* della medesima disposizione, sino alla data dell’assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo all’ammissione delle Azioni della Società su AIM Italia.

Fatte salve diverse disposizioni di legge o di regolamento, in tutti i casi in cui il TUF o il Regolamento 11971/1999 preveda che Consob debba determinare il prezzo per l’esercizio dell’obbligo e del diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 del TUF, tale prezzo sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società, sentito il Collegio Sindacale, applicando le medesime modalità indicate dalle Norme TUF.

Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall’art. 106, comma 1 TUF (anche a seguito di eventuale maggiorazione dei diritti di voto) non accompagnato dalla comunicazione al Consiglio di Amministrazione e dalla presentazione di un’offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalle Norme TUF comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione.

Per maggiori informazioni si rinvia all’articolo 12 dello Statuto disponibile sul sito *internet* dell’Emittente www.websolute.com.

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sugli strumenti finanziari nel corso dell’ultimo esercizio e dell’esercizio in corso

Per quanto a conoscenza dell’Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 Profili fiscali

Ai fini della presente analisi, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

“**Cessione di Partecipazioni Qualificate**”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell’arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

“**Cessione di Partecipazioni Non Qualificate**”: cessione di azioni, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che non sia una Cessione di Partecipazioni Qualificate.

“**Partecipazioni Non Qualificate**”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

“Partecipazioni Qualificate”: le azioni, diverse dalle azioni di risparmio, nonché i diritti o i titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette azioni che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell’Assemblea ordinaria dell’emittente superiore al:

- 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio dell’emittente superiore al 5%, in caso di azioni negoziate sui mercati regolamentati;
- 20% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 25%, in caso di società non quotate in mercati regolamentati.

Per diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le azioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle azioni.

“Stati o territori che consentono un adeguato scambio di informazioni”: Stati e territori con cui sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni. Il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 147 recante misure per la crescita e l'internazionalizzazione delle imprese (c.d. "*Decreto Internazionalizzazione*") e la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (c.d. "*Legge di Stabilità 2016*"), hanno introdotto significative modifiche alla normativa in materia di individuazione dei paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e dei c.d. "paradisi fiscali", disponendo, rispettivamente, l’abrogazione dell’art. 168-bis D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (di seguito "TUIR") e la modifica dei criteri di individuazione degli Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all’art. 167, comma 4 del TUIR con la conseguente introduzione di apposite disposizioni di coordinamento. In particolare, ogni riferimento contenuto in leggi, regolamenti, decreti, altre norme o provvedimenti:

- a) alla lista di Stati e territori che consentono un adeguato scambio di informazioni di cui al comma 1 del citato art. 168-bis abrogato, si intende ai decreti emanati in attuazione dell’art. 11, comma 4, lett. c), del decreto legislativo dell’1 aprile 1996, n. 239;
- b) agli Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni e nei quali il livello di tassazione non è sensibilmente inferiore a quello applicato in Italia di cui al comma 2 del medesimo art. 168-bis si intende agli Stati o territori di cui al decreto e provvedimento emanati ai sensi dell’art. 167, comma 4, TUIR;
- c) agli Stati o territori di cui al decreto e provvedimento emanati ai sensi dell’art. 167, comma 4, TUIR, si intende agli Stati o territori a fiscalità privilegiata come individuati in base ai criteri previsti dall’art. 167, comma 4, come modificato dalla Legge di Stabilità 2016 secondo il quale "*I regimi fiscali, anche speciali, di Stati o territori si considerano privilegiati laddove il livello nominale di tassazione risulti inferiore al 50 per cento di quello applicabile in Italia*".

4.11.1 Regime fiscale dei *warrant*

Quanto di seguito riportato costituisce una mera sintesi del regime fiscale proprio della detenzione e della cessione dei *warrant* – ai sensi della legislazione tributaria italiana – applicabile ad alcune specifiche categorie di investitori e non intende essere un’esauriente analisi di tutte le possibili conseguenze fiscali connesse alla detenzione e alla cessione di tali titoli. Per ulteriori riferimenti e dettagli sulla disciplina fiscale dei predetti redditi, si rinvia alla disciplina recata dal Decreto Legislativo n. 461 del 22 novembre 1997, come successivamente modificato ed integrato (il "**D.Lgs. 461/1997**") e dal TUIR, nonché agli ulteriori provvedimenti normativi e amministrativi correlati. Gli investitori, pertanto, sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione dei *warrant*.

In base alla normativa vigente alla data di predisposizione del presente Documento di Ammissione, le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di *warrant* per la sottoscrizione di partecipazioni in società residenti in Italia, se non conseguite nell'esercizio di imprese, costituiscono redditi diversi di natura finanziaria, soggetti ad imposizione fiscale con le stesse modalità previste per le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie (artt. 67 e seguenti del TUIR). Le cessioni di "titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni" (quali i *warrant*) sono, infatti, assimilate alle cessioni di partecipazioni, e soggette al medesimo regime fiscale. In particolare:

- a) le plusvalenze derivanti da cessioni di *warrant* – effettuate anche nei confronti di soggetti diversi nell'arco di dodici mesi, anche se ricadenti in periodi di imposta differenti – che consentono l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata, tenendo conto, a tal fine, anche delle cessioni dirette delle partecipazioni e altri diritti effettuate nello stesso periodo di dodici mesi, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 58,14% (percentuale così modificata dall'art. 2. del DM 26 maggio 2017 per le plusvalenze e le minusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018). In base alle modifiche apportate dalla Legge n. 205/2017, a decorrere dal 1° gennaio 2019 tali plusvalenze saranno soggette a ritenuta a titolo d'imposta con aliquota del 26%;
- b) le plusvalenze derivanti da cessioni di *warrant* che – effettuate sempre nell'arco di dodici mesi, anche nei confronti di soggetti diversi – non consentono, anche unitamente alla diretta cessione delle partecipazioni e altri diritti, l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata, sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 26%.

Al fine di stabilire i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata, si deve tener conto anche dei titoli o dei diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni qualificate (ad esempio: *warrant* di sottoscrizione e di acquisto, opzioni di acquisto di partecipazioni, diritti d'opzione di cui agli artt. 2441 e 2420-bis del codice civile, obbligazioni convertibili). Di conseguenza, si può verificare un'ipotesi di cessione di partecipazione qualificata anche nel caso in cui siano ceduti soltanto titoli o diritti che, autonomamente considerati ovvero insieme alle altre partecipazioni cedute, rappresentino una percentuale di diritti di voto e di partecipazione superiori ai limiti indicati per definire una Partecipazione Qualificata. Al fine di individuare le percentuali di diritti di voto e di partecipazione è necessario cumulare le cessioni effettuate nell'arco di dodici mesi, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Pertanto, in occasione di ogni cessione si devono considerare tutte le cessioni effettuate dal medesimo soggetto che hanno avuto luogo nei dodici mesi dalla data della cessione, anche se ricadenti in periodi d'imposta diversi. Pertanto, qualora un soggetto, dopo aver effettuato una prima cessione non qualificata, ponga in essere – nell'arco di dodici mesi dalla prima cessione – altre cessioni che comportino il superamento delle suddette percentuali di diritti di voto o di partecipazione, per effetto della predetta regola del cumulo, si considera realizzata una cessione di partecipazione qualificata. L'applicazione della regola che impone di tener conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi è tuttavia subordinata alla condizione che il contribuente possieda, almeno per un giorno, una partecipazione superiore alle percentuali sopra indicate.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del D.Lgs. 461/1997 non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di *warrant* che consentono – anche unitamente alla diretta cessione delle azioni – l'acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata, se conseguite da soggetti fiscalmente residenti in Stati e territori che consentono un adeguato scambio di informazioni e privi di una stabile organizzazione in Italia cui tali *warrant* possano ritenersi effettivamente connessi. Ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera f), punto 1) del TUIR, non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di *warrant* quotati in mercati regolamentati che consentono – anche unitamente alla diretta cessione delle

azioni – l’acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata. Viceversa, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione in Italia ad esito della cessione di *warrant* che consentono l’acquisizione di una Partecipazione Qualificata concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore limitatamente al 58,14% (percentuale così modificata dall’art. 2 del DM 26 maggio 2017 per le plusvalenze e le minusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018). Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi. In base alle modifiche apportate dalla Legge n. 205/2017, a decorrere dal 1° gennaio 2019 tali plusvalenze saranno soggette a ritenuta a titolo d’imposta con aliquota del 26%. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Resta comunque ferma per i soggetti non residenti la possibilità di chiedere l’applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni in vigore tra l’Italia e il proprio Stato di residenza.

Nel caso in cui dalla cessione si generi una minusvalenza, la stessa può essere riportata in deduzione, fino a concorrenza del 58,14% dell’ammontare, se realizzate fino al 31 dicembre 2018, oppure, dal 1 gennaio 2019, per l’intero ammontare, delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale la minusvalenza medesima è stata realizzata. La possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze potrebbe essere subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

4.11.2 Regime fiscale delle Azioni Ordinarie

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni Ordinarie della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e con riguardo a specifiche categorie di investitori. Quanto segue, pertanto, non costituisce né intende essere un’esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all’acquisto, alla detenzione e alla cessione di Azioni Ordinarie per tutte le possibili categorie di investitori, rappresentando una mera introduzione alla materia.

Il regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente oltre che sulla prassi ministeriale esistente alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi. In futuro potrebbero intervenire provvedimenti legislativi aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle aliquote delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi. L’approvazione di tali provvedimenti modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l’origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (dividendi o riserve).

4.11.3 Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti alle Azioni Ordinarie della Società sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi come di seguito descritto.

(A) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa

In generale, si applica una **ritenuta a titolo d'imposta del 26%**, con obbligo di rivalsa, sui dividendi corrisposti a persone fisiche residenti non esercenti attività d'impresa, relativi sia a Partecipazioni Qualificate sia a Partecipazioni non Qualificate.

Nel caso i dividendi derivino da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, in luogo della suddetta ritenuta, si applica un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con la medesima aliquota ed alle medesime condizioni previste dall'art. 27, comma 1, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 (nel seguito "D.P.R. n. 600/1973"). L'imposta sostitutiva di cui sopra è applicata dai soggetti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

La nuova forma di tassazione generalizzata di cui sopra, indipendentemente dalla natura di Partecipazioni Qualificate o Partecipazioni Non Qualificate si applica ai redditi di capitale realizzati e percepiti dal 1° gennaio 2018. E' previsto, tuttavia, uno specifico regime transitorio per i dividendi derivanti da Partecipazioni Qualificate formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017, la cui distribuzione è deliberata dal 1 gennaio 2018 sino al 31 dicembre 2022. Tali dividendi, infatti, conserveranno il precedente regime impositivo (DM 26 maggio 2017 pubblicato in G.U. n. 160 dell'11 luglio 2017), concorrendo parzialmente alla formazione del reddito complessivo del contribuente come segue:

- nella misura del 40% se trattasi di dividendi derivanti da utili prodotti fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2007;
- nella misura del 49,72% se trattasi di dividendi derivanti da utili formati a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 e fino quello in corso al 31 dicembre 2016;
- nella misura del 58,14% se trattasi di dividendi derivanti da utili formati a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

(B) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa che detengono partecipazioni non qualificate nell'ambito del regime del risparmio gestito

Ai dividendi corrisposti e percepiti a partire dal 1 gennaio 2018 a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione ad azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n. 461 (il "**Decreto Legislativo 461/1997**"), si applica l'imposta sostitutiva del 26% e concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato.

(C) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su Azioni Ordinarie relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta

sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa (art. 27, comma 5, DPR 600/1973).

Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 58,14% del loro ammontare, per i dividendi formati con utili prodotti a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. In caso di distribuzione di utili prodotti a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 sino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 49,72%, mentre in caso di distribuzione di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%.

Resta inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente a oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.

(D) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del TUIR fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'art. 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lettere a) e b), TUIR, ivi incluse, tra l'altro, le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, gli enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (c.d. "*enti commerciali*"), fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percettore da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie, con le seguenti modalità:

- le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (quali, società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percettore in misura pari al 58,14% del loro ammontare. In caso di distribuzione di utili prodotti a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 49,72%, mentre in caso di distribuzione di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%.
- Le distribuzioni a favore di soggetti IRES che hanno per oggetto l'esercizio di attività commerciali (quali, società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni, enti commerciali) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percettore (soggetto ad aliquota ordinaria pari al 24% a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016) limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società (ad esempio, banche e altre società finanziarie, imprese di assicurazione, *holding* industriali di cui all'art. 162-*bis* del TUIR, ecc.) e a ricorrere di determinate condizioni, i dividendi conseguiti concorrono parzialmente a formare anche il relativo valore della produzione netta, assoggettato a Imposta Regionale sulle Attività Produttive ("IRAP").

(E) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. C) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma primo, lettera c), del TUIR, ovvero dagli enti pubblici e privati diversi dalle società, i trust che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, nonché gli organismi di investimento collettivo del risparmio (gli "O.I.C.R.") residenti nel territorio dello Stato, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito imponibile:

- nella misura del 100% del loro ammontare, per i dividendi percepiti e formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016,
- nella misura del 77,74% per i dividendi formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, fatto salvo quanto indicato al successivo paragrafo (G) per gli OICR di cui all'art. 73, comma 5-quinquies, del TUIR.

(F) Soggetti esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società

Per le Azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le Azioni sono depositate, ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

L'imposta non è invece applicata nei confronti dei soggetti "esclusi" dall'imposta sui redditi ai sensi dell'art. 74, comma 1, TUIR (i.e. organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, associazioni ed enti gestori di demanio collettivo, comunità montane, province e regioni).

(G) Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al D. Lgs. 252/2005 e (b) organismi italiani di investimento collettivo del risparmio ("O.I.C.R."), diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e dalle società di investimento a capitale fisso che investono in immobili ("O.I.C.R. Immobiliari"), non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva. Tali utili concorrono – secondo le regole ordinarie – alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto a imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

Gli O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari, e dai fondi lussemburghesi storici) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 73, comma 5-quinquies, TUIR, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale. Le distribuzioni di utili percepite da tali organismi di investimento non scontano alcuna imposizione in capo agli stessi.

Sui proventi dei suddetti O.I.C.R. percepiti dai partecipanti in sede di riscatto, rimborso o distribuzione in costanza di detenzione delle quote/azioni trova applicazione il regime della ritenuta di cui all'art. 26-quinquies, D.P.R. 600/1973.

(H) O.I.C.R. Immobiliari italiani

Ai sensi del D. L. 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 novembre 2001, n. 410, nella versione attualmente vigente ("D.L. 351/2001"), la

distribuzione di utili percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliari italiani istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-*bis* della Legge 25 gennaio 1994, n. 86, non sono soggetti a ritenuta d'imposta né a imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

Al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza e così concorrere alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti diversi dagli investitori istituzionali (art. 32, comma 3 del DL 78/2010) che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

(I) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Qualora i dividendi siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

(L) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono in linea di principio, soggetti ad una imposta sostitutiva del 26% ai sensi dell'art. 27-*ter* D.P.R. 600/1973.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che scontano la suddetta imposta sostitutiva del 26% in relazione ai dividendi, diversi dagli azionisti di risparmio e dai fondi pensione di cui al secondo periodo del comma 3, dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973 hanno diritto al rimborso, a fronte di un'istanza da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge e fino a concorrenza degli undici ventiseiesimi dell'imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'art. 27-*ter* del D.P.R. 600/1973, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali l'Italia abbia stipulato convenzioni per evitare la doppia imposizione sui redditi possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura (ridotta)

prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine, i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione (inclusa nel modello di cui al punto precedente) dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 luglio 2013 sono stati poi approvati i modelli per la richiesta di applicazione dell'aliquota ridotta in forza delle convenzioni contro le doppie imposizioni dei redditi stipulate dall'Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata in misura piena (aliquota del 26%). In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria italiana il rimborso della differenza tra l'imposta sostitutiva applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti *(i)* fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanare ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. c), del D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239, come modificato dal Decreto Internazionalizzazione ed *(ii)* ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'1,20% sul relativo ammontare. Con riguardo al requisito sub *(i)*, si ricorda che nelle more dell'emanazione del suddetto decreto ministeriale si fa riferimento alla lista di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai sensi dell'art. 1, comma 68, della Legge Finanziaria 2008, l'imposta sostitutiva dell'1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura dell'1,375%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di status fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanare ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. c), del D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239, come modificato dal Decreto Internazionalizzazione, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% del relativo ammontare. Nelle more dell'emanazione del suddetto decreto ministeriale gli Stati membri dell'Unione Europea ovvero gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che attualmente rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'11% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle

Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione.

Ai sensi dell'art. 27-bis del D.P.R. 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, poi trasfusa nella Direttiva n. 2011/96/UE⁴ del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società **(a)** che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, **(b)** che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea, **(c)** che è soggetta, nello Stato di residenza, senza fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e **(d)** che detiene una partecipazione diretta nell'Emittente non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti.

A tal fine, la società non residente deve produrre una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti, nonché una dichiarazione della stessa società non residente che attesti la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando tempestivamente all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. Con Provvedimento del 10 luglio 2013, l'Agenzia delle entrate ha approvato la modulistica ai fini della disapplicazione dell'imposta sostitutiva.

In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non detenere la partecipazione nella Società allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

⁴ Con la Direttiva UE n. 2015/121 del 27 gennaio 2015, è stato modificato l'art. 1 della Direttiva 30 novembre 2011, n. 2011/96/UE. In base al par. 2 del nuovo art. 1 "Gli Stati membri non applicano i benefici della presente direttiva a una costruzione o a una serie di costruzioni che, essendo stata posta in essere allo scopo principale o a uno degli scopi principali di ottenere un vantaggio fiscale che è in contrasto con l'oggetto o la finalità della presente direttiva, non è genuina avendo riguardo a tutti i fatti e le circostanze pertinenti". Il successivo par. 3 prevede, altresì, che "Ai fini del paragrafo 2, una costruzione o una serie di costruzioni è considerata non genuina nella misura in cui non è stata posta in essere per valide ragioni commerciali che riflettono la realtà economica". L'art. 26 della Legge 7 luglio 2016, n. 122 (c.d. "Legge europea 2015-2016"), nel recepire la Direttiva UE 121/2015, ha sostituito il comma 5 dell'art. 27-bis con la seguente formulazione: "La direttiva (UE) 2015/121 del Consiglio del 27 gennaio 2015 è attuata dall'ordinamento nazionale mediante l'applicazione dell'art. 10 bis della legge 27 luglio 2000 n. 212", recante la disciplina dell'abuso del diritto o elusione fiscale.

4.11.4 **Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma quinto, del TUIR**

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle Riserve di Capitale di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR, ovvero, tra l'altro, delle riserve o altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche “**Riserve di Capitale**”).

L'art. 47, comma 1, ultimo periodo, TUIR stabilisce una presunzione assoluta di priorità nella distribuzione degli utili da parte delle società di cui all'art. 73 del TUIR: *“Indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono prioritariamente distribuiti l'utile dell'esercizio e le riserve diverse da quelle del comma 5 per la quota di esse non accantonata in sospensione di imposta”*. In presenza e fino a capienza di tali riserve (*“riserve di utilità”*), dunque, le somme distribuite si qualificano quali dividendi e sono soggette al regime impositivo esposto nei paragrafi precedenti.

Si precisa che in caso di partecipazioni detenute in usufrutto, il soggetto che risulta il beneficiario della distribuzione delle Riserve di Capitale è l'usufruttuario (salvo che non sia stato pattuito diversamente).

(A) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Ai sensi della disposizione contenuta nell'articolo 47, comma primo, del TUIR, indipendentemente da quanto previsto dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta o allocata a riserve non distribuibili). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al regime sopra riportato in relazione ai dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile).

Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono utili, con applicazione del relativo regime fiscale previsto per i dividendi.

(B) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, e persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

In capo alle persone fisiche che detengono azioni nell'esercizio dell'attività d'impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta o allocata a riserve non distribuibili). Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime sopra riportato e analizzato per i dividendi.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al Paragrafo 4.11.6.

(A) Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), Tuir, fiscalmente residenti in Italia

Le somme percepite dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), TUIR, ovvero dagli enti pubblici e privati diversi dalle società (esclusi gli organismi di investimento collettivi del risparmio, "O.I.C.R.") e dai trust, che non hanno ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali e che sono fiscalmente residenti in Italia, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile, non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili distribuiti per la parte che eccede il costo fiscale della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime descritto al paragrafo 4.11.4.

(B) Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile, da soggetti residenti in Italia ai fini fiscali ed esenti o esclusi da IRES non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili per la parte eccedente il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime descritto al paragrafo 4.11.4.

(C) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

Le somme percepite da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17, D. Lgs. 252/2005, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale concorrono a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 20%. Come già evidenziato in precedenza, gli O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 73, comma 5-quinquies, Tuir, e le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale da tali organismi di investimento non scontano alcuna imposizione in capo agli stessi.

(D) O.I.C.R. Immobiliari italiani

Ai sensi del D.L.351/2001, le somme percepite a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale dagli O.I.C.R. Immobiliari italiani non sono soggetti a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento. Tali fondi non sono soggetti né alle imposte sui redditi né a IRAP.

Al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza e così concorrere alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti diversi dagli investitori istituzionali (art. 32, comma 3 del DL 78/2010) che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

(E) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata al precedente punto (A) per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa. Le somme qualificate come utili sono soggette al regime per i dividendi descritto nel precedente Paragrafo 4.11.4.

Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione per un importo corrispondente.

(F) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale sono assoggettate in capo alla stabile organizzazione al medesimo regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato al precedente punto (B).

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente Paragrafo 4.11.4, punto (J).

4.11.5 Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(A) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Con riferimento alle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, a seguito delle modifiche normative apportate dai commi 999 e 1005 dell'art. 1, della Legge di Bilancio 2018, occorre distinguere tra il regime applicabile a quelle realizzate fino al 31 dicembre 2018 e quelle realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Plusvalenze finanziarie da redditi diversi realizzate sino al 31 dicembre 2018

Relativamente alle plusvalenze realizzate sino al 31 dicembre 2018, continua ad applicarsi un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o di Partecipazioni Non Qualificate. In particolare:

- Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguita al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia e realizzate entro il 31 dicembre 2017 concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare, mentre quelle realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018 concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 58,14%. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora la cessione delle partecipazioni comporti la realizzazione di una minusvalenza, la stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% se realizzata entro il 31 dicembre 2017 e, fino alla concorrenza, del 54,18%, se realizzata a decorrere dal 1° gennaio 2018 dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.
- Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 26%. Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:
 - o *Regime della dichiarazione dei redditi*: il contribuente deve indicare nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c). Le minusvalenze sono portate in deduzione dalle plusvalenze realizzate successivamente alla data del 30 giugno 2014, con le seguenti modalità: (i) per una quota pari al 48,08%, se sono realizzati fino alla data del 31 dicembre 2011; (ii) per una quota pari al 76,92%, se sono realizzati dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014; (iii) per una quota pari al 100%, se sono realizzati dal 1° luglio 2014. Restano fermi i limiti temporali di deduzione previsti dall'articolo 68, comma 5, TUIR.
 - o *Regime del risparmio amministrato*: Tale regime può trovare applicazione a condizione che: (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'articolo 6 del D.Lgs.461/1997. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello

stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi. Le minusvalenze sono portate in deduzione dalle plusvalenze realizzate successivamente alla data del 30 giugno 2014, con le seguenti modalità: (i) per una quota pari al 48,08%, se sono realizzati fino alla data del 31 dicembre 2011; (ii) per una quota pari al 76,92%, se sono realizzati dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014; (iii) per una quota pari al 100%, se sono realizzati dal 1° luglio 2014. Restano fermi i limiti temporali di deduzione previsti dall'articolo 6, comma 5, del D.lgs. n. 461/1997

- *Regime del risparmio gestito*: Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'articolo 8 del D.lgs. n. 461/1997. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al regime della dichiarazione dei redditi.

Plusvalenze finanziarie da redditi diversi realizzate a decorrere dal 1 gennaio 2019

Le plusvalenze non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate a decorrere dal 1 gennaio 2019 da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate e Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono tutte tassate con un'imposta sostitutiva del 26%. Il comma 1003, dell'art. 1, della Legge di Bilancio 2018 ha modificato l'art. 27, del D.P.R. n. 600 del 1973, in modo da rendere possibile l'effettuazione dell'imposta sostitutiva anche in relazione alle plusvalenze da Partecipazioni Qualificate. Pertanto, risulta eliminato il concorso parziale di tali plusvalenze alla formazione del reddito complessivo della

persona fisica percipiente e la sua tassazione ai fini IRPEF con l'aliquota progressiva. Nella relazione illustrativa alla Legge di Bilancio 2018, si è specificato che *“il contribuente può optare per i c.d. regimi del risparmio amministrato e del risparmio gestito anche per le partecipazioni qualificate [...]”* e che *“i redditi diversi realizzati da partecipazioni qualificate e non qualificate confluiscono in un'unica ed indistinta massa all'interno della quale le plusvalenze possono essere compensate con le relative minusvalenze. Viene, quindi, eliminato l'obbligo di indicare separatamente in dichiarazione dei redditi le plusvalenze e minusvalenze derivanti da partecipazioni qualificate da quelle derivanti da partecipazioni non qualificate”*. Pertanto, con riferimento alle plusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2019, il contribuente potrebbe optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

- *Regime della dichiarazione*: Il contribuente deve indicare nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 26% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze della stessa natura (con possibilità di compensare le plusvalenze e le minusvalenze sia esse derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate, che Non Qualificate) ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale sono state realizzate, possono essere portate in deduzione fino a concorrenza delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Si precisa che anche se nell'art. 5, comma 3, del D.Lgs. n.461 del 1997, sono stati eliminati sia l'obbligo di indicare in dichiarazione le plusvalenze e le minusvalenze da partecipazioni qualificate, che la possibilità di non compilare la dichiarazione nel caso di opzione per il risparmio amministrato, risulta mantenuta la previsione in base alla quale, con uno o più decreti ministeriali, siano previsti *“particolari adempimenti ed oneri di documentazione per la determinazione dei predetti redditi”*. Pertanto, si ritiene che attraverso tali decreti possono essere disciplinati i casi in cui continua a sussistere la possibilità di presentare la dichiarazione dei redditi.
- *Regime del risparmio amministrato*: salve le precisazioni effettuate in apertura di paragrafo sulle plusvalenze e le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2019, relative alle modifiche al regime, si rinvia a quanto già detto in tema di risparmio amministrato con riferimento alle plusvalenze realizzate entro il 31 dicembre 2018.
- *Regime del risparmio gestito*: salve le precisazioni effettuate in apertura di paragrafo sulle plusvalenze e le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2019, relative alle modifiche al regime, si rinvia a quanto già detto in tema di risparmio amministrato con riferimento alle plusvalenze realizzate entro il 31 dicembre 2018.

(B) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia nell'esercizio di impresa, nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, escluse le società semplici, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni, concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del TUIR, nel caso in cui le azioni siano state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, le plusvalenze possono, a scelta del contribuente, concorrere alla determinazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la

dichiarazione non viene presentata, la plusvalenza concorre a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata. Secondo quanto chiarito dall'Amministrazione finanziaria, le minusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni, sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti **(a)**, **(b)**, **(c)** e **(d)** del successivo paragrafo **(C)**, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura parziale pari al 58,14% per le plusvalenze realizzate a partire dal 1° gennaio 2018. In caso di percezione dilazionata di corrispettivi derivanti dalle cessioni realizzate prima del 1° gennaio 2018, fatte prima di tale data, continua ad applicarsi la percentuale precedente pari a 49,72%. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti **(a)**, **(b)**, **(c)** e **(d)** del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze. Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle partecipazioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

(C) Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, incluse le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, gli enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate ovvero, per le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, su opzione, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del TUIR (recante il regime c.d. di *participation exemption*), le plusvalenze realizzate relativamente a partecipazioni in società ed enti indicati nell'art. 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile, in quanto esenti, nella misura del 95% del loro ammontare, se le suddette partecipazioni presentano i seguenti requisiti:

- 1 ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- 2 classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- 3 residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato ai sensi dell'art. 168-bis del TUIR (a seguito delle modifiche introdotte dal Decreto Internazionalizzazione e dalla Legge di Stabilità 2016, occorre far riferimento agli Stati o territori diversi da quelli a regime fiscale privilegiato - individuati secondo i criteri dell'art. 167, comma 4 del TUIR a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2016) o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'art. 167 del TUIR, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui al comma 4;
- 4 la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del TUIR; tuttavia tale requisito non rileva nel

caso di cessione di partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati (come le Azioni Ordinarie).

I requisiti di cui ai punti **(c)** e **(d)** devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. Per i soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, si considerano immobilizzazioni finanziarie gli strumenti finanziari diversi da quelli detenuti per la negoziazione. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta. Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei 36 mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione: **(i)** si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti **(c)** e **(d)**, ma **(ii)** non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze ed alle differenze negative tra ricavi e costi relative ad azioni deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'art. 5-quinquies, comma 3, del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze e/o differenze negative, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50.000, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione, necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità delle relative operazioni alle disposizioni dell'art. 37-bis del D.P.R. n. 600/1973 (l'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973, è stato abrogato a decorrere dal 2 settembre 2015 e, ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. 5 agosto 2015, n. 128, le disposizioni che richiamano l'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973, si intendono riferite all'articolo 10-*bis* della Legge 27 luglio 2000, n. 212, in quanto compatibili).

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Decreto Legge 24 settembre 2002, n. 209, convertito con modificazioni dalla Legge 22 novembre 2002, n. 265, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5.000.000, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di realizzo, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle entrate i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità delle operazioni di cessione con le disposizioni dell'art. 37-*bis* del D.P.R. 600/1973 (come detto, l'art. 37-*bis*, D.P.R. 600/1973, è stato abrogato a decorrere dal 2 settembre 2015 e, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 5 agosto 2015, n. 128, le disposizioni che richiamano l'art. 37-*bis*, D.P.R. 600/1973, si intendono riferite all'articolo 10-*bis* della legge 27 luglio 2000, n. 212, in quanto compatibili). Tale obbligo non si applica ai soggetti che predispongono il bilancio in base ai principi contabili internazionali.

A decorrere dal periodo d'imposta 2013, i suddetti obblighi di comunicazione delle minusvalenze sono assolti nella dichiarazione annuale dei redditi.

Per alcuni tipi di società (ad. es. banche ed altre società finanziarie) ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(D) Enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del TUIR, e società semplici ed equiparate ai sensi dell'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia (diversi dagli O.I.C.R. di cui all'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR) e da società semplici residenti nel territorio dello Stato, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

(E) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

Le plusvalenze relative ad azioni detenute da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del Decreto 252/2005 sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) di cui all'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR non scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

(F) O.I.C.R. Immobiliari italiani

Ai sensi del Decreto 351/2001, nella versione attualmente vigente, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF e dell'art. 14-*bis* della Legge 86, e da SICAF Immobiliari, non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza e così concorrere alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti diversi dagli investitori istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% (*cinque per cento*) del patrimonio dell'organismo di investimento.

(G) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze realizzate mediante cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato sopra al paragrafo sub (C). Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo sub (H).

(H) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Partecipazioni Qualificate

Ai sensi dell'articolo 23 TUIR, le plusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti, non esercenti attività d'impresa, per le plusvalenze da Cessione di Partecipazioni Qualificate realizzate dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

Le plusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2019 da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate sono soggette a tassazione nella misura del 26% (*ventisei per cento*) secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti, non esercenti attività d'impresa, per le plusvalenze da Cessione di Partecipazioni Qualificate realizzate dal 1° gennaio 2019. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

Partecipazioni Non Qualificate

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera f), n. 1, TUIR, le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Non Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute.

Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7, D. Lgs. 461/1997, l'intermediario italiano potrebbe richiedere la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

4.11.6 Tassa sui contratti di borsa e imposta di registro

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito nella Legge 28 febbraio 2008, n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3278 è stata abrogata. A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa, secondo la normativa vigente, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue:

- gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200,00;
- le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200,00 solo in "caso d'uso" o a seguito di registrazione volontaria o di "enunciazione".

4.11.7 Imposta sulle transazioni finanziarie ("Tobin Tax")

Imposta sul trasferimento di proprietà delle Azioni Ordinarie

Salve determinate esclusioni ed esenzioni previste dalla normativa, sono generalmente soggetti all'imposta sulle transazioni finanziarie di cui all'art. 1, commi da 491 a 500, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (c.d. "Tobin Tax"), i trasferimenti di proprietà di azioni emesse da società residenti nel territorio dello Stato.

Il Decreto Ministeriale 21 febbraio 2013, come modificato dal Decreto Ministeriale del 16 settembre 2013 ("**D.M. 21 febbraio 2013**") fornisce le disposizioni attuative per l'applicazione dell'imposta. Come stabilito dall'art. 2, comma 1 del D.M. 21 febbraio 2013, ai fini della determinazione dello Stato di residenza della società Emittente si fa riferimento al luogo in cui si trova la sede legale della medesima.

L'imposta non si applica ai soggetti che si interpongono nell'operazione. Tuttavia, si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati e territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni o per l'assistenza al recupero dei crediti individuati con Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 30 maggio 2016, privi di stabile organizzazione in Italia, sempre che non provvedano a identificarsi secondo le procedure definite con Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 18 luglio 2013.

Sono generalmente responsabili del versamento dell'imposta le banche e gli altri intermediari qualificati che intervengono nell'esecuzione delle operazioni. Qualora nell'esecuzione dell'operazione intervengano più soggetti tra quelli sopra indicati, l'imposta è versata da colui che riceve direttamente dall'acquirente l'ordine di esecuzione. In mancanza di intermediari che intervengano nell'operazione, l'imposta deve invece essere versata dal contribuente. Per gli adempimenti dovuti in relazione alle operazioni soggette alla Tobin Tax, gli intermediari e gli altri soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato che intervengono in tali operazioni possono nominare un rappresentante fiscale individuato tra i soggetti indicati nell'art. 23 del D.P.R. 600/1973; gli intermediari e gli altri soggetti non residenti in Italia che intervengono nelle operazioni, in possesso di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato, adempiono invece agli obblighi derivanti dall'applicazione della Tobin Tax tramite la stabile organizzazione.

Il versamento dell'imposta deve essere effettuato entro il giorno 16 del mese successivo a quello del trasferimento della proprietà delle azioni, degli strumenti finanziari partecipativi o titoli rappresentativi.

L'imposta è generalmente applicata con aliquota dello **0,20%** sul valore delle transazioni, determinato sulla base del saldo netto delle transazioni giornaliere (calcolato per ciascun soggetto passivo con riferimento al numero di titoli oggetto delle transazioni regolate nella stessa giornata per singolo strumento finanziario), moltiplicato per il prezzo medio ponderato degli acquisti effettuati nella giornata di riferimento.

L'aliquota è ridotta alla metà (0,10%) per i trasferimenti che avvengono a seguito di operazioni concluse in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione.

L'aliquota ridotta dello 0,10% si applica anche nel caso di acquisto di azioni tramite l'intervento di un intermediario finanziario che si interponga tra le parti della transazione e acquista i predetti strumenti su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, sempre che tra le transazioni di acquisto e di vendita vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento. L'aliquota ridotta non si applica ai trasferimenti di proprietà di azioni avvenuti in seguito al regolamento dei derivati di cui all'art. 1, comma 3, del TUF, ovvero in seguito ad operazioni sui valori mobiliari di cui all'art. 1, comma 1-bis, lettere c) e d) del TUF.

Sono escluse dall'ambito di applicazione dell'imposta, tra l'altro:

- i trasferimenti di proprietà di azioni che avvengono per successione o donazione;

- le operazioni di emissione e di annullamento di titoli azionari, ivi incluse le operazioni di riacquisto
- dei titoli da parte dell'Emittente;
- l'acquisto di azioni di nuova emissione anche qualora avvenga a seguito della conversione, scambio o rimborso di obbligazioni o dell'esercizio del diritto di opzione spettante al socio della società Emittente;
- l'assegnazione di azioni a fronte di distribuzione di utili, riserve o di restituzione del capitale sociale;
- le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'art. 2, punto 10, Regolamento (CE) n.1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006;
- i trasferimenti di proprietà di titoli posti in essere tra società fra le quali sussista un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, n. 1) e 2), e comma 2, Codice Civile o che sono controllate dalla stessa società e quelli derivanti da operazioni di ristrutturazione aziendale di cui all'art. 4 della Direttiva 2008/7/CE;
- i trasferimenti di proprietà di titoli tra O.I.C.R. master e O.I.C.R. feeder di cui all'art. 1, comma 1, TUF;
- le fusioni e scissioni di O.I.C.R.

Sono altresì esclusi dall'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento di proprietà sia inferiore a Euro 500.000.000, nonché i trasferimenti di proprietà di titoli rappresentativi di azioni emessi dalle medesime società. Come disposto dall'art. 17, D.M. 21 febbraio 2013, la Consob, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'Economia e delle Finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il predetto limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze redige e pubblica sul proprio sito internet, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione sui mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di Euro 500 milioni.

Inoltre, a norma dell'art. 15, comma 2, D.M. 21 febbraio 2013, l'imposta non si applica altresì:

- agli acquisti ed alle operazioni poste in essere da un intermediario finanziario che si interponga tra due parti ponendosi come controparte di entrambe, acquistando da una parte e vendendo all'altra un titolo o uno strumento finanziario, qualora tra le due transazioni vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento delle operazioni in acquisto e vendita, ad esclusione dei casi in cui il soggetto al quale l'intermediario finanziario cede il titolo o lo strumento finanziario non adempia alle proprie obbligazioni;
- agli acquisti degli strumenti di cui al comma 491 poste in essere da sistemi che si interpongono negli acquisti o nelle operazioni con finalità di compensazione e garanzia degli acquisti o transazioni medesime. A tal fine, si fa riferimento ai soggetti autorizzati o riconosciuti ai sensi del Regolamento (UE) n. 648/2012 che si interpongono in una transazione su strumenti finanziari con finalità di compensazione e garanzia; per i Paesi nei quali non è in vigore il suddetto Regolamento, si fa riferimento ad equivalenti sistemi esteri autorizzati e vigilati da un'autorità pubblica nazionale, purché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. c), D.Lgs. n. 239/1996 (attualmente il Decreto Ministeriale 4 settembre 1996) come modificato dall'art. 10, comma 2, lett. b) del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n.147.

Sono esenti dalla Tobin Tax, ai sensi dell'art. 16, D.M. 21 febbraio 2013, le operazioni che *inter alia* hanno come controparte:

- l'Unione Europea, ovvero le istituzioni europee, la Comunità Europea dell'Energia Atomica, gli organismi ai quali si applica il protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione Europea;
- la Banca Centrale Europea e la Banca Europea per gli Investimenti;
- le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea;
- le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati;
- gli enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

Beneficiano altresì dell'esenzione dall'imposta sul trasferimento di azioni, tra l'altro:

- a) i trasferimenti di proprietà e le operazioni aventi ad oggetto azioni o quote di organismi di investimento collettivo del risparmio di cui all'art. 1, comma 1, lettera m), del TUF, qualificati come etici o socialmente responsabili ai sensi dell'art. 117-ter, del TUF, per i quali sia stato pubblicato un prospetto informativo, redatto secondo gli schemi di cui all'Allegato 1B del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, contenente le informazioni aggiuntive prescritte dall'art. 89, comma 1, del regolamento adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni;
- b) la sottoscrizione di contratti aventi ad oggetto la prestazione del servizio di gestione di portafogli di cui all'art. 1, comma 5, lettera d), TUF, qualificati come etici o socialmente responsabili ai sensi dell'art. 117-ter, TUF, quando dal relativo contratto concluso con il cliente risultino le informazioni aggiuntive prescritte dall'art. 89, comma 1, del regolamento adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni;
- c) ai soggetti che effettuano le operazioni nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi (c.d. "market making") e, limitatamente alla stessa, come definita dall'art. 2, paragrafo 1, lettera k), del Regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012;
- d) ai soggetti che effettuano, per conto di una società emittente le operazioni in vista di favorire la liquidità delle azioni emesse dalla medesima società emittente, nel quadro delle pratiche di mercato ammesse, accettate dalla CONSOB in applicazione della Direttiva 2003/6/CE e della Direttiva 2004/72/CE;
- e) ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della Direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. c), D.Lgs. n. 239/1996, nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al D. Lgs. 252/2005. L'esenzione si applica, altresì, in caso di soggetti ed enti partecipati esclusivamente dai soggetti di cui al periodo precedente.
- f) Per le operazioni di cui ai precedenti punti c) e d) la disapplicazione dell'imposta è limitata esclusivamente alle operazioni e transazioni svolte nell'ambito dell'attività sopra descritta. In particolare, sono compresi
- g) esclusivamente i casi in cui il soggetto che effettua le transazioni e le operazioni di cui all'art. 1, commi 491 e 492, Legge 24 dicembre 2012, n. 228, abbia stipulato un contratto direttamente con la società emittente del titolo. L'esenzione è riconosciuta esclusivamente in favore dei soggetti che svolgono le attività di supporto agli scambi e sostegno alla liquidità ivi indicate e limitatamente alle operazioni poste in essere nell'esercizio delle predette attività; l'imposta rimane eventualmente applicabile alla controparte, nei limiti e alle condizioni previste dal comma 494, primo periodo, del citato art. 1.

Negoziazioni ad alta frequenza

Ai sensi dell'art. 1, comma 495, della Legge 228/2012 le operazioni effettuate sul mercato finanziario italiano sono soggette ad un'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza relative agli strumenti finanziari di cui all'art. 1, commi 491 e 492, della Legge 228/2012.

Si considera attività di negoziazione ad alta frequenza quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo minimo inferiore al valore stabilito con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 febbraio 2013.

L'imposta si applica con un'aliquota dello 0,02% sul controvalore degli ordini annullati o modificati che in una giornata di borsa superino la soglia numerica stabilita con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 febbraio 2013. Tale soglia non può in ogni caso essere inferiore al 60 per cento degli ordini trasmessi.

L'imposta è dovuta dal soggetto che, attraverso gli algoritmi indicati all'art. 12 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, immette gli ordini di acquisto e vendita e le connesse modifiche e cancellazioni di cui all'art. 13 del medesimo Decreto ministeriale.

4.11.8 Imposta di bollo

L'art. 13, commi 2-*bis* e 2-*ter*, della Tariffa, parte prima, allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 (D.P.R. n. 642/1972), e le relative note 3-*bis* e 3-*ter* (e le successive modifiche), dettano la disciplina dell'imposta di bollo proporzionale generalmente applicabile (salvo alcune esclusioni/eccezioni) alle comunicazioni periodiche inviate dagli intermediari finanziari italiani alla propria clientela, relative a strumenti finanziari depositati presso di loro, tra i quali si annoverano anche le azioni.

Il comma 2-*ter* dell'art. 13 della Tariffa, parte prima, allegata al D.P.R. n. 642/1972 prevede che, laddove applicabile, l'imposta di bollo proporzionale si applica nella misura del 2 per mille annuo. A decorrere dal 1° gennaio 2014, se il cliente è un soggetto diverso da persona fisica, l'imposta di bollo applicata non può eccedere Euro 14.000,00 su base annua, considerando l'ammontare complessivo dei prodotti finanziari detenuti dallo stesso cliente (identicamente intestati) presso il medesimo ente gestore.

L'imposta è riscossa dalle banche e dagli altri intermediari finanziari ed è rapportata al periodo rendicontato; l'estratto conto o il rendiconto si considerano in ogni caso inviati almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione; in tale ipotesi, l'imposta di bollo viene applicata in funzione del valore, come sopra individuato, dei prodotti finanziari calcolato al 31 dicembre di ciascun anno e, comunque, al termine del rapporto intrattenuto con il cliente.

L'aliquota di imposta si applica sul valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso, come risultante dalla comunicazione inviata alla clientela.

L'imposta di bollo trova applicazione sia con riferimento agli investitori residenti che non residenti a condizione che i relativi prodotti finanziari siano detenuti presso un intermediario italiano.

Non sono soggetti all'imposta di bollo proporzionale i rendiconti e le comunicazioni che gli intermediari italiani inviano a soggetti diversi dai clienti, come definiti nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 20 giugno 2012. Per tali soggetti è, invece, prevista l'applicazione dell'imposta di bollo nella misura fissa di Euro 2,00 per ogni esemplare, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della Tariffa, parte prima, allegata al D.P.R. n. 642/1972. L'imposta di bollo proporzionale non trova applicazione, inoltre, per le comunicazioni ricevute dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

4.11.9 Imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero

L'art. 19, comma 18, D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha introdotto un'imposta con aliquota pari al 2 per mille ("IVAFE") a carico delle persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero prodotti finanziari – quali le Azioni Ordinarie – a titolo di proprietà o di altro diritto reale, indipendentemente dalle modalità della loro acquisizione (dunque, anche se tali attività provengono da eredità o donazioni).

L'art. 19, comma 18, del D.L. n. 201/2011 istitutivo dell'IVAFE è stato modificato per effetto di quanto previsto dalla L. 30 ottobre 2014 n. 161 con effetto dal periodo di imposta 2014. In particolare, costituisce ora presupposto impositivo ai fini IVAFE non più il generico possesso di attività finanziarie estere ma il possesso di prodotti finanziari, conti correnti e libretti di risparmio.

La base imponibile dell'IVAFE corrisponde al valore di mercato dei prodotti finanziari detenuti all'estero rilevato al termine di ciascun anno solare nel luogo in cui sono detenuti, o – qualora tale valore non sia disponibile – al valore nominale o di rimborso, anche utilizzando la documentazione dell'intermediario estero di riferimento. Ai sensi del comma 19 dell'art. 19, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, l'imposta è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione. Se al 31 dicembre le attività non sono più possedute, si fa riferimento al valore di mercato delle attività rilevato al termine del periodo di possesso. Per le attività finanziarie che hanno una quotazione nei mercati regolamentati deve essere utilizzato questo valore.

A prescindere dalla residenza del soggetto emittente o della controparte, l'IVAFE non si applica alle attività finanziarie – quali le Azioni Ordinarie – detenute all'estero, ma affidate in amministrazione a intermediari finanziari italiani (in tal caso, infatti, sono soggette all'imposta di bollo di cui al paragrafo 4.11.9 *supra*) e alle attività estere fisicamente detenute dal contribuente in Italia.

Dall'imposta si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d'imposta pari all'importo dell'eventuale imposta patrimoniale versata nell'anno di riferimento nello Stato estero in cui sono detenute le attività finanziarie. Il credito d'imposta non può, in ogni caso, eccedere l'imposta dovuta in Italia. Qualora con il Paese nel quale sono detenuti i prodotti finanziari sia in vigore una convenzione per evitare le doppie imposizioni riguardante anche le imposte di natura patrimoniale che preveda, per tali prodotti, l'imposizione esclusiva nel Paese di residenza del possessore, non spetta alcun credito d'imposta per le imposte patrimoniali eventualmente pagate all'estero. In tali casi, per queste ultime, generalmente può comunque essere chiesto il rimborso all'Amministrazione fiscale del Paese in cui le suddette imposte sono state applicate, nonostante le disposizioni convenzionali.

I dati relativi ai prodotti finanziari detenuti all'estero vanno indicate nel Quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi (si rimanda a tal proposito al successivo paragrafo 4.11.11).

4.11.10 **Obblighi di monitoraggio fiscale ed eventuali ulteriori adempimenti informativi**

Ai sensi del D. L. 28 giugno 1990, n. 167, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 1990, n. 227, come attualmente in vigore a seguito delle modifiche apportate, le persone fisiche, gli enti non commerciali e le società semplici e i soggetti equiparati, fiscalmente residenti in Italia, sono tenuti ad indicare nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi (o in un modulo apposito, in alcuni casi di esonero dall'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi), l'importo degli investimenti (incluse le eventuali Azioni Ordinarie) detenuti all'estero nel periodo d'imposta, attraverso cui possono essere conseguiti redditi imponibili in Italia.

In relazione alle Azioni, tali obblighi di monitoraggio non sono applicabili se le Azioni Ordinarie non sono detenute all'estero e, in ogni caso, se le stesse sono depositate presso un intermediario italiano incaricato della riscossione dei legati redditi, qualora i flussi finanziari e i redditi derivanti dalle Azioni Ordinarie siano assoggettati a ritenuta o imposta sostitutiva dall'intermediario stesso (le Circolari dell'Agenzia delle Entrate n. 38/E del 23 dicembre 2013, n. 19/E del 27 giugno 2014 e n. 10/E del 13 marzo 2015 hanno fornito ulteriori chiarimenti circa gli obblighi di monitoraggio).

Inoltre, a seguito: *(i)* dell'accordo intergovernativo intervenuto tra Italia e Stati Uniti d'America con riferimento al recepimento della normativa sul *Foreign Account Tax Compliance Act* ("**FATCA**"), della Legge 18 giugno 2015, n. 95 contenente la ratifica ed esecuzione di tale accordo e del Decreto attuativo del 6 agosto 2015, nonché delle; *(ii)* disposizioni concernenti gli adempimenti delle istituzioni finanziarie ai fini dell'attuazione dello scambio automatico di informazioni derivanti dal predetto accordo e da accordi tra l'Italia e altri stati esteri ("*Common Reporting Standard*"), i cui principi applicativi sono dettagliati all'interno della Legge 18 giugno 2015, n. 95 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 28 dicembre 2015, alcuni adempimenti informativi potrebbero essere richiesti ai titolari di strumenti finanziari (azioni incluse), in presenza di determinate condizioni.

4.11.11 **Imposta sulle successioni e donazioni**

I trasferimenti di partecipazioni o titoli per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano generalmente nell'ambito di applicazione della vigente imposta italiana sulle successioni e donazioni. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione.

Per i soggetti residenti in Italia l'imposta di successione e donazione viene generalmente applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti (salve alcune eccezioni). Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

Imposta sulle successioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 48, del Decreto Legge 3 ottobre 2006, n. 262 ("**Decreto Legge 262/2006**") convertito con modifiche dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286) i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono generalmente soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

- per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell' 8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

Imposta sulle donazioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 49, del Decreto Legge 262/2006, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è generalmente determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuibili:

- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

Nel caso in cui il beneficiario di un atto di donazione o di altra liberalità tra vivi, avente ad oggetto valori mobiliari inclusi nel campo di applicazione dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 5, D. Lgs. n. 461/1997, ovvero un suo avente causa a titolo gratuito, ceda i valori stessi entro i successivi cinque anni, è tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva come se la donazione non fosse mai stata fatta (ex art. 16, comma 1, Legge 18 ottobre 2001, n. 383).

4.11.12 **Incentivi fiscali per gli investimenti nel capitale di PMI innovative**

Il D.L. n. 3/2015 definisce le PMI Innovative come le piccole e medie imprese, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4 del citato decreto, di volta in volta vigenti.

In forza del rinvio effettuato dall'art. 4, comma 9, del D.L. n. 3/2015 all'art. 29 del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 ("**D.L. n. 179/2012**"), convertito, con

modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, per gli investimenti effettuati in PMI Innovative sono previste le seguenti agevolazioni:

- i) per quanto riguarda le persone fisiche, viene riconosciuta una detrazione dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) pari al 30% dell'investimento effettuato, fino ad un importo pari a € 1 milione, in ciascun periodo di imposta;
- ii) per quanto riguarda, invece, i soggetti passivi dell'IRES, l'incentivo fiscale opera sotto forma di deduzione dal reddito imponibile ai fini IRES e spetta in misura pari al 30% dell'investimento effettuato, fino ad un importo pari a € 1,8 milioni, in ciascun periodo di imposta.

La fruizione degli incentivi fiscali sopra rappresentati, sia per gli investitori persone fisiche che per gli investitori persone giuridiche, è subordinata ad alcune condizioni (tra cui la detenzione per un periodo di minimo di tre anni).

Gli incentivi fiscali dovrebbero essere fruibili sia in ipotesi di investimento diretto che in ipotesi di investimento indiretto, ovvero per il tramite di OICR o altre società che investono prevalentemente in PMI Innovative.

L'efficacia delle agevolazioni sopra rappresentate è subordinata, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, all'autorizzazione della Commissione Europea, rilasciata in data 17 dicembre 2018. Si segnala che la definitiva attuazione dell'incentivo in esame richiede ex art. 4, comma 12-bis del D.L. n. 3/2015 l'emanazione di un decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, non ancora emanato alla Data del Documento di Ammissione.

Da ultimo, si segnala altresì che l'art. 1, comma 218 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (la "**Legge di Bilancio 2019**") ha previsto, per il solo anno 2019, l'incremento dal 30% al 40% delle aliquote di cui all'art. 29, commi 1, 4 e 7 del D.L. n. 179/2012. Ai sensi dell'art. 1 comma 220 della Legge di Bilancio 2019 l'efficacia dell'incremento dell'aliquota in parola è tuttavia subordinato, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del Trattato 141 sul funzionamento dell'Unione Europea, all'autorizzazione della Commissione Europea non ancora rilasciata alla Data del Documento di Ammissione.

5 POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Informazioni sui soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari

Ad eccezione dell'Opzione Greenshoe e dell'Opzione di Over Allotment, alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di strumenti finanziari che abbiano ceduto la propria partecipazione azionaria a terzi. Per informazioni sull'evoluzione dell'azionariato in seguito al Collocamento Privato, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14.

5.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Nell'ambito degli accordi stipulati per il collocamento, gli azionisti Cartom S.r.l., Lyra S.r.l. e W S.r.l. (gli "**Azionisti Concedenti**") hanno concesso al Global Coordinator un'opzione di prestito, sino ad un massimo di n. 390.000 Azioni, pari a circa il 15% del numero di Azioni a valere sulle azioni oggetto del Collocamento Privato, al fine di una eventuale sovra assegnazione nell'ambito dello stesso (**"Opzione di Over Allotment"**).

Fatto salvo quanto previsto di seguito, il Global Coordinator sarà tenuto alla eventuale restituzione di un numero di Azioni pari a quello complessivamente ricevuto in prestito entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di inizio negoziazioni delle Azioni.

L'obbligazione di restituzione delle predette Azioni, eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di Over Allotment, sarà adempiuta nei confronti degli Azionisti Concedenti, attraverso (i) le Azioni eventualmente acquistate sul mercato nell'ambito dal Global Coordinator ovvero (ii) la corresponsione del prezzo delle Azioni rivenienti dall'esercizio, anche parziale, dell'Opzione Greenshoe, di cui *infra*.

Inoltre, sempre nell'ambito degli accordi stipulati per il collocamento, gli Azionisti Concedenti hanno concesso al Global Coordinator un'opzione di acquisto sino ad un massimo di n. 390.000 Azioni, pari a circa il 15% del numero di Azioni oggetto del Collocamento Privato, allo scopo di coprire l'obbligo di restituzione riveniente dall'eventuale Opzione di Over Allotment nell'ambito del Collocamento Privato (**"Opzione Greenshoe"**).

Le opzioni sopra menzionate potranno essere esercitate, in tutto o in parte, fino ai 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente su AIM Italia.

Per informazioni sull'evoluzione dell'azionariato in seguito al Collocamento Privato, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14.

5.3 Accordi di *lock-up*

Le Azioni emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

Cartom S.r.l., Lyra S.r.l., W S.r.l. e Innovative-RFK S.p.A., in qualità di soci che rappresentano rispettivamente il 27,07%, 27,07%; 27,07% e 18,80% del capitale sociale dell'Emittente (gli "**Azionisti**"), e la Società, hanno assunto nei confronti del Global Coordinator appositi impegni di *lock-up* per il periodo decorrente dalla data di

sottoscrizione dell'accordo di *lock-up* fino alla scadenza di 36 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni (il "**Periodo di Lock-Up**").

In particolare, la Società si impegna a:

- (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, di Azioni emesse dalla Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari), fatta eccezione per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale e dell'Aumento di Capitale;
- (b) non proporre o deliberare operazioni di aumento di capitale della Società, né collocare sul mercato titoli azionari nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in Azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, fatta eccezione per l'Aumento di Capitale e per l'Aumento di Capitale Warrant;
- (c) non apportare, senza aver preventivamente informato il Nomad, alcuna modifica alla dimensione e composizione del proprio capitale, nonché alla struttura societaria dell'Emittente;
- (d) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli impegni che precedono, nel caso in cui siano inerenti le Azioni, riguarderanno le Azioni eventualmente possedute e/o eventualmente acquistate dalla Società nel Periodo di Lock-Up e potranno essere derogati solamente (i) con il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato, ovvero (ii) in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti.

Ciascun Azionista si impegna a:

- (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma delle Azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- (b) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;

- (c) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, anche per il tramite di conferimenti in natura.

Gli impegni che precedono non si applicano all'Aumento di Capitale e all'Aumento di Capitale Warrant e riguardano il 100% delle Azioni possedute da ciascun Azionista alla data di sottoscrizione dell'accordo di *lock-up*, fatte salve le Azioni destinate all'esercizio dell'Opzione di Over Allotment per il quantitativo eventualmente esercitato e le Azioni eventualmente oggetto di prestito in favore dello Specialist, e potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti da ciascun Azionista:

- (a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari;
- (b) le operazioni con l'operatore specialista di cui al Regolamento Emittenti AIM;
- (c) il trasferimento a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli della Società;
- (d) la costituzione o dazione in pegno delle Azioni della Società di proprietà degli Azionisti alla tassativa condizione che agli stessi spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione di cui all'art. 4.1(a);
- (e) trasferimenti *mortis causa*.

5.4 Lock-in per nuovi business

Non applicabile. Si veda comunque la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione.

6 SPESE LEGATE ALLA NEGOZIAZIONE DELLE AZIONI SU AIM ITALIA

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione su AIM Italia

I proventi derivanti dal Collocamento Privato, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono pari a circa Euro 2,4 milioni.

Si stima che le spese relative al processo di Ammissione ed al Collocamento Privato, ivi incluse le commissioni spettanti a Integrae SIM quale intermediario incaricato del collocamento riservato delle Azioni e Global Coordinator, ammontano a circa Euro 0,6 milioni e sono state sostenute direttamente dall'Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi del Collocamento Privato, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del Documento di Ammissione.

7 DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

Nell'ambito del Collocamento Privato sono state offerte in sottoscrizione a terzi Azioni al prezzo di collocamento di Euro 1,50 per ciascuna Azione.

Pertanto, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, si potrà verificare un elevato effetto diluitivo in capo ai precedenti soci.

Per maggiori informazioni in merito alla partecipazione al capitale azionario degli azionisti dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale ed assumendo altresì l'integrale esercizio dei Warrant e l'integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio si veda Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1 del Documento di Ammissione.

7.2 Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell'offerta

Non applicabile.

8 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Websolute S.p.A.	Emittente
Integrae SIM S.p.A.	Nominated Adviser e Global Coordinator
Integrae SIM S.p.A.	Specialist
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione
Grimaldi Studio Legale	Consulente legale
Dottor Riccardo Vori	Consulente per gli aspetti giuslavoristici
Dottor Giampaolo Marinelli	Consulente fiscale

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione è disponibile nella sezione *Investor Relation* del sito internet www.websolute.com.

8.4 Documentazione incorporata mediante riferimento

La seguente documentazione è incorporata per riferimento al Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet www.websolute.com:

- Statuto dell'Emittente.

8.5 Appendice

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione:

- Regolamento Warrant;
- Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 dell'Emittente, redatto secondo i Principi Contabili Italiani e sottoposto a revisione legale della Società di Revisione e relativa relazione attestante la revisione completa;
- Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 dell'Emittente, redatto secondo i Principi Contabili Italiani e sottoposto a revisione legale della Società di Revisione e relativa relazione attestante la revisione completa;

- Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, redatto secondo i Principi Contabili Italiani e sottoposto a revisione legale della Società di Revisione e relativa relazione attestante la revisione completa.